ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"
Via R. Senatore, 64 - 84013 Cava de' Tirreni (SA)

P.T.O.F.

2019 - 2022

La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.
(Malcom X)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAVA D.T. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2870 del 09/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/11/2021 con delibera n. 99

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Cava de' Tirreni è una cittadina in provincia di Salerno che si estende su una superficie di 36,53 kmq, con una popolazione complessiva di circa 54.000 abitanti. La città sorge a ridosso del Mar Tirreno, a 5 km nell'entroterra e alle spalle della Costiera Amalfitana. Il territorio si sviluppa nella vallata, formata dai Monti Lattari ad ovest e dai Monti Picentini ad est, e sulle colline circostanti, che si rivelano amene località di residenza per molti cittadini. La città è situata in una posizione strategica tra il territorio agro-nocerino-sarnese, con un'economia agricola e industriale, e la penisola sorrentino-amalfitana con un'economia di tipo turistico. La struttura architettonica del centro storico con i suoi caratteristici portici testimonia che l'attività commerciale costituisce da sempre la principale attività economica. Anche il settore industriale rappresenta una parte importante dell'economia cittadina, difatti sono presenti sul territorio cavese industrie di trasformazione del tabacco, ceramiche e un'azienda di arti grafiche. L'agricoltura è sviluppata soprattutto in periferia e nelle zone collinari. Numerose sono le banche a testimonianza di un significativo sviluppo dell'economia locale. Sono presenti sul territorio diversi centri di aggregazione sportiva e culturale: uno stadio comunale, tre campi di calcio periferici, piscina e campi da tennis, una sala-teatro comunale, la Mediateca "Marte" e il complesso monumentale di S. Giovanni, sedi queste ultime di numerosi eventi culturali ai quali ogni anno le nostre classi partecipano. Il territorio in cui è collocata la nostra istituzione scolastica si caratterizza per una variegata offerta formativa e culturale facilmente fruibile dall'utenza. Molte sono le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e anche un Istituto Universitario di Architettura per il conseguimento di una laurea triennale. La sede centrale di Via Senatore e la sede di Via Della Corte sono situate a pochi passi dall'antico quartiere Pianesi e dal centro storico di Cava de' Tirreni dove è possibile visitare siti dall'inestimabile valore storico- culturale e monumentale: Palazzo di Città, ex Teatro Verdi, che si affaccia su Piazza Abbro; Piazza Duomo, i porticati, il Borgo Scacciaventi coi suoi antichi palazzi, Piazza San Francesco con la Basilica Pontificia di Santa Maria dell'Olmo, il Santuario di S. Francesco con l'omonimo Monastero, Santa Maria al Rifugio, il Complesso monumentale

del Monastero di San Giovanni e la Mediateca Marte. Altri plessi sono dislocati negli antichi casali di S. Arcangelo, S. Cesareo, Castagneto e Corpo di Cava. Casali non meno importanti da un punto di vista storico – culturale e monumentale, si pensi alla settecentesca Fontana de Li Papi e all'Abbazia della Santissima Trinità, monumento nazionale, con la Cattedrale, il Museo e le catacombe longobarde.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CAVA D.T. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8A100T
Indirizzo	VIA R. SENATORE,64 CAVA DE' TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI
Telefono	0892966887
Email	SAIC8A100T@istruzione.it
Pec	SAIC8A100T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.giovanni23.edu.it

❖ S.ARCANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A102Q
Indirizzo	VIA IDO LONGO FRAZ. S.ARCANGELO 84013

CAVA DE' TIRRENI

❖ "VIRTUOSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A103R
Indirizzo	VIA MAZZINI FRAZ. CORPO 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ CAVA DE' TIRRENI "DELLA CORTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A104T
Indirizzo	VIA DELLA CORTE - 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ CASTAGNETO - SAN CESAREO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8A105V
Indirizzo	VIA CRAVER FRAZ. CASTAGNETO 84013 CAVA DE' TIRRENI

❖ S.ARCANGELO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A1021
Indirizzo	VIA IDO LONGO FRAZ. S.ARCANGELO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

❖ VIA DELLA CORTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	SAEE8A1032
Indirizzo	LOC. PIANESE 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	7
Totale Alunni	102

❖ S.CESAREO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A1043
Indirizzo	VIA F.VECCHIONE FRAZ. S.CESAREO 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	3
Totale Alunni	39

❖ CAVA DE'TIRRENI"GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8A101V
Indirizzo	VIA ROSARIO SENATORE 64 7 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	18
Totale Alunni	364

Approfondimento

In seguito all'approvazione del piano di dimensionamento scolastico a. s. 2019/20 da parte della Giunta Regionale in data 28/12/2018, l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è ripartito nel seguente modo:

N° 4 plessi di scuola dell'infanzia: Della Corte, S. Arcangelo, Castagneto, Badia;

N° 3 plessi di scuola primaria: Della Corte, S. Arcangelo, S. Cesareo;

N° 1 plesso di scuola secondaria di 1° grado con sette sezioni di cui una ad indirizzo musicale.

Gli strumenti in organico sono: violino, violoncello, clarinetto e chitarra.

Seconda lingua comunitaria a scelta tra francese e spagnolo

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario funzionale alle attività didattiche dal lunedì al venerdì:

25 ore settimanali _ sezioni a tempo ridotto (8:00/13:00);

40 ore settimanali- sezioni a tempo normale (8:00/16:00).

Mensa scolastica: ore 12:30/13:30

1. Plesso Della Corte- **CODICE MECCANOGRAFICO SAAA8A104T**

Indirizzo: Via Alessandro della Corte, 5 B

Telefono: 089/2966816 int. 17

N° Alunni: 29 distribuiti in due sezioni, una a orario ridotto e l'altra a orario normale.

N° Docenti : 4 di cui

1 docente curricolare nella sezione a tempo ridotto (ore 8:00/13:00);

2 docenti curricolari nella sezione a tempo normale che effettuano il seguente orario alternandosi (ore 8:00/13:00- 11:00-16:00);

1 docente di IRC

N°1 Collaboratore ATA + 1 a tempo determinato organico COVID

2. Plesso S. Arcangelo- CODICE MECCANOGRAFICO SAAA8A102Q

Indirizzo: Via Ido Longo, 10

Telefono: 089/2966886

N° Alunni: 40 distribuiti in due sezioni, una a orario ridotto e l'altra a orario normale.

N° Docenti : 4 di cui

1 docente curricolare nella sezione a tempo ridotto (ore 8:00/13:00);

2 docenti curricolari nella sezione a tempo normale che effettuano il seguente orario alternandosi (ore 8:00/13:00- 11:00-16:00);

1 docente di IRC

N° 1 Collaboratore ATA

3. Plesso Castagneto- S. Cesareo- CODICE MECCANOGRAFICO SAAA8A105V

Indirizzo: Via Craven, 3

Telefono: 089/2966858

N° Alunni: 16 distribuiti in un'unica sezione a tempo normale: 8:00-16:00

N° Docenti : 3 di cui

2 docenti curricolari;

1 docente di IRC.

N° 1 Collaboratore ATA

4. Plesso Virtuoso- Badia- CODICE MECCANOGRAFICO SAAA8A103R

Indirizzo: Via Mazzini, 3

Telefono: 089/2966814

N° Alunni: 10 distribuiti in un'unica sezione a tempo normale: 8:00-16:00

N° Docenti : 3 di cui

2 docenti curricolari;

1 docente di IRC.

N° 1 Collaboratore ATA

SCUOLA PRIMARIA

1. Plesso Della Corte - Il Plesso della scuola primaria (**COD. MECCANOGRAFICO SAEE8A1032**) è sito in Via A. Della Corte, rione Pianesi -

TEL. 089-2966836/17.

N° Alunni :102 divisi in 7 classi

N°Docenti: 14

Orario funzionale alle attività didattiche: 27 ore orario antimeridiano.

Rientro pomeridiano per le classi nel caso di svolgimento di progetti extracurriculari.
QUADRO ORARIO: attività educativo-didattiche dalle ore 8:05 alle ore 13:35 dal lunedì al giovedì;

dalle ore 8:05 alle ore 13:05 il venerdì

2. Plesso S. Arcangelo - Il plesso della scuola primaria (SAEE8A1021) è sito in Via Ido Logo -S. Arcangelo;

tel. 089-2966886.

N° Alunni :76 divisi in 5 classi

N°Docenti: 8

Orario funzionale alle attività didattiche: 27 ore orario antimeridiano.

Rientro pomeridiano per le classi nel caso di svolgimento di progetti extracurriculari.
QUADRO ORARIO: attività educativo-didattiche dalle ore 8:05 alle ore 13:35 dal lunedì al giovedì

dalle ore 8:05 alle ore 13:05 il

venerdì.

3. Plesso S. Cesareo - Il plesso della scuola primaria (SAEE8A1043) è sito in Via F. Vecchione - S. Cesareo; tel.089-2966860.

N° Alunni : 39 divisi in 3 classi con 1 alunno disabile.

N°Docenti: 5

IL PLESSO SI SVILUPPA SU UN SOLO PIANO.

Orario funzionale alle attività didattiche: 27 ore orario antimeridiano.

Rientro pomeridiano per le classi nel caso di svolgimento di progetti extracurriculari. **QUADRO ORARIO:** attività educativo-didattiche dalle ore 8:05 alle ore 13:35 in tutte le classi dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:05 alle ore 13:05 il venerdì.

Segue il quadro orario della Scuola Primaria:

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classi terza/ quarta/quinta
Italiano	9	8	7
Matematica	6	6	6
Inglese	1	2	3
Storia e geografia	3	3	3
Scienze	1	1	1
Arte	1	1	1
Musica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2
Religione	2	2	2
Totale	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA

Il plesso della scuola secondaria di I grado (COD. MINISTERIALE SAMM8A101V) è sito in via Rosario Senatore,64 e costituisce la sede centrale.

La Sede centrale ospita gli uffici di Presidenza e gli uffici di Segreteria, le sezioni e le classi della Scuola Secondaria di I grado .

Tel: 089 2966877

E-mail: saic8a100t@istruzione.it - saic8a100t@pec.istruzione.it –

Sito web: www.giovanni23.edu.it

N°totale alunni: 364 divisi in 18 classi

Orario funzionale alle attività didattiche: 30 ore per le classi a tempo normale e 32 ore per classi di strumento musicale;

Orario antimeridiano e pomeridiano per le classi di strumento musicale;

Rientro pomeridiano per le classi a tempo normale, nel caso di svolgimento di progetti extracurriculari.

Le classi della sede centrale effettuano il seguente orario:

Dalle ore 7:55 alle ore 13:55 in tutte le classi a tempo normale dal lunedì al venerdì.

Le classi di strumento musicale seguono lo stesso orario, con un'ora a settimana per ogni classe di musica d'insieme a seguire con l'orario antimeridiano e un rientro settimanale per la lezione singola di strumento.

MARTEDI	h 13:55- 15:30	MUSICA D'INSIEME I A
MERCOLEDI	h 13:55- 15:30	MUSICA D'INSIEME II H

GIOVEDI	h 13:55- 15:30	MUSICA D'INSIEME III H

Le lezioni individuali di strumento musicale vengono concordate direttamente con le famiglie degli studenti.

L'anno scolastico si articola in due periodi quadrimestrali.

L'attività didattica è distribuita sull'unità oraria di 60 minuti.

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO, IN ALLEGATO, E' STATO INTEGRATO CON LE REGOLE ANTICONTAGIO COVID

- **L'anno scolastico si articola in due periodi quadrimestrali.**
- **L'attività didattica è distribuita sull'unità oraria di 60 minuti.**
- **N° totale docenti : 53.**
- **IL PLESSO SI SVILUPPA SU 3 PIANI**

ALLEGATI:

REGOLAMENTO-DISTITUTO-2021-22.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5

	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Ceramica	1
	Atelier creativo	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	aula per attività di psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Postazioni Mobili	48

Approfondimento

Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono dotate di LIM

collegate a computer mobili custoditi in apposite cassette metalliche, disposte accanto alle lavagne e di cattedre munite di cassetti basculanti, dove sono riposti i computer portatili utilizzati dai docenti per la registrazione delle attività didattiche.

Il laboratorio di scienze e l'aula multimediale per il corrente anno scolastico sono stati riattivati dopo essere stati utilizzati per risolvere una situazione di emergenza di un altro plesso scolastico.

La scuola è dotata di un' aula 2.0 con 25 postazioni pc portatili ,1 postazione pc collegata alla Lim ed 1 postazione server con cassetto basculante nella cattedra.

La scuola ha una biblioteca e un'aula laboratoriale destinata all'inclusione.

Tutte le classi della scuola primaria del plesso Della Corte sono dotate di LIM, collegate ad un computer portatile custodito in cassette metalliche a parete.

Il plesso è dotato anche di un'aula 3.0 con 24 postazioni tablet e 1 postazione PC collegata alla LIM.

Il plesso di scuola primaria di S. Arcangelo ha n. 2 classi dotate di LIM, collegate a computer portatili riposti in apposite cassette metalliche a parete e inoltre una LIM portatile utilizzata dalla scuola dell'infanzia.

Il plesso di scuola primaria di S. Cesareo ha n.1 classe attrezzata con LIM, più n. 2 LIM portatili.

La scuola nell'ultimo anno, in occasione della situazione emergenziale da Covid19 e in applicazione del Decreto Salva Italia di marzo 2020, del Decreto Ristori di novembre 2020, del PON Smart Class, ha acquistato n. 65 Device a supporto della DAD e DDI.

Grazie al "FESR -PON- CA-2021-363- Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" gli edifici scolastici vengono dotati di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico delle studentesse e degli studenti assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. L'obiettivo è promuovere il superamento

degli effetti della crisi nel contesto degli effetti della pandemia di Covid 19.

Inoltre l'obiettivo del "FESR -PON- CA-2021-726- Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali e di adeguare le attrezzature in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**74**
Personale ATA	**16**

Approfondimento

L'istituto ha un'alta percentuale (96,6%) di docenti con contratto a tempo indeterminato e molti di questi vi lavorano da più di 5 anni. La fascia di età in cui vi è una maggiore concentrazione dei docenti in servizio è quella che va dai 45 anni in su (69%). Il tasso annuale di assenze dei docenti dell'I. S. è inferiore alla media regionale e nazionale e quello del personale ATA è pari alla media regionale e inferiore alla media nazionale. Questi fattori favoriscono stabilità e continuità nel processo di insegnamento-apprendimento e la possibilità di progettare a lungo termine.

Per la Scuola secondaria di I grado è attivo dall'anno 2021/2022 un corso con seconda lingua comunitaria spagnolo.

L'Istituto può contare su un significativo numero di docenti in possesso di alte competenze relative all'innovazione didattico-metodologica, disponibili al confronto e a promuovere consapevolezza sulla propria prassi organizzativa ed educativo-didattica.

Il lavoro di team è diffuso, come metodologia privilegiata di intervento.

L'Istituto, tramite Commissioni di lavoro e Funzioni Strumentali, mantiene elevata l'attenzione e la discussione sul curricolo, sulle competenze e sulla valutazione.

Un considerevole numero di docenti partecipa ai corsi realizzati e promossi dalla Scuola o da Reti di Scuole (Sicurezza sul luogo di lavoro ed emergenze COVID, metodologie didattiche inclusive e innovative, scuola digitale , Matematica vedica, Robotica educativa, pensiero computazionale e coding, percorsi di scrittura creativa, formazione AID Dislessia Amica per gli alunni DSA , metodo ABA e tecniche di inclusione efficace, Orchestra Regionale Campania con l'Istituto " De Filippis Galdi " come scuola capofila) e si auto aggiorna su temi di proprio interesse. All'inizio del corrente a. s. tutti i docenti sono stati formati sull'utilizzo della piattaforma G-Suite e dei suoi applicativi per la strutturazione delle classi virtuali e per le attività di videoconferenza in DAD e DDI. Ciò ha permesso di fronteggiare tempestivamente anche la seconda ondata dell'emergenza CODIV-19. Lo scorso anno 2019/2020 per la DAD è stata scelta la piattaforma Gsuite, sull'uso della quale i docenti sono Stati adeguatamente formati. L'utilizzo del registro elettronico Argo Scuola Next e DiDUp risulta ormai consolidato già da anni.

La scuola utilizza informazioni sulle competenze del personale (fascicolo personale, curriculum, attestati di corsi frequentati, ecc.) nella gestione delle risorse umane e nell'attribuzione di incarichi retribuiti.

La scuola promuove la partecipazione attiva dei docenti e organizza all'inizio dell'anno scolastico gruppi di lavoro coordinati da referenti per i diversi settori strategici: GLI (integrazione e inclusione di alunni BES, DSA e con Disabilità), Commissione Educazione Civica (implementazione del curricolo trasversale e verticale di Ed. Civica), Team Innovazione PNSD (implementazione di pratiche innovative con supporti digitali), Gruppo NIV e per il miglioramento, Commissione orario, Commissione formazione classi, Commissione PTOF.

I Gruppi di progettazione didattica e Dipartimenti Disciplinari (Italiano, Matematica/Scienze/Tecnologia, Lingue straniere, Arte/Musica/Educazione fisica/Strumento, Sostegno) definiscono gli obiettivi disciplinari iniziali, intermedi e finali da raggiungere in termini di conoscenze, abilità e competenze, le modalità, i metodi di lavoro, le attività laboratoriali, le modalità di coinvolgimento attivo degli studenti ed elaborano le indicazioni sulle modalità per stilare unità di apprendimento interdisciplinari. I gruppi di docenti per classi parallele redigono le progettazioni

disciplinari individuando i nuclei tematici, le unità di apprendimento, gli obiettivi, le competenze, le verifiche e i criteri per la valutazione, e/o per concretizzare progetti del PTOF.

Sono stati istituiti I dipartimenti verticali per aree disciplinari per valorizzare la continuità educativa e il monitoraggio del Curricolo Verticale.

I docenti condividono strumenti e materiali didattici sulla piattaforma Drive di Google Suite e sulla Bacheca del Registro elettronico Argo.

Il nostro istituto ha aderito al progetto nazionale "Scuola attiva kids" per la scuola primaria anno scolastico 2021/2022. In allegato il quadro orario relativo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION E MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

La Vision *rappresenta l'orizzonte ad ampio raggio entro cui dispiegare le finalità strategiche dell'Istituzione Scolastica dalle quali scaturiscono tutte le azioni previste dal PTOF. La nostra Vision si fonda sul concetto di scuola come comunità educante aperta al territorio e agli stakeholders esterni. Una scuola che rappresenti un costante punto di riferimento territoriale e un presidio educativo, culturale e formativo che sia in grado di ascoltare le istanze provenienti da altre agenzie educative, di coinvolgere famiglie, associazioni, enti locali, università nella realizzazione di un "ambiente educativo di apprendimento" accogliente, inclusivo e interculturale, in un'ottica di valorizzazione delle diversità. Una scuola che sviluppi una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, ponendosi come luogo di accoglienza, rispetto, condivisione, ascolto, crescita, conoscenza, solidarietà e cooperazione. Una scuola attenta che ponga al centro dei processi formativi i bisogni dei singoli alunni, attraverso interventi personalizzati/individualizzati e la promozione di un clima sereno, positivo e propositivo. Una scuola in grado di promuovere l'identità e il senso di appartenenza, di aumentare l'autostima, di stimolare la motivazione ad apprendere, le capacità metacognitive e di intervenire sulla realtà attraverso l'esplorazione, la progettazione, la verifica e la riflessione. Una scuola che valorizzi la professionalità docente mediante opportunità formative, ricerca e sperimentazione di innovative metodologie didattiche e che favorisca l'aggiornamento continuo. Una scuola che sappia fare rete con altre istituzioni scolastiche, ai fini di un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dei servizi offerti.*

La ***Mission*** *rappresenta l'identità e la finalità istituzionale della scuola. E' una bussola per i membri dell'organizzazione per comprendere al meglio le priorità del lavoro quotidiano, ma soprattutto è il punto di riferimento per tutte le attività da*

realizzare. La Mission della nostra scuola punta a: garantire il successo formativo di ogni singolo alunno da perseguire nell'ambito di uno sviluppo armonico ed integrale della persona (intelligenza emotiva, sociale, cognitiva); favorire lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e culturali indispensabili per una partecipazione attiva e consapevole alla complessità delle dinamiche sociali e dell'universo scientifico e tecnologico in continua evoluzione; educare alla diversità, a un sapere critico, al rispetto dell'ambiente; sviluppare la capacità empatica, di resilienza, il senso etico ed estetico; contribuire allo sviluppo di un sistema di valori favorendo la diffusione del sapere. Inclusività, sostenibilità, flessibilità, continuità, orientamento e ambienti innovativi di apprendimento sono le nostre coordinate valoriali.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' STRATEGICHE

Coerentemente alla Vision e alla Mission la scuola ha definito le priorità strategiche sulla base della reale possibilità di far convergere le risorse professionali interne, i contributi e le potenzialità del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici di processo connessi.

Dalla valutazione interna e dagli esiti degli alunni sono emerse le seguenti esigenze:

- *realizzare una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base;*
- *potenziare le eccellenze per garantire il successo formativo;*
- *migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI;*
- *intensificare la cultura della progettazione e valutazione per competenze disciplinari, pluridisciplinari, interdisciplinari e competenze civiche e sociali in chiave europea ;*
- *condividere una progettualità didattica verticale, trasversale e formativa tra i tre segmenti scolastici;*
- *realizzare un processo valutativo costante e documentato delle competenze degli allievi;*
- *migliorare la continuità orizzontale e verticale e i processi di orientamento;*
- *sostenere una formazione docente "obbligatoria, permanente e strutturale" su tematiche inclusive e innovative;*

- *valorizzare le risorse umane e professionali della comunità scolastica;*
- *realizzare una banca dati delle competenze professionali;*
- *condividere e replicare buone pratiche al fine di migliorare i risultati formativi;*
- *creare un archivio di buone pratiche, ricerche-azioni, sperimentazioni sul campo attraverso la realizzazione di un format per la documentazione, la replicabilità e la disseminazione delle progettazioni volte al successo formativo;*
- *intensificare e monitorare i rapporti collaborativi con famiglie e territorio;*
- *formalizzare i rapporti con le partnership territoriali;*
- *potenziare la cultura di rete per favorire la cooperazione lo scambio di esperienze e la diffusione della documentazione tra scuole.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.
Traguardi
Migliorare le competenze riferite alle hard e soft skills e ottimizzare il profitto nelle diverse discipline curricolari degli alunni/studenti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.
Traguardi
Ridurre la percentuale di studenti che nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica si collocano nel livello 1 e in quelle di Inglese nel livello PreA1. Aumentare la percentuale di studenti nel livello 5 sia in Italiano che in Matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.
Traguardi
Definire e valutare organicamente e periodicamente le competenze sociali e civiche degli alunni sia nella modalità di insegnamento in presenza che in Dad .

Risultati A Distanza

Priorità
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.
Traguardi
Avere consapevolezza della validità e dell'impatto sul singolo e sulle classi del percorso di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi strategici individuati discendono dalla vision, dalla mission e dalle priorità emerse nel RAV dell'istituto.

Ai fini della predisposizione di un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'utenza, l'identità strategica della nostra istituzione scolastica è orientata anche alla valorizzazione dei suoi punti di forza: accoglienza di alunni con BES, ambienti di apprendimento inclusivi, rapporti collaborativi col territorio, stabilità dei docenti e del dirigente, lavoro di squadra, disponibilità di un corpo docente competente e

disponibile a formarsi e ad aggiornarsi su metodologie innovative.

L'istituto si impegna nella formazione integrale dei bambini/ragazzi in tutte le loro fasi di crescita e in particolare sull'acquisizione di competenze di cittadinanza in chiave europea. Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato implementato il curricolo verticale e trasversale di Educazione Civica, predisposto da un'apposita commissione, che prevede interventi di educazione alla legalità, alla convivenza civile, al rispetto delle diversità, alla sostenibilità ambientale. Etica, Estetica, Empatia unitamente a Responsabilità sono le nostre parole chiave e al contempo le nostre coordinate orientative nella creazione di un clima scolastico accogliente, inclusivo e sereno che garantisca il "benessere" di tutti gli attori scolastici, in primis degli alunni/studenti. Il curricolo di Educazione Civica potenzia le già esistenti sinergie con gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio, coinvolte attivamente nella vita scolastica attraverso specifiche attività curricolari ed extracurricolari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di

studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **A MISURA DI CIASCUNO**

Descrizione Percorso

A MISURA DI CIASCUNO

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in un ambiente di apprendimento innovativo, inclusivo e rispettoso dei diversi ritmi e stili cognitivi dei discenti. Un ambiente in cui ciascun bambino/ragazzo ha la possibilità di sviluppare appieno le proprie potenzialità. Una scuola sempre più accogliente e inclusiva, soprattutto nei confronti di alunni con bisogni educativi speciali (BES), attenta al benessere degli alunni/studenti in classe e al miglioramento delle competenze disciplinari, sociali e civiche

In sintesi si procederà con:

- la diffusione sistematica di interventi didattico-progettuali verticali e la condivisione della metodologia della didattica e valutazione per competenze;
- l'individuazione e l'utilizzo di criteri e strumenti di valutazione comuni finalizzati a controllare il raggiungimento degli obiettivi (innalzamento dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e L2);

- la predisposizione di compiti di realtà enucleati dal curricolo verticale per competenze per l'Italiano e la Matematica;
- le attività di formazione docente e di ricerca-azione applicata alla pratica educativo-didattica, per una Didattica più efficace, finalizzata al raggiungimento delle competenze disciplinari, sociali e civiche;
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche col supporto di associazioni e stakeholders del territorio;
- gli incontri periodici per dipartimenti e classi parallele, per strutturare descrittori e rubriche, per una riflessione docimologica comune sugli aspetti della valutazione e una valutazione allineata nelle classi tra docenti delle stesse discipline;
- l'individuazione precoce di alunni DSA e BES e la Consigli di classe, interclasse e di intersezione: predisposizione dei relativi PDP e la relativa valutazione periodica per eventuali modifiche al percorso progettato - individuazione di metodologie, strategie e ambienti di apprendimento innovativi;
- l'incremento di aule-laboratorio con strumentazioni digitali e potenziamento della connettività.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire didatticamente il curricolo verticale con competenze disciplinari e trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e

trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Affinare la stesura di rubriche e griglie valutative per le competenze disciplinari e trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi di apprendimento linguistico: Progetto Erasmus+, CLIL, certificazioni linguistiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della

personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Potenziare le competenze disciplinari e trasversali: linguistiche, logico-matematiche, digitali (ECDL, robotica) e sociali e civiche (progetti sportivi e col territorio).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare e integrare la dotazione tecnologica in tutti i plessi al fine di potenziare l'attività di laboratorio e l'uso di metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Rafforzare la didattica per competenze con l'implementazione di aule laboratorio disciplinari nella Scuola Secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Potenziare le capacità del personale docente nell'utilizzo

della tecnologia digitale e multimediale a supporto della didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare/potenziare laboratori inclusivi con metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare

l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Migliorare i percorsi educativo-didattici di personalizzazione e individualizzazione con interventi di sostegno a studenti caratterizzati da particolari fragilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

"Obiettivo:" Formare i docenti sull'inclusione di target specifici (BES, DSA, gifted children, etc.), contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della

personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Scuola Infanzia - Primaria - Scuola Secondaria di I grado -Scuola secondaria di II grado).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Incrementare il bacino di iscritti attraverso una totalità di interventi ed eventi atti a far conoscere la molteplicità dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Identificare e condividere la mission, i valori e la vision dell'istituto. Sviluppare la capacità della scuola di indirzzare le risorse verso le priorità canalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione docente sulle metodologie innovative e sulle buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Favorire la collaborazione professionale e la condivisione di esperienze, documenti, elaborati mediante l'uso della piattaforma multimediale collegata al sito istituzionale della scuola e al registro elettronico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Intensificare l'adesione a reti di scuole per la progettazione di percorsi formativi e per la condivisione di risorse e buone pratiche al fine di coinvolgere attivamente enti del territorio e famiglie nel raggiungimento dei traguardi previsti nel PTOF

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI PER FORMARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Team delle Funzioni strumentali e staff del Dirigente scolastico

Risultati Attesi

- Partecipazione dei docenti o gruppi di docenti (almeno 25 ore annuali) a corsi di formazione e ricerca-azione su: competenze disciplinari, programmazione e valutazione per competenze, metodologie innovative inclusive, coerentemente con le priorità del RAV e gli obiettivi del PdM.
- Progettazioni condivise per maggiore omogeneità nei livelli di apprendimento degli alunni. Riequilibrio in Italiano e Matematica. Prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali. Strutturazione di griglie condivise di valutazione delle competenze.

La formazione, intesa come pratica metodologica sistemica della comunità scuola, rappresenta la chiave di volta per l'innovazione di metodi e pratiche didattiche che mirano al miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti, anche ai fini del miglioramento degli esiti INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STUDENTI COMPETENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzioni Strumentali

Risultati Attesi

Progettazione, monitoraggio, disseminazione di esperienze relative a:

Progetti di recupero/consolidamento/potenziamento.

Progetti curricolari ed extracurricolari per lo sviluppo di competenze disciplinari, sociali e civiche.

Attivazione di laboratori di lingua straniera con metodologia CLIL.

Attività laboratoriali per le aree scientifico-matematiche, artistico-pittoriche, linguistico-espressive, sportive.

Ai fini di un miglioramento dei risultati INVALSI, almeno 3 percorsi di esercitazione sulle prove degli scorsi anni in Matematica, Italiano, Inglese, per gli alunni delle classi interessate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VIVA LA SCUOLA INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile		

Funzioni Strumentali

Consigli di classe, interclasse e intersezione

Dipartimenti e gruppi di progettazione

GLI, GLH, gruppi di lavoro.

Risultati Attesi

L'azione "Viva la scuola inclusiva" si propone di intervenire operando su tre piani: della docenza e della didattica e dei rapporti con famiglie e territorio

Piano della docenza:

 condivisione ed implementazione di un curricolo unitario e di criteri di valutazione comuni;

 riunioni periodiche tra docenti (gruppi disciplinari, dipartimenti, gruppi di lavoro) in orizzontale ed in verticale, all'interno dello stesso grado di scuola e fra gradi diversi;

 formazione almeno del 70% dei docenti curricolari e del 100% dei docenti di sostegno su tematiche e metodologie didattiche inclusive;

 creazione di un format per la condivisione e diffusione delle buone pratiche, innovative e inclusive;

-creazione di un archivio digitale delle esperienze didattiche;

 condivisione e monitoraggio delle azioni didattico-educativa (consigli di classe/interclasse/intersezione, gruppi disciplinari);

 progettazione e monitoraggio condivisi di PDP/PEI;

 riunioni strutturate fra docenti scuola infanzia/primaria/secondaria finalizzati alla formazione delle classi ed allo scambio di informazioni utili sui profili in uscita.

Piano della didattica

 laboratori tenuti dai docenti di scuola secondaria agli alunni di quinta della primaria;

 laboratori recupero e potenziamento di Matematica;

 laboratori di recupero e potenziamento di Italiano;

 attività didattiche improntate alla metodologia delle prove nazionali anche in modalità digitale, almeno 3 percorsi per le classi II e V primaria e III secondaria di I°;

 progettazione e somministrazione prove di verifica comuni per le classi della primaria e secondaria in italiano, matematica e inglese.

Piano dei rapporti con famiglie e territorio

 progetti curricolari ed extracurricolari che prevedono la partecipazione/collaborazione dei genitori e di partnership territoriali;

 creazione di uno sportello di ascolto;

 creazione di un archivio/banca dati delle competenze dei genitori disposti alla collaborazione e delle risorse offerte dal territorio.

❖ UNA BUSSOLA PER LA SCUOLA

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a incrementare attività di continuità verticale tra le classi ponte dei vari ordini di scuola e attività di orientamento verso le scuole superiori; continuità orizzontale tra le classi parallele; continuità con l'extra-scuola, famiglie e territorio. Creazione di ambienti innovativi di apprendimento e partecipazione a eventuali progetti di ricerca - azione promossi da Università ed Enti formativi. Formazione specifica dei docenti su continuità e orientamento. Coinvolgimento delle famiglie in attività di formazione. Formalizzazione dei rapporti collaborativi con partnership territoriali. Incremento delle adesioni a reti di scuole.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire didatticamente il curricolo verticale con competenze disciplinari e trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi di apprendimento linguistico: CLIL, certificazioni linguistiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito

delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Potenziare le competenze disciplinari e trasversali: linguistiche, logico-matematiche, digitali (ECDL, robotica) e sociali e civiche (progetti sportivi e col territorio).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare e integrare la dotazione tecnologica in tutti i plessi al fine di potenziare l'attività di laboratorio e l'uso di metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Intensificare i collegamenti con enti esterni per favorire i processi inclusivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito

delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Attivare/potenziare laboratori inclusivi con metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Migliorare il livello di rilevazione dei casi Bes e DSA anche mediante l'ausilio dello sportello d'ascolto aperto a genitori, studenti,

docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Scuola Infanzia - Primaria - Scuola Secondaria di I grado -Scuola secondaria di II grado).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito

delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Realizzare incontri e attività laboratoriali per favorire una scelta consapevole della scuola secondaria e far emergere le inclinazioni individuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Aumentare le relazioni con le scuole secondarie di II grado

del territorio per monitorare gli esiti degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Monitorare i processi di orientamento sul singolo e sulla classe nel grado di scuola successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in

Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Partecipare a reti, elaborare azioni di collaborazione e integrazione dell'istituzione scolastica con enti, associazioni e realtà produttive e professionali presenti sul territorio al fine di valorizzare le proprie inclinazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione docente sulle metodologie innovative e sulle buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

"Obiettivo:" Creare un archivio di buone pratiche condiviso e fruibile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Rilevare le esigenze formative del personale docente e ATA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Creare una banca dati per la raccolta delle competenze e delle esperienze formative del personale docente e ATA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e

inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Intensificare la conoscenza dell'offerta Formativa dalla scuola con modalità facilmente fruibili dagli stakeholders esterni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Formalizzare i rapporti di collaborazione con le Associazioni e gli Enti del Territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in

Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Intensificare l'adesione a reti di scuole per la progettazione di percorsi formativi e per la condivisione di risorse e buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano e Matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

"Obiettivo:" Promuovere progetti rivolti ai genitori e creare un archivio/banca dati delle competenze di genitori che interagiscono fattivamente e sistematicamente nella realizzazione delle attività didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il profitto e le conoscenze attraverso innovative e inclusive metodologie didattico- educative e il potenziamento dei curricoli in senso verticale e trasversale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche. Rafforzare l'impatto educativo e formativo nello sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso un curricolo verticale e trasversale di Ed. civica ben strutturato e radicato nell'ambito delle programmazioni disciplinari ed interdisciplinari.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Auto valutare la validità dell'impianto organizzativo scolastico rispetto al processo di formazione, valutazione, continuità e orientamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME VERSO IL FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti Genitori	ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Consigli di classe, interclasse e intersezione. Funzioni strumentali . Dipartimenti verticali.

Risultati Attesi

- Pianificazione di incontri tra docenti delle classi in uscita da ordini di scuola differenti con la redazione di appositi verbali.
- Predisposizione di attività interdisciplinari di continuità tra i diversi ordini di scuola e di apposite griglie di valutazione del gradimento delle attività effettuate.
- Organizzazione dell'Open Day nei plessi, rivolto ad alunni e genitori di scuola dell'infanzia (ultimo anno) e primaria (classi quinte) per porre la giusta attenzione alle loro richieste e informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra gli ordini di scuola.
- Realizzazione di "attività ponte" tra i diversi ordini di scuola che consentano agli alunni di sperimentare la cooperazione di compagni e docenti della loro scuola futura.
- Predisposizione di schede per il consiglio orientativo.
- Pianificazione di lezioni presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.
- Raccolta, analisi e tabulazione degli esiti degli studenti al termine del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado al fine di monitorare la percentuale degli alunni che prosegue gli studi e l'efficacia del consiglio orientativo per prevenire e controllare il fenomeno della dispersione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GENITORI ATTIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali

Risultati Attesi

- Incontri periodici con i rappresentanti dei genitori eletti nel Consilgio di istituto per discutere dei documenti strategici della scuola e dell'Offerta formativa costruita proprio in rispetto dei bisogni del territorio, famiglie e studenti.
- Creazione di uno Sportello di Ascolto psicologico.
- Creazione di una banca dati delle competenze dei genitori che maggiormente collaborano con la scuola nelle attività didattiche.
- Corsi di formazione indirizzati ai genitori degli alunni.
- Partecipazione attiva delle famiglie nei Consigli orientativi e

nell'organizzazione degli Open Day o Giornate dedicate all'apertura al territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL TERRITORIO QUESTO CONOSCIUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti e Istituzioni Scolastiche operanti sul territorio

Responsabile

Funzioni strumentali

Risultati Attesi

- Creazione di una sintesi del PTOF in formato cartaceo e digitale.
- Miglioramento del sito Web della scuola per una maggiore e migliore visibilità esterna dell'offerta formativi e dei servizi erogati dalla scuola.
- Formalizzazione dei rapporti collaborativi con le partnership territoriali che collaborano con la scuola.
- Creazione di una banca dati relativa alle collaborazioni esterne.

- Accordi di rete con altre istituzioni scolastiche ai fini collaborativi, formativi e per un confronto su buone pratiche.
- Creazione di un format per la disseminazione di buone pratiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRATICHE DIDATTICHE PROPOSTE

La nostra Istituzione Scolastica è alla continua ricerca di soluzioni per riqualificare le metodologie per l'apprendimento, tenuto conto anche della situazione emergenziale da Covid19 e del conseguente ricorso alla Didattica a distanza (DAD) e alla Didattica integrata (DID). In un tale contesto si è reso ancor di più necessario approcciarsi agli alunni con pratiche didattiche innovative con supporti digitali e ricercare metodologie e strumenti utili ad aumentare la qualità dei processi educativi promossi.

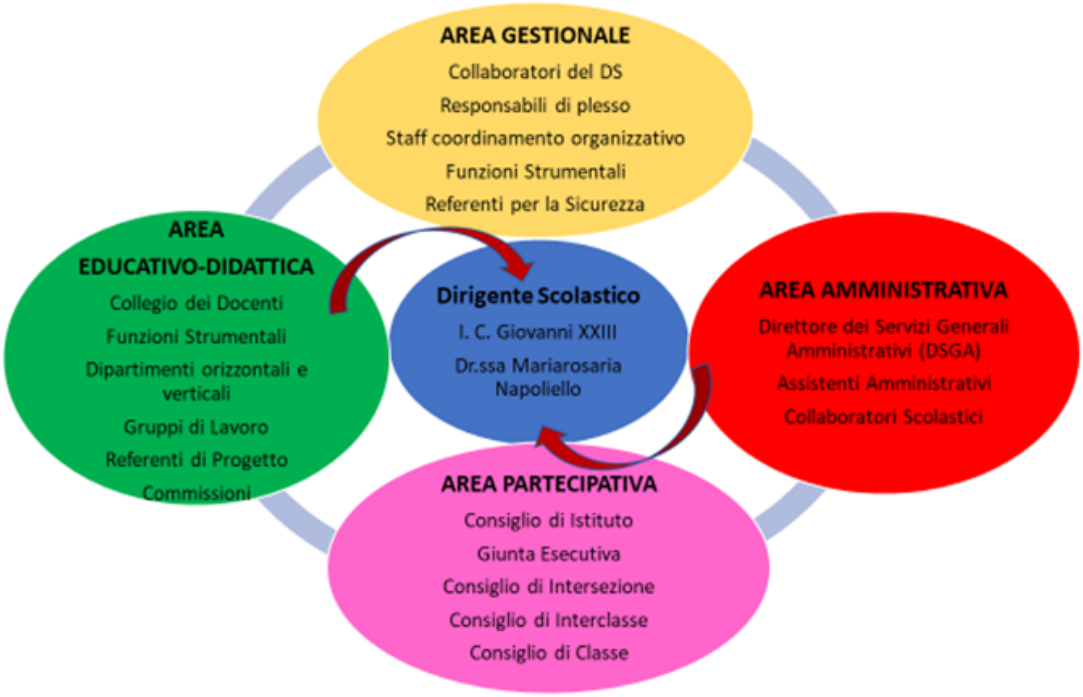
Il nostro istituto sta gradualmente implementando una didattica laboratoriale che prevede l'utilizzo del peer to peer, del cooperative - learning, delle ITC e dei laboratori dei linguaggi allo scopo di trovare soluzioni didattiche adeguate soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali. L'uso di metodologie attive e una didattica sempre più incentrata sulle competenze consentono all'alunno di diventare costruttore attivo del suo sapere, di imparare a imparare, di essere in grado di reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere i problemi della vita quotidiana e, in futuro, di quella lavorativa. Tipici esempi delle azioni poste in campo, sono le attività realizzate nell'ambito del Programma SID (Scientiam Inquirendo Discere) che mira a sostenere e diffondere strategie innovative per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle materie scientifiche, superare la dimensione trasmissiva dei saperi e modificare l'impianto metodologico in direzione di una didattica laboratoriale/costruttivistica e sviluppare la competenza

nell'utilizzo delle tecnologie interattive e multimediali; il progetto STEM volto a realizzare attività di carattere educativo nelle materie STEM (Sciences, Technology, Engineering and Mathematics), al fine di incoraggiarne lo studio, in particolar modo da parte delle bambine e delle ragazze, incentivando al contempo la ripresa delle attività educative, fortemente limitate nel corso delle prime fasi dell'emergenza sanitaria da COVID-19; MatePRISTEM - giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano; la staffetta di scrittura creativa in collaborazione con la Bimed; il progetto "CL@SSE 2.0 La classe presa nella rete!!!" - "Classe virtuale " per lo sviluppo di competenze digitali; la Palestra Digitale AULA 01 ECDL, un ambiente web dedicato alle scuole che mira a supportare la diffusione della cultura informatica e a facilitare l'introduzione delle nuove tecnologie nella gestione della didattica quotidiana, è uno strumento che, affiancato alla normale attività d'aula, consente un potenziamento del contesto di apprendimento, integrando i computer e i tablet e le LIM; "Il Cantafavole – Favole al telefono di G. Rodari", progetto di animazione alla lettura e scrittura creativa col supporto della musica; il progetto formativo e di ricerca-azione di Matematica Vedica; il progetto RICICLIAMIAMO dedicato alla raccolta differenziata e alla tutela dell'ambiente, in collaborazione con la Metellia Servizi; l'implementazione, nei tre segmenti scolastici, del curricolo trasversale di Educazione Civica che prevede un ampio ventaglio di collaborazioni con enti e associazioni territoriali.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione), le figure intermedie (Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Responsabili di plesso e DSGA), i gruppi di lavoro, i singoli docenti operano e interagiscono in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo comune di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità e un ambiente fortemente inclusivo. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante

della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sull'impegno di ciascuno, sul confronto e condivisione delle scelte culturali e metodologiche, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale. Il nostro modello organizzativo, coerente con la specificità del servizio, si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.



❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra Istituzione Scolastica promuove l'utilizzo di strategie didattiche innovative che mirano a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e a favorire una vera e propria inclusione di tutta la classe nel corso delle attività proposte, migliorando la comunicazione in senso bidirezionale, considerando l'allievo parte attiva e costruttore delle proprie conoscenze, evitando il fenomeno di "cristallizzazione" tipico della lezione frontale.

I processi innovativi che la nostra istituzione scolastica si propone di implementare si basano su metodologie didattico-educative ispirate a:

- teorie pedagogiche socio-costruttiviste;
- compiti di realtà e "situazioni problema" in un contesto concreto;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- supporto di strumentazioni tecnologiche e digitali nella pratica didattica;
- utilizzo di diversi linguaggi espressivi e comunicativi;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando quelle interattive e collaborative.

Le scelte didattiche sono pertanto finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità e di esplorazione attiva negli studenti.
- Promuovere una motivazione intrinseca e il piacere della scoperta.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire, comprendere e selezionare informazioni.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarità, trasversalità*).
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (autoefficacia).
- Promuovere strategie metacognitive ovvero lo sviluppo di quelle capacità che consentono di «apprendere ad apprendere», di riflettere sul funzionamento della mente (propria e altrui) e di decentrare il

pensiero verso il futuro (prevedere e progettare azioni) e verso il passato (monitorare e auto-valutarsi).

Verranno sperimentate diverse metodologie didattiche “attive”:

- “Peer Education”, strategia didattico-educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze tra i pari.
- “Cooperative learning”, metodologia di insegnamento – apprendimento che si realizza attraverso l'aiuto reciproco e la cooperazione degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- “Learning by doing”, apprendimento attraverso il fare, l’operare e le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “ sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”.
- “Problem Solving”, è l’insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere in maniera efficace situazioni problematiche e per migliorare le strategie operative.
- “E-Learning” è la metodologia didattica maggiormente utilizzata nella didattica a distanza (DAD) o nella didattica integrata (DID). Essa permette l’interazione sincronica tra utenti in un’Aula virtuale; strumenti come le chat, lavagne condivise e videoconferenze favoriscono la comunicazione immediata. Il docente Tutor è la figura centrale di questa metodologia didattica a cui gli studenti possono fare riferimento.
- “Circle time” metodologia didattica volta all’inclusione, è uno strumento operativo durante il quale gli alunni, in aula e in cerchio, condividono e ascoltano i pensieri propri e altrui rispettandoli senza formulare giudizi di valore. Metodo efficace per aumentare la vicinanza emotiva e per risolvere i conflitti e per facilitare la partecipazione attiva e l’espressione di sé.
- “Flipped classroom” (la classe capovolta) modalità di insegnamento-apprendimento supportata da contenuti digitali dove tempi e

schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità.

L'istituzione scolastica si propone di rimodulare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione si articola in una valutazione interna, periodica ed annuale degli apprendimenti e dei processi sottesi, e in una valutazione degli apprendimenti esterna a cura dell'INVALSI che ha lo scopo elaborare dati statistici e di migliorare e rendere più omogenea la qualità della scuola italiana, elaborando valutazioni oggettive e mettendo a disposizione delle istituzioni e delle singole scuole i risultati.

Nel nostro istituto entrambe le tipologie di valutazione sono oggetto di confronto e di attenta riflessione da parte del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe e interclasse, dei Dipartimenti disciplinari, dei gruppi di lavoro e delle figure strategiche della nostra scuola.

Il D.lgs 62/2017 all' art. 1 (Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione) recita come segue: "*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e*

concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Prendendo le mosse da tali indicazioni, la nostra scuola promuove pratiche valutative volte descrivere i processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e i livelli di progressione negli apprendimenti disciplinari. L'aspetto educativo maggiormente considerato nel processo valutativo è quello di fare in modo che ciascun alunno/studente realizzi al meglio il proprio potenziale di capacità logiche, critiche, motivazionali, espressive, creative, relazionali e possa tradurle in conoscenze, abilità e competenze.
Si punta a una "valutazione autentica" fondata sulla concezione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Pertanto, nella valutazione autentica le prove di verifica sono predisposte in modo da richiedere agli alunni/studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato. Verificando con maggior autenticità l'apprendimento si raggiungono livelli più elevati di prestazione e si preparano gli allievi a un inserimento di successo nella vita reale. Non avendo prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione, la valutazione autentica cerca di promuovere e di rafforzare tutti, dando opportunità a ciascuno di compiere prestazioni di qualità. Essa offre la possibilità, sia agli insegnanti che agli studenti, di auto-valutarsi e di assumere il controllo del processo di insegnamento-apprendimento ai fini di un miglioramento continuo.
Come da Decreto Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020, a cui sono state allegate le "Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" e la nota del Capo dipartimento (n° 2158 del 4 dicembre 2020) "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento,

secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"(Legge n. 41/2020).

In considerazione di quanto premesso, le azioni migliorative previste dalla nostra I.S. in ambito valutativo sono le seguenti:

- Adeguamento dei documenti di valutazione della scuola primaria sulla base delle recenti disposizioni ministeriali.
- Progettazione e valutazione per competenze in verticale con condivisione dei criteri tra i tre ordini di scuola.
- Condivisione e confronto tra i vari ordini di scuola sui profili in uscita ai fini della continuità e dell'orientamento.
- Realizzazione della valutazione autentica utilizzando rubriche di prestazione e compiti di realtà.
- Elaborazione di rubriche (analitiche degli apprendimenti e dei processi) con descrittori qualitativi esplicativi dei voti numerici riportati (scuola secondaria I°) o dei livelli raggiunti (scuola primaria), per le valutazioni quadrimestrali.
- Ricorso a prove di valutazione oggettive per classi parallele sul modello Invalsi (problem solving) e attuazione di interventi mirati al miglioramento delle conoscenze e delle abilità critiche.
- Adozione di un Regolamento interno/Protocollo di valutazione completo di strumenti (rubriche valutative) condivisi, tipologie di prove per le diverse discipline e per i diversi ordini scuola.
- Riflessione collegiale e analisi delle criticità emerse dalle prove INVALSI e spunti di miglioramento.
- Confronto tra i risultati della valutazione interna e i dati restituiti dall'INVALSI.
- Simulazioni test INVALSI, soprattutto nelle classi interessate alle prove (almeno 3 percorsi per ciascuna classe).
- Formazione docente, sperimentazione e ricerca-azione sui processi valutativi.

CONTENUTI E CURRICOLI

Attività e contenuti proposti non costituiscono mere informazioni da memorizzare e da trasmettere a menti “tabula rasa”, ma sono finalizzate alla costruzione graduale dei significati, di idee o concetti mediante una crescente comprensione e costruzione attiva dei saperi che si fa sempre più profonda man mano che gli studenti crescono (Life long learning o LLL). Si tratta di un approccio all’apprendimento prevalentemente induttivo e attivo (Active Learning). Gli strumenti, i metodi di lavoro e le strategie per l’insegnamento-apprendimento sono pianificate per favorire, facilitare e supportare tale processo di investigazione. La vera sfida è quella di passare da una concezione dell’insegnamento come “pratica che fornisce risposte” a una concezione in cui la pratica è quella di “permettere di formulare domande” e “insegnare come si formulano, in modo che le risposte possano essere trovate autonomamente” e, il più delle volte, collettivamente. Le metodologie scelte sono: cooperative and peer learning, flipped classroom , IBSE, percorsi ludico-gammificati, giochi di ruolo, learning by doing, spaced learning. Queste metodologie promuovono la motivazione perché coinvolgono. I processi ordinari vengono infusi con i principi di motivazione ed impegno ispirati alla teoria dei giochi. Sono attesi miglioramenti negli obiettivi cognitivi e in quelli socio-affettivi e relazionali con ricadute sulle attività curriculari, aumento della motivazione e interesse degli alunni.

Nucleo fondante del nostro curricolo è lo sviluppo delle competenze, l'inclusione e la promozione delle life skills (hard e soft skill) intese come azioni concrete di personalizzazione della didattica per non lasciare indietro nessuno e promozione della cultura dell'uguaglianza nella diversità. Il curricolo è verticale e strutturato per promuovere le 8 competenze chiave europee.

Nel documento dell'UNESCO 'Good Pedagogy-Inclusive Pedagogy (2000) si dichiara che tutti i bambini e gli adolescenti possono imparare e che tutti sono fra loro diversi. Questa è anche la vision del nostro Istituto: la diversità è intesa come punto di forza e evidenzia l'esistenza di stili di apprendimento diversi, che si basano sulle caratteristiche di ognuno, sulle peculiarità. Per poter promuovere l'apprendimento nella modalità più efficace, l’offerta formativa del nostro Istituto è stata costruita partendo dalla conoscenza e dall'esplorazione degli stili cognitivi e dalle modalità di apprendimento esibite dai discenti nell'ottica di una costruzione condivisa delle conoscenze, intesa come un

processo circolare in cui anche l'allievo ha un ruolo attivo e in cui l'apprendimento non è un fatto individuale ma è contestualizzato e inserito in una dinamica di relazione insegnamento/apprendimento. Nella realizzazione delle azioni previste nel PTOF saranno sfruttati tutti e quattro i canali sensoriali con cui l'informazione può essere percepita: visivo-verbale, visivo-non verbale, uditivo, cinestetico. Il docente avrà il ruolo di facilitatore dell'apprendimento e l'approccio ipertestuale-reticolare piuttosto che quello tradizionale-lineare-sequenziale potrà consentire anche ai discenti che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale di potenziare le proprie capacità cognitive attraverso una conoscenza conseguita mediante la collaborazione e la condivisione di esperienze.

Per catalizzare l'attenzione degli studenti verranno utilizzati approcci ludici, non libreschi, alternando brevi lezioni frontali, brainstorming, attività artistiche, attività laboratoriali, manipolative ecc. in maniera da utilizzare diversi canali comunicativi per cercare di "arrivare" ad una platea quanto più numerosa possibile. Tutti possono e devono imparare! La sfida è ripensare gli spazi e i luoghi abitualmente frequentati dagli studenti, classi, aula multimediale, spazi esterni ecc. in modo nuovo, più flessibile conferendogli una nuova connotazione in base alle attività progettate. Le azioni specifiche riguardano soprattutto l'impiego di metodologie non formali. Per le famiglie si punterà a promuovere una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica, attraverso l'approfondimento di tematiche quali il dialogo scuola-famiglia e il ruolo dell'istruzione nella crescita dei loro figli ma anche tematiche sociali più generali. Il ruolo del docente esperto e del tutor sarà quello di accompagnare, affiancare gli studenti favorendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati rendendoli consapevoli delle proprie potenzialità e intelligenze. Praticare una didattica inclusiva "per tutti" ponendosi in modo critico rispetto alle difficoltà degli alunni. Promuovere il benessere personale, ambientale e relazionale di tutti gli attori coinvolti.

Il carattere innovativo del nostro PTOF sta nell'aver proposto un modello di scuola come comunità educante che ha il compito sia di insegnare ad apprendere sia di insegnare ad essere. Obiettivo principale: valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. Pensando ai moduli che avrebbero potuto incontrare i desiderata dei ragazzi si è riflettuto sul fatto che i

contenuti sono sì una componente imprescindibile del processo di insegnamento/apprendimento ma..., utilizzando un'espressione che è propria del linguaggio della matematica, "sono necessari ma non sufficienti". Esplorazione, scoperta, capacità di stimolare la motivazione degli alunni sono le parole chiave che caratterizzano l'azione formativa prevista dal presente piano, finalizzato a rendere i discenti utenti attivi della conoscenza e della costruzione del proprio benessere psico-fisico. Per conseguire tutto ciò si è sposato, condiviso e "fatto propri" i sette punti chiave del manifesto per l'innovazione delle Avanguardie Educative: 1) trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2)sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare; 3) creare nuovi spazi per l'apprendimento; 4) riorganizzare il tempo del fare scuola; 5) riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; 6) investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti; 7) promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Minecraft

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.ARCANGELO	SAAA8A102Q
"VIRTUOSO"	SAAA8A103R
CAVA DE' TIRRENI "DELLA CORTE"	SAAA8A104T
CASTAGNETO - SAN CESAREO	SAAA8A105V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è
progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,
percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.ARCANGELO	SAEE8A1021
VIA DELLA CORTE	SAEE8A1032
S.CESAREO	SAEE8A1043

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie

personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAVA DE'TIRRENI"GIOVANNI XXIII"	SAMM8A101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto organizza il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi

per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento riportati nelle Indicazioni nazionali. Il curricolo si articola attraverso i "Campi di Esperienza" nella Scuola dell'Infanzia e le "Discipline" nella Scuola del Primo Ciclo. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze disciplinari e trasversali che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo dello studente al termine del primo ciclo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo e del curricolo di Istituto.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'obbligo di istruzione.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELL'ALUNNO ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno/a, al termine del Primo ciclo scolastico, possiede discreta consapevolezza di sé, adeguate conoscenze disciplinari e abilità operative. È capace di apprendere ad apprendere, ossia, ha imparato a partecipare alla costruzione del suo essere persona, inserita in uno specifico contesto sociale ed è diventato consapevole e competente a riflettere su conoscenze ed esperienze e a produrre nuovi apprendimenti. È in grado di:

- orientarsi autonomamente nelle conoscenze, trasferirle, in ambiti diversi, esprimerle con padronanza linguistica e prendere decisioni, dopo corrette valutazioni;
- mettere in relazione in modo operativo le conoscenze teoriche con elementi della realtà e organizzarle con criteri logici;
- riflettere sul proprio percorso formativo, autovalutarsi, utilizzare anche eventuali errori come possibile risorsa, elaborare discretamente il senso della propria esperienza;
- rendersi conto che la propria realtà e quella del mondo sono complesse e in continua evoluzione; possedere punti di riferimento per valutare il proprio comportamento e quello degli altri, alla luce dei valori che informano la

convivenza civile;
- conoscere i propri impegni civici, essere cosciente della loro importanza nella vita sociale, assumersi le rispettive responsabilità, sulla base della coscienza personale;
- essere consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto classe e rendersi disponibile ad un rapporto collaborativo; valorizzare le relazioni con compagni, insegnanti, ecc. dando il proprio apporto per una società migliore;
- impostare, nel rispetto delle diverse culture e dell'ambiente, le condizioni necessarie per costruire un reale progresso ed una convivenza pacifica e democratica ed attivare appropriate assunzioni di responsabilità;
- acquisire i valori cristiani con elementi di consapevolezza all'interno della dimensione religiosa e farsi domande sul fine di ogni realtà.

Conoscenze disciplinari

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo e professionale dello studente alla conclusione del primo ciclo di istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per progettare le Unità di Apprendimento. Queste partono da obiettivi formativi adatti e significativi per gli allievi, si sviluppano mediante percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo.

Un soggetto, infatti, è riconosciuto competente quando, mobilitando tutte le sue capacità, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente il suo modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere problemi, di dare significato alla vita senza mai perdere l'aggancio con il senso della realtà e del mondo sociale circostante.

Le conoscenze delle varie discipline consentono perciò all'alunna/o di costruire, in modo equilibrato ed armonioso, una visione globale e complessiva della realtà, una simbolica rete di sapere, che gli permette di muoversi e di orientarsi, di comprendere che le discipline sono "linguaggi" che noi abbiamo attribuito alla realtà.
L'alunna/o dalle curiosità e dalle conoscenze, elaborate nei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, passa gradualmente alla sperimentazione delle prime forme di organizzazione della conoscenza.
Acquisisce le conoscenze nelle varie discipline per capire e riconoscere che, in tutto l'universo esiste, un profondo legame logico e dinamico necessario per intervenire

operativamente, con creatività, sulla realtà sperimentando e sperimentandosi, producendo così altri apprendimenti.

Inoltre, si rende conto che le relazioni dell'uomo con il mondo vengono costruite e modificate in una realtà caratterizzata da coordinate spazio-temporali.

Attraverso le conoscenze delle discipline l'alunno/a acquisisce la capacità di:

- ascoltare e osservare la realtà da diversi punti di vista, decodificarla, interpretarla, rielaborarla;
- comunicare ed esprimere utilizzando più codici (verbale, grafico, mimico, gestuale, multimediale, iconico);
- riflettere sulle informazioni, sistematizzarle, elaborare i dati, formulare ipotesi, prospettare soluzioni, verificarne l'attendibilità;
- rendersi conto dell'importanza dello sviluppo tecnologico, importanza che va oltre i vantaggi immediati delle prestazioni tecniche e promuove una migliore qualità di vita;
- capire come l'evoluzione storica, modifica la realtà e consente di organizzare la vita individuale e sociale in forme sempre più elevate e rispondenti ai bisogni dell'umanità.

Verifiche di apprendimento e delle competenze raggiunte

Gli insegnanti nella scuola primaria verificano l'apprendimento degli alunni:

- come hanno studiato, hanno appreso i contenuti;
- come organizzano i dati;
- come autoverificano la propria produzione.

Lo verificano in modo diretto mediante:

- interrogazioni, domande esplicite verbali o scritte, schemi, mappe concettuali, questionari, lavori di gruppo, prove oggettive e articolate, con richiesta di connessioni con altre discipline per rilevarne la correlazione logica, la collocazione nel tempo e nello spazio e la specificità dei linguaggi;
- facendo esplicitare all'alunna/o il procedimento messo in atto per appropriarsi delle conoscenze.

Verificano il modo in cui l'alunno/a organizza i dati delle conoscenze:

- osservando la sua modalità di partecipazione alla vita del gruppo classe, attraverso il dialogo e il confronto.

Gli insegnanti, dialogando, conducono gli alunni a realizzare una propria autoverifica mediante l'osservazione e l'analisi del processo di apprendimento che riguardano le consegne ricevute, la continuità e la qualità dell'impegno, le difficoltà incontrate e le strategie adottate.

Obiettivi formativi raggiunti nell'area emotivo-relazionale

L'alunna/o al termine della scuola primaria, rispetto agli obiettivi prefissati:

- ha acquisito discreta conoscenza di se stesso, delle proprie reazioni individuali in diverse situazioni ed eventi con i quali entra in contatto;
- ha iniziato a conseguire un sufficiente autocontrollo delle proprie emozioni;
- possiede una maggiore fiducia in sé e una discreta autonomia di comportamento;
- instaura relazioni gratificanti e costruttive con i compagni;
- manifesta sicurezza nell'assumere piccole responsabilità;
- riconosce l'autorità nei vari contesti, sa entrare in relazione con essa e ne comprende la funzione orientante.

Obiettivi formativi raggiunti nell'area cognitivo-relazionale

L'alunna/o al termine della scuola primaria, rispetto agli obiettivi prefissati:

- è consapevole che la conoscenza della realtà è organizzata in vari ambiti disciplinari;
- opera connessioni tra le varie conoscenze acquisite e le trasferisce ad altri contesti;
- comunica con linguaggio appropriato;
- utilizza difficoltà ed errori come occasione di crescita e di apprendimento;
- organizza il proprio lavoro secondo indicatori temporo-spaziali, ossia sa trattare l'informazione ricevuta con senso cronologico e storico ed è capace di utilizzare concetti riguardanti la misura e l'estensione;
- conosce le regole di base della convivenza civile.

Obiettivi formativi nell'area espressivo-relazionale

L'alunna/o al termine della scuola primaria, rispetto agli obiettivi prefissati:

- organizza, realizza giochi utilizzando i significati e i suoni delle parole;
- inventa e drammatizza testi, attingendo all'universo dei linguaggi;
- esprime attivamente, attraverso il mondo delle immagini, della gestualità, della parola, gli stati d'animo, le emozioni e le sensazioni;
- collabora nella realizzazione di attività, piccoli progetti che consolidano e manifestano abilità comunicative, senso e gusto estetico, poetico ed una significativa espressione di sé;
- è aperto a rapporti, scambi, interazioni di espressioni culturali diverse, percepisce la diversità come risorsa e come opportunità di crescita personale.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. trasversale dell'educazione civica (D.M. n. 35/2020)	
1	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diver convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
4	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosist delle risorse ambientali.
5	Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effett
6	Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razio rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

7	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettar in modo sicuro.
8	È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni cor altre fonti.
9	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sull collettivo.
10	Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collett
11	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
12	È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATI:
Traguardi_delle_competenze_in_uscita_scuola_dell_infanzia_primaria_secondaria_I_grado

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.ARCANGELO SAAA8A102Q
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

"VIRTUOSO" SAAA8A103R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAVA DE' TIRRENI "DELLA CORTE" SAAA8A104T
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

CASTAGNETO - SAN CESAREO SAAA8A105V
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.ARCANGELO SAEE8A1021
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIA DELLA CORTE SAEE8A1032
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.CESAREO SAEE8A1043
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CAVA DE'TIRRENI"GIOVANNI XXIII" SAMM8A101V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, sottolineando l'importanza delle iniziative di sensibilizzazione ad una

cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. In allegato il curricolo di Educazione Civica con i relativi quadri orari.

ALLEGATI:
CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA Allegati 1-2-3.pdf

Approfondimento

Nella scuola secondaria di I grado, è stato introdotto per l'a.s. 2021/2022 l'insegnamento della seconda lingua comunitaria spagnolo in alternativa al francese. L'intento è quello di offrire una novità assoluta a livello formativo sul territorio comunale e ampliare ulteriormente il già ricco ventaglio di insegnamenti presenti nell'offerta formativa.

Inoltre per la scuola primaria l'istituto ha aderito al progetto POR Scuola Attiva Kids.

In allegato viene riportata la suddivisione del monte ore della scuola primaria che prevede l'inserimento di due ore di attività motoria a settimana.

ALLEGATI:
Quadro orario primaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CAVA D.T. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo rappresenta l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla nostra comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Il nostro Istituto Comprensivo adotta un curricolo unitario dai 3 ai 14 anni, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento. I contenuti generali verranno declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni. I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione di competenze, valutate al termine del ciclo scolastico di base. Il curricolo è un sistema armonico e organico, basato su un principio olistico che richiede alcune fasi interconnesse tra loro, rigorosamente soggette a continuo e costante controllo. Esse riguardano obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione. Quindi: – conoscenza del livello di partenza dei discenti; – scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere; – analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico; – disponibilità delle risorse didattiche; – contestualizzazione del progetto; – verifica e valutazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.
CURRICOLO PER COMPETENZE IN ALLEGATO
ALLEGATO:
CURRICOLO-PRIMO-CICLO-INDICAZIONI-2012.DOCX.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, sottolineando l'importanza delle iniziative di sensibilizzazione ad una

cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a

prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano

coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da

conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»;

«Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale,

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

Altro

CURRICOLO VERTICALE AREA STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE Quest' area è composta da scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la Storia e la Geografia, strettamente collegate tra loro e in continuità tra i vari ordini di scuole. Al loro interno si articolano i temi relativi agli Studi Sociali che, attraverso la costruzione di percorsi strutturati, favoriscono l'acquisizione di competenze sociali (personali, interpersonali e interculturali) che consentono la partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa. L' area ingloba naturalmente gli obiettivi del curricolo di Educazione civica che con la Legge 92 del 2019 diventano trasversali e coinvolgono tutte le discipline e/o aree disciplinari scolastiche. La conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) favorisce la partecipazione democratica in diversi contesti e lo sviluppo di competenze relative alla cittadinanza attiva (competenze chiave europee "consapevolezza ed espressione culturale" e "competenze sociali e civiche"; competenza chiave di cittadinanza "collaborare e partecipare"). L'apertura al territorio e la collaborazione di partnership locali favorirà il senso di appartenenza ad una realtà che fonda le sue radici in un passato storico e la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone.
ALLEGATO:

AREA STORICO-GEOGRAFICA- SOCIALE.PDF

Altro

CURRICOLO VERTICALE AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA Le tre discipline Matematica, Scienze e Tecnologia sono state riunite in un'unica area perché dal punto di vista didattico sono collegate e interagenti tra loro e propongono modi comuni di pensare, esperienze, linguaggi, modi di agire che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità (Competenza chiave europea "competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia" e competenza di cittadinanza "risolvere problemi" e "individuare collegamenti e relazioni"). Sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare", e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle Scienze, della Matematica e delle Tecnologie sviluppano le capacità di giudizio critico, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi da quelli propri. Lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente di leggere, decodificare e valutare la miriade di informazioni che ci arrivano dalla rete. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze. Questa area è articolata in tre filoni curricolari: matematica, scienze naturali e sperimentali e tecnologia, che devono essere sviluppati in collegamento con le altre aree culturali e in continuità costruttiva attraverso percorsi coerenti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria. Tutte le discipline di questa area hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere i dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Tutte le discipline di questa area, inclusa la Matematica, saranno proposte con attività pratiche e sperimentali e osservazioni sul campo. Componenti necessarie sono l'impostare e il risolvere problemi, l'utilizzo delle sensazioni e delle percezioni, la capacità di costruire storie e schemi interpretativi e di sviluppare argomentazioni, migliorare il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso.

ALLEGATO:
AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNICA CURRICOLO VERTICALE 2019-2022.PDF

Altro

CURRICOLO VERTICALE AREA LINGUISTICA-ARTISTICO-ESPRESSIVA La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e di tutti i linguaggi espressivi, al fine di consolidare l'identità personale e acquisire competenze sociali e relazionali. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua e i diversi linguaggi espressivi (musicali, iconici, corporei-gestuali) per comunicare, descrivere, raccontare, immaginare. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli alunni devono imparare a leggere e a scrivere correttamente, con crescente arricchimento del bagaglio lessicale. Questo significa padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura e imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. L'insegnamento-apprendimento dell'Italiano e dei diversi linguaggi artistico-espressivi deve porsi l'obiettivo di condurre tutti gli alunni/studenti ad acquisire le competenze efficaci per comunicare, conoscere, esprimersi. La padronanza sicura delle strumentalità di base di tipo linguistico e artistico-espressivo, rappresenta la condizione fondamentale per accedere a tutti gli altri saperi. Ai fini di un insegnamento centrato sull'apprendimento, sarà privilegiata la dimensione laboratoriale e operativa attraverso la quale sviluppare i vari linguaggi comunicativi ed espressivi, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle esigenze particolari di ciascun alunno. Particolare cura sarà rivolta alla dimensione comunitaria della classe e della scuola attraverso pratiche di tutoring e apprendimento collaborativo. Lo sviluppo di competenze linguistiche ed espressive favorisce la crescita della persona e l'esercizio pieno della cittadinanza (competenza chiave europea "comunicazione nella madrelingua" e competenza di cittadinanza "comunicare, comprendere e rappresentare").
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA.PDF

NOME SCUOLA
S.ARCANGELO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INFANZIA_COMPETENZE_2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 prevede anche l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso attività ludiche, educative e didattiche e anche attraverso attività di routine i bambini potranno essere guidati nell' esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano in cui vivono sviluppando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all' inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica

(tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione

e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una

responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

NOME SCUOLA
"VIRTUOSO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.
ALLEGATO:
CURRICOLO_INFANZIA_COMPETENZE_2021.PDF

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 prevede anche l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso attività ludiche, educative e didattiche e anche attraverso attività di routine i bambini potranno essere guidati nell' esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano in cui vivono sviluppando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all' inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.
ALLEGATO:
CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere

e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con

attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli

alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento

orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

NOME SCUOLA
CAVA DE' TIRRENI "DELLA CORTE" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.
ALLEGATO:
CURRICOLO_INFANZIA_COMPETENZE_2021.PDF

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 prevede anche l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso attività ludiche, educative e didattiche e anche attraverso attività di routine i bambini potranno essere guidati nell' esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano in cui vivono sviluppando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all' inizializzazione virtuosa ai

dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi

ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando

l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

NOME SCUOLA
CASTAGNETO - SAN CESAREO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.
ALLEGATO:
CURRICOLO_INFANZIA_COMPETENZE_2021.PDF

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 prevede anche l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso attività ludiche, educative e didattiche e anche attraverso attività di routine i bambini potranno essere guidati nell' esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano in cui vivono sviluppando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all' inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa

in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola

Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità

metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono

altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

NOME SCUOLA

S.ARCANGELO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo rappresenta l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla nostra comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. I contenuti generali verranno declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni. I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione di competenze, valutate al termine del ciclo scolastico di base. Il curricolo è un sistema armonico e organico, basato su un principio olistico che richiede alcune fasi interconnesse tra loro, rigorosamente soggette a continuo e costante controllo. Esse riguardano obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione. Quindi: – conoscenza del livello di partenza dei discenti; – scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere; – analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico; – disponibilità delle risorse didattiche; – contestualizzazione del progetto; – verifica e valutazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:
CURRICOLO-PER-COMPETENZE PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, sottolineando l'importanza delle iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.
ALLEGATO:
CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi

Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di

formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e

le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono:

1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale,

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

NOME SCUOLA
VIA DELLA CORTE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria ha elaborato una progettualità annuale per ogni disciplina, la quale è stata condivisa da tutti i docenti del seguente ordine scolastico. Si rimanda all'allegato.
ALLEGATO:
CURRICOLO-PER-COMPETENZE PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, sottolineando l'importanza delle iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola

secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al

costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione

delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5.

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale,

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

NOME SCUOLA
S.CESAREO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo rappresenta l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla nostra comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. I contenuti generali verranno declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni. I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione di competenze, valutate al termine del ciclo scolastico di base. Il

curricolo è un sistema armonico e organico, basato su un principio olistico che richiede alcune fasi interconnesse tra loro, rigorosamente soggette a continuo e costante controllo. Esse riguardano obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione. Quindi: – conoscenza del livello di partenza dei discenti; – scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere; – analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico; – disponibilità delle risorse didattiche; – contestualizzazione del progetto; – verifica e valutazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, sottolineando l'importanza delle iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno

compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità

sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo

inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze,

la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale,

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

NOME SCUOLA
CAVA DE'TIRRENI"GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo rappresenta l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla nostra comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. Il nostro Istituto Comprensivo adotta un curricolo unitario dai 3 ai 14 anni, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento. I contenuti generali verranno declinati nelle programmazioni individuali degli insegnanti in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni. I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione di competenze, valutate al termine del ciclo scolastico di base. Il curricolo è un sistema armonico e organico, basato su un principio olistico che richiede alcune fasi interconnesse tra loro, rigorosamente soggette a continuo e costante controllo. Esse riguardano obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione. Quindi: – conoscenza del livello di partenza dei discenti; – scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere; – analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico; – disponibilità delle risorse didattiche; – contestualizzazione del progetto; – verifica e valutazione.
ALLEGATO:
CURRICOLO-PRIMO-CICLO-INDICAZIONI-2012_SECONDARIA.DOCX.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, sottolineando l'importanza delle iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle

regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA ALLEGATI 1-2-3.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto: • del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; • della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza) • della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17 • dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; • delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018 • dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; • degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati; • degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze; • di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a prevenire la dispersione scolastica; • di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza; • di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata. • Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa

in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. Il curriculo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione. La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva: • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso: • Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo si articola in: - CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia Il se' e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; - DISCIPLINE nella Scuola

Primaria e Secondaria di Primo Grado italiano; lingua inglese e seconda lingua comunitaria; storia; geografia; matematica; scienze; musica; arte e immagine; educazione fisica; tecnologia. L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti: 1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, elementi fondamentali del curricolo); 2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi); 3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte). 4. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente, per arrivare poi a perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva entro il 2020. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi di applicazione, generando una spirale di altre conoscenze, abilità e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. In tale accezione i saperi rappresentano il substrato delle competenze e le conoscenze vengono individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze che si intendono sollecitare, configurando così un percorso progressivo articolato in tappe intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo che delinei un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, declinato in obiettivi e scansioni d'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze e ai traguardi da conseguire in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale è altresì uno strumento operativo utile per i docenti in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità

metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse diverse azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze trasversali, in collaborazione con enti, associazioni di volontariato, partnership territoriali. Sono previsti incontri con esperti in orario curricolare (in presenza e/o streaming), escursioni sul territorio, giornate dedicate, pubblicazione sul web di prodotti realizzati dagli alunni/studenti al fine di verificare/rendicontare le attività svolte e coinvolgere la comunità educante e il territorio. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche indicate è quello di "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. In generale tutti i progetti di ampliamento formativo previsti, sia curricolari che extracurricolari, rappresentano delle proposte formative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali in chiave europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra offerta formativa tiene conto della «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emesso dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 su proposta della Commissione europea. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. I punti chiave che ispirano il nostro lavoro formativo sono i seguenti: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi»; «Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze». Nel documento sono

altresì indicate le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile (programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile) e lo spirito imprenditoriale,

Utilizzo della quota di autonomia

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica che è stato attivato nella scuola primaria e secondaria va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento orario. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, come previsto dalla legge, verrà dunque utilizzata la quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo, di recente nascita, recepisce la necessità di realizzare raccordi interdisciplinari tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, pertanto punta a un Curricolo verticale, per competenze, per singola disciplina, con raccordi interdisciplinari tra i tre ordini di scuola. Verticalità, trasversalità, redazione per campi di esperienza e aree disciplinari, competenze, finalità, obiettivi, valutazioni, metodologie, rappresentano i criteri fondamentali utilizzati per la predisposizione del Curricolo di Istituto. La sua organizzazione tiene conto del fatto che la formazione dell'allievo avviene attraverso la capacità di trasformare le abilità e le conoscenze apprese in competenze e che sia le hard skills che le soft skills (capacità comunicative e relazionali, flessibilità, autonomia, problem solving, proattività e intelligenza emotiva...) siano fondamentali per un suo sviluppo integrale.

I saperi di base, le competenze e i valori acquisiti nel corso dell'intera vita scolastica costituiscono il patrimonio del singolo e della collettività e si elaborano attraverso processi mentali costantemente supportati da metodologie educativo-didattiche appropriate ed efficaci. Nel passaggio dal "sapere" al "saper fare" e al "saper essere" è essenziale e insostituibile la funzione dei docenti, ruolo che si esplica mediante un professionale e attento lavoro di programmazione curricolare ed extracurricolare che

tenga conto degli obiettivi prefissati, delle strategie da attuare e della necessità di verificare i risultati attesi.

Il Curricolo rappresenta un progetto educativo-didattico complesso e al contempo razionale, finalizzato a sviluppare stimolare le capacità e le potenzialità di ciascuno, sviluppare una crescita armonica e integrale attraverso l'acquisizione dei saperi fondamentali e la formazione della propria identità sociale, culturale, professionale e di un proprio progetto di vita, favorendo la cultura della legalità, della partecipazione e del rispetto civile.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGRAMMA SID (SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE)

L'Istituto "Giovanni XXIII" fa parte della rete di scuole della Campania che attuano il PROGRAMMA SID (Scientiam Inquirendo Discere), un programma di sistema nazionale per la diffusione dell'IBSE (Inquiry Based Science Education) in Italia. L'ANISN e l'Accademia dei Lincei con il supporto del MIUR hanno avviato un Programma pluriennale denominato "Scientiam Inquirendo Discere" che ha la finalità di disseminare su ampia scala l'Inquiry Based Science Education – IBSE in Italia grazie in collaborazione con il Il Programma francese La main à la pâte. Due sono i principali punti di forza: - la collaborazione sinergica tra il sapere alto dell' Accademia dei Lincei e l'esperienza di ricerca didattica dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali – ANISN, con la sua capillare diffusione sul territorio e la rete di contatti inter e transdisciplinari; - la consapevolezza che il vero volano del cambiamento sono i docenti opportunamente formati ed organizzati in comunità di pratica. Referente del progetto: prof.ssa D'Amico Elvira

Obiettivi formativi e competenze attese
Il Programma SID mira a sostenere e diffondere strategie innovative per migliorare il processo di insegnamento e apprendimento delle materie scientifiche ed è basato sull'IBSE, un approccio pedagogico teso a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in direzione di una didattica laboratoriale e costruttivistica. Sviluppare la competenza nell'utilizzo delle tecnologie

interattive e multimediali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Scienze
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il programma operativo è stato sviluppato in coerenza con quanto delineato nell'accordo di cooperazione e nel protocollo esecutivo sottoscritto dall'Accademia dei Lincei e l'Académie des Sciences il 6 Maggio 2010 e quanto specificato nel protocollo d'intesa tra Accademia dei Lincei e MIUR del 4 Novembre 2010 e rinnovato il 4 Marzo 2013, che per lo specifico punto riporta: "di promuovere (d'intesa con il MIUR e in collaborazione con l'Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali) presso la scuola, a tutti i livelli, un metodo innovativo di insegnamento delle scienze che prende spunto dal progetto La main à la pâte, metodo pedagogico già ampiamente diffuso in Europa ad iniziativa delle più importanti Accademie, che si fonda sul metodo sperimentale per l'insegnamento delle scienze ed è oggetto di accordo di collaborazione tra l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Académie des Sciences".
Essenziale per l'architettura strutturale e funzionale del Programma SID nel suo complesso, in coerenza con programmi analoghi sviluppati in altri paesi europei, e nello specifico della delineazione anche operativa del modello di "centro pilota" italiano, è stata:
La partecipazione dell'ANISN al Progetto Fibonacci del Settimo Programma Quadro dell'Unione Europea, che ha mirato alla diffusione cooperativa dell'IBSE in Europa ma con modalità che si adattassero alle specificità nazionali e locali. Il Progetto Europeo Fibonacci è stato coordinato dal programma francese **La main à la pâte** (Académie des Sciences, Institut National de Recherche Pédagogique, École Normale Supérieure) dal 2010 al 2013 ed ha coinvolto 30 partners da 24 paesi raggiungendo risultati di grande valore e ricevendo importanti premi Europei.
La cooperazione dell'Accademia dei Lincei progressivamente più attiva nel gruppo di

Science Education dell' ALLEA (ALL European Academies) e la promozione di iniziative comuni nel quadro della diffusione dell'IBSE in Europa.

Il Programma SID è principalmente rivolto ai docenti (e di conseguenza agli studenti) della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, che com'è noto da indagini anche nazionali rappresenta l'anello più debole del sistema scolastico Italiano pur rivestendo un ruolo fondamentale di snodo educativo, ma il programma SID è aperto anche alla Scuola dell'Infanzia e al biennio delle scuole secondarie superiori di 2° grado mirando ad una sostanziale continuità nell'approccio nell'insegnamento – apprendimento delle Scienze Naturali nell'intera fascia dell'obbligo.

Il Programma SID ha una governance multilevel con organi consultivi e operativi nazionali e nuclei organizzativi ed operativi locali denominati **centri pilota** .

Una rete di trainers e di docenti sperimentatori afferisce a ciascun centro pilota che si configura come un centro di ricerca didattica, di formazione docenti, di interazione sinergica e continua con scienziati, di supporto al lavoro in classe e di propulsore della diffusione anche mediante la cooperazione con altri enti del territorio.I centri pilota sono ospitati in prestigiose istituzioni scientifiche con sedi nelle maggiori città Italiane.

Il Programma SID fa parte del Progetto "I lincei per un nuova didattica" coordinato dall'Accademia dei Lincei, attraverso la Fondazione "I Lincei per la Scuola", nata nel giugno 2015 http://www.linceiscuola.it/ **.**

Responsabile Nazionale del Programma SID : prof.ssa Anna Pascucci.

❖ GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

Il nostro Istituto aderisce fin dalla sua prima edizione ai Giochi delle Scienze Sperimentali, rivolti agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, organizzati dall'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali e prevede una fase d'istituto, seguita da una fase regionale e poi nazionale. Giochi delle Scienze Sperimentali consistono in prove scritte formate da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici. I quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, sono volti ad accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni. Nelle varie sezioni, lo studente può rispondere correttamente anche se la tematica proposta non è stata o è stata minimamente trattata in ambito scolastico. La prova d'istituto ha una durata di 50 minuti, la prova regionale di 70 minuti.

Obiettivi formativi e competenze attese
I Giochi delle Scienze Sperimentali assumono un particolare significato anche in considerazione dei seguenti aspetti: – Il ruolo fondamentale che ha la scuola secondaria di 1° grado nello sviluppo della cultura scientifica di base e nella formazione della persona. – I risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche degli studenti italiani. -Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze. – L'opportunità di esplicitare l'innovazione e allo stesso tempo di offrire ai docenti che partecipano all'iniziativa occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e di competenze professionali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

- **Aule:** Aula generica

- **LIBRIAMOCI**

Giornate di lettura nelle scuole, un'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attraverso la Direzione Generale per lo Studente e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo attraverso il Centro per il libro e la lettura. Durante il mese di novembre in tutte le scuole d'Italia, dall'infanzia alle superiori e in molte scuole italiane all'estero, sono dedicati sei giorni "a voce alta", animati dalle letture più diverse – romanzi, giornali, poesie, racconti, pièce teatrali, storie mute – e con una partecipazione davvero corale. Durante tutto l'anno è possibile raccontare le proprie esperienze di promozione alla lettura e contribuire alla sezione del sito http://www.libriamociascuola.it/II/#racconta-discuti-partecipa . Uno degli obiettivi di questo portale è di far nascere la discussione tra insegnanti, bibliotecari, librai, blogger, e tutti coloro che sono interessati alla lettura. Referente: prof. ssa Faiella Francesca

Obiettivi formativi e competenze attese
- Diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura; - coinvolgere gli alunni in letture espressive e di gruppo; - interpretare la lettura come un'attività di condivisione; - favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni; - promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi; - accrescere la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni di fronte alla lettura ad alta voce di un testo; - aumentare la dilatazione dei tempo di attenzione durante l'ascolto di una lettura drammatizzata; - favorire la promozione di attività di gruppo su tematiche affrontate dai testi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Musica
- **Biblioteche:** Classica

- **Aule:** Teatro
  Aula generica

- **REPUBBLICA@SCUOLA**

Il progetto si propone di favorire la lettura del giornale a scuola, su iniziativa del Gruppo Editoriale L'Espresso, del quotidiano la Repubblica, e del sito www.repubblica.it, leader nel campo dell'informazione in Italia. Il progetto, del tutto gratuito, è interamente online per essere più vicino al mondo dei giovani e ai nuovi media. Sul sito i ragazzi, con il supporto degli insegnanti e la guida della redazione di Repubblica, prendono confidenza con i diversi strumenti dell'arte del giornalismo. Inoltre, presidi e docenti saranno protagonisti sul canale Rep@Scuola di Repubblica.it che ha milioni di lettori ogni giorno. Potranno infatti: Avere la possibilità di farsi intervistare dalla redazione ed esprimere la propria opinione sul mondo della scuola https://scuola.repubblica.it/archivio-interviste/. Dare visibilità agli istituti e alle iniziative scolastiche nelle "Vetrine delle scuole" https://scuola.repubblica.it/vetrina-scuole. Scambiare opinioni e esperienze con i colleghi di tutta Italia nel Forum degli insegnanti. Referente: prof. ssa Faiella Francesca

Obiettivi formativi e competenze attese
- Potenziare competenze linguistico-espressive; - responsabilizzare l'allievo; - stimolare l'attività creativa; - sviluppare l'azione didattica in direzione dell' interdisciplinarità tematica; - contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; - formare lettori attenti della realtà scolastica e nazionale; - promuovere l' uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche; - sostenere e indirizzare la comunicazione all' interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Multimediale

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

INCONTRI CON L'AUTORE

Il nostro Istituto Comprensivo, grazie all'azione energica ed attiva dei docenti del Dipartimento di Lettere, ha attivato il Progetto "Incontri con l'Autore" per sensibilizzare gli studenti alla lettura di opere di autori contemporanei e di quelli dell'ultima generazione. Dopo un'accurata selezione di un congruo numero di opere di narrativa italiana, i testi scelti vengono sottoposti alla lettura nelle classi che aderiscono al progetto. Alla lettura fa seguito l'incontro con gli scrittori. Gli incontri sono preparati dagli stessi studenti che, coadiuvati dai docenti, si adoperano per la parte organizzativa, per la presentazione e per la lettura di brani dell'opera presa in esame. Gli incontri sono organizzati in modo da permettere anche a studenti di altre scuole, a genitori e alla comunità scolastica di prendervi parte. https://www.icwa.it/promozione-lettura/100-scuole-linee-guida.html

Obiettivi formativi e competenze attese

L'incontro con l'autore, pensato come momento significativo di un percorso di educazione alla lettura, è sicuramente un mezzo efficace per avvicinare i ragazzi ai libri e farli loro apprezzare. L'incontro con l'autore sarà tanto più efficace e significativo, quanto più le classi saranno state responsabilizzate e motivate attraverso varie attività preliminari. La più ovvia è senz'altro la lettura collettiva di uno o più libri dell'autore prescelto. A questa lettura potranno far seguito discussioni e confronti in classe, preparazione di domande da porre all'autore, osservazioni e curiosità sulla tecnica di scrittura e sullo stile eccetera. La possibilità di interloquire con la persona che ha effettivamente pensato e scritto le storie contenute nei libri letti, è un'esperienza difficilmente sostituibile con altre iniziative di promozione alla lettura o di "animazione" del testo. L'obiettivo dovrebbe essere un approfondimento dei testi letti, una conoscenza diretta della loro genesi, un confronto critico con l'autore circa i contenuti, il linguaggio, la presa sul lettore. Nel corso del dialogo-intervista oltre a incentrarsi su un testo specifico, si potrebbero affrontare le problematiche più generali della scrittura: questo a sua volta dovrebbe suscitare la curiosità di affrontare altre letture, la voglia di approfondire e anche di mettersi alla prova nella scrittura.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

- **DAL LABORATORIO AL CODING**

Il progetto coinvolge alunni e studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Con esso la Scuola intende offrire ai propri alunni nuovi strumenti per leggere la complessità del reale. In quest'ottica si inserisce a pieno titolo un percorso di potenziamento e di integrazione delle tecnologie nella didattica, in modo che il loro utilizzo si estenda ad un numero sempre maggiore di alunni nella convinzione che le nuove tecnologie non debbano essere un valore in sé e per sé, ma un complemento che permette di fare didattica in maniera innovativa. In una scuola il cui obiettivo principale è educare la mente, cioè insegnare a ragionare, ne consegue che l'informatica rappresenta una potente e preziosa risorsa nella progressiva conquista di capacità procedurali, tese anche all'autoapprendimento La finalità generale è quella di ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno. Finalità del progetto - Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi formativi attesi sono: - Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni. - promuovere un'alfabetizzazione informatica di base; - favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche; - elaborare testi attraverso la videoscrittura; - creare, elaborare e utilizzare semplici immagini; -

sviluppare il pensiero computazionale; - utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica; - favorire l'unità del processo educativo degli alunni attraverso attività e percorsi interdisciplinari; - favorire lo sviluppo dell'autostima e l'integrazione nel gruppo classe.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

www.programmailfuturo.it

- MATEPRISTEM

Il nostro Istituto ha organizzato i Giochi Matematici patrocinati dal centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. Il PRISTEM è il centro di ricerca dell'università Bocconi; la gara coinvolge gli studenti di prima e seconda media che costituiscono la categoria C1 e gli studenti di terza per la categoria C2. Sin dal 1994, con la prima edizione italiana dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", il PRISTEM ha voluto comunicare che i giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Insomma un'esperienza analoga a quella dello studio della Matematica.
Referente: prof. ssa Zito Rosanna

Obiettivi formativi e competenze attese

Un'idea degli obiettivi che gli i padri fondatori della MAtePristem è raccolta nelle seguenti citazioni: "La matematica deve avere una sua giustificazione ad ogni livello, non in termini di importanza futura. In altre parole, l'insegnamento della matematica rappresenta per noi una funzione sociale che deve in qualche misura supplire all'importanza data, nei programmi tradizionali, alla specializzazione tecnica. Considerata l'influenza crescente, nella società moderna, di modelli di pensiero matematica – applicazioni industriali, studi ecologici, pianificazione urbana o imprese spaziali – l'insegnante, oltre ad una informazione precisa, dovrebbe mettere in luce l'importanza generale della matematica. Questo comporta che concetti fondamentali della matematica – insiemi, funzioni, probabilità, simmetria, moduli di trasformazione, gruppi, per fare qualche esempio – e le loro manifestazioni in modelli matematici (rappresentate tramite grafici e diagrammi o formule algebriche) dovrebbero essere visti in varie forme applicate s situazioni differenti, e comporta altresì che la matematica debba essere insegnata in funzione della sua potenzialità oltre che del suo interesse attuale. Di qui la necessità di introdurre concetti come la programmazione lineare, i reticoli, le funzioni circolari ed esponenziali, la statistica e un approccio numerico al calcolo, i quali siano metodi di rappresentazione attraverso cui la matematica ci aiuti a interpretare e controllare l'ambiente".

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **<u>Laboratori:</u>** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **<u>Aule:</u>** Aula generica

Approfondimento

[Il sito https://giochimatematici.unibocconi.it è il punto di incontro per tutti i partecipanti, gli appassionati e i curiosi degli eventi e delle iniziative relative ai giochi matematici organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.]

- **AMBIENTI DIGITALI : PROGETTO "CL@SSE 2.0 LA CLASSE PRESA....NELLA RETE!!!"; PROGETTO "CLASSE VIRTUALE "**

E' ormai dimostrato che l'apprendimento degli studenti è potenziato dall'uso delle tecnologie multimediali. Infatti le lavagne interattive multimediali, favorendo l'apprendimento visivo, costituiscono un utile strumento didattico in grado di rispondere alle esigenze di un grande numero di studenti, compresi gli alunni con "bisogni educativi speciali", gli studenti con DSA (esempio dislessia) ed a-specifici. I punti di forza della LIM consistono nella chiarezza degli stimoli, nelle dimensioni delle immagini, nella presenza di uno schermo dinamico, nella possibilità di creare, spostare, recuperare e salvare una grande quantità di risorse. La versatilità delle LIM permette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento. Stimolando più canali percettivi si incontrano le esigenze di studenti con stili diversi di apprendimento. - L'azione Cl@ssi 2.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Alunni e docenti possono disporre di dispositivi tecnologici e device multimediali e le aule vengono progressivamente dotate di apparati per la connessione ad Internet. - Progetto "Classe virtuale ": realizzazione di un'interessante integrazione tra la didattica d'aula e le potenzialità didattiche offerte dalla rete, che consente al docente di creare una classe virtuale e di assumerne la conduzione didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Apprendere attraverso esperienze reali e virtuali, Competenze digitali .

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA**

Il progetto Servizio di Psicologia Scolastica è finalizzato a programmare un'azione di prevenzione primaria, rivolto alla popolazione scolastica e ai familiari e nel supporto psicologico nella costruzione di una rete sociale favorevole alla complessa azione educativa. La psicologia scolastica può contribuire all'affermazione del benessere psicologico dei bambini e degli adolescenti a scuola, per la prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e del bullismo. Il progetto avrà il compito di fornire supporto psicologico finalizzato, in via prioritaria, a fronteggiare: traumi psicologici in genere e forme di disagio e/o malessere psico-fisico; traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19; situazioni di stress lavorativo e difficoltà relazionali

nell'ambiente di lavoro e di apprendimento; dinamiche relazionali disfunzionali, anche in casi di bullismo e cyberbullismo; consulenza psicologica nei percorsi di educazione alla salute, alla sicurezza e all'affettività. Il servizio offerto è aperto a tutto il personale scolastico, agli alunni, previa specifica autorizzazione da parte dei genitori, e alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi formativi previsti sono: - Facilitare nei ragazzi l'esposizione serena dei loro problemi, disagi, incertezze; - Far prendere coscienza ai ragazzi delle proprie capacità, attitudini, interessi, in previsione delle scelte future in ambito scolastico e/o professionale, - Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti e i compagni di classe; - Facilitare nei ragazzi, in un'ottica di prevenzione, la conoscenza dei "nuovi disagi", delle "nuove devianze" per affrontare con maggiori competenze il mondo che cambia, - Stimolare l'attenzione dei ragazzi verso le situazioni che possono incidere sul loro benessere fisico e psicologico, in un'ottica di prevenzione dei disagi nell'età adolescenziale; - Favorire l'inclusione scolastica di tutti gli allievi attraverso scambi comunicativi e relazionali funzionali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTI SCUOLA INFANZIA**

Plessi: Della Corte; Virtuoso; Castagneto - W LE FESTE = Laboratori relativi alle principali festività; - TRA REALE E VIRTUALE= Alfabetizzazione digitale; - EDUCAZIONE ALIMENTARE= sviluppo della consapevolezza di una sana e corretta alimentazione; - HELLO CHILDREN= sviluppo delle competenze in lingua straniera. Plesso: Sant'Arcangelo - W LE FESTE= Laboratori relativi alle principali festività; - TRA REALE E VIRTUALE= Alfabetizzazione digitale; - HELLO ENGLISH!= Avvio all' apprendimento della L2 con il metodo naturale; - E POI... LEGGO E SCRIVO= Avvio alla lettura e alla scrittura; - UNA STORIA DA...= Dal gioco libero del "far finta" alla drammatizzazione; - ALLA SCOPERTA DEL CIBO CON MOLLY = Progetto di educazione alimentare come attività alternativa alla IRC; - GIOIAMATHESIS= Partecipazione all' olimpiade di giochi

logico linguistici matematici; - LIBRIAMOCI A SCUOLA= Giornata dedicata alla lettura accompagnata da attività laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promuovere nel bambino la costruzione della propria identità personale e dell'autostima; • Favorire l'approccio e la conoscenza di regole di comportamento sociale; • Promuovere lo spirito di collaborazione; • Favorire la comunicazione interpersonale; • Consolidare la conoscenza di sé; • Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità; • Acquisire regole e il senso della Legalità; COMPETENZE ATTESE IN LINEA CON QUELLE CHIAVE EUROPEE: • Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare ad Imparare; • Competenza Alfabetica Funzionale; • Competenza Multilinguistica; • Competenza Digitale; • Competenza in Materia di Cittadinanza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Teatro
- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTI SCUOLA PRIMARIA**

PLESSO DELLA CORTE: - Progetto BIMED: STAFFETTA LETTERARIA= Progetto di scrittura creativa, rivolto alle classi I A, I B, IV A, IV B e V A; -What a wonderful home...the heart=progetto di educazione civica e teatro, rivolto alle classi -La salute vien mangiando= progetto di educazione alimentare rivolto alla classe 2A -Ben...essere a tavola= progetto di educazione alimentare rivolto alla classe 1A -Parole e testi in gioco= progetto di scrittura creativa rivolto alla classe 4 Della Corte - Dire...fare...teatrare= progetto di teatro rivolto alla classe 5A Della Corte -Eureka= progetto di laboratorio scientifico rivolto alla classe 2 Della Corte -Play english and

learn by playing=progetto di clil rivolto alla classe 3A Della Corte - Progetto di POTENZIAMENTO E RECUPERO= Gli interventi previsti da questo progetto si configurano come opportunità di personalizzare/individualizzare le attività progettate per le classi, attraverso percorsi strutturati in forma laboratoriale concepiti per il singolo discente, per il piccolo e/o grande gruppo. - classi IV B e V A; - BURATTINIAMO= Progetto di costruzione di burattini e drammatizzazione di storie- classi II A e III A; - MATEMATICA VEDICA: MATEMATICA E DIVERTIMENTO= Progetto per l'apprendimento logico- matematico. La proposta progettuale è finalizzata a promuovere lo sviluppo di una maggiore flessibilità nel ragionamento matematico, utilizzando tecniche di calcolo alternative; - MARTINO PICCOLO LUPO= Progetto di inclusione scolastica attraverso l'arte- classe V A Referente: prof.ssa sc. sec. Rosanna Di Marino; - BEE- BOOT= Progetto di Robotica educativa e inclusiva con le api robot- classi I A e I B; - Progetto ORIENTAMENTO E CONTINUITA'= Il progetto prevede laboratori multidisciplinari tenuti dai docenti della scuola secondaria di primo grado per gli alunni delle classi V dell'Istituto. L'esperienza vuole valorizzare i percorsi in un'ottica di VERTICALITA' e di CONTINUITA', costruendo esperienze-ponte tra la scuola primaria e la secondaria di I grado.. - classe V A; ---------- PLESSO SANT' ARCANGELO - Progetto BIMED: STAFFETTA LETTERARIA= Progetto di scrittura creativa; - Corriamo insieme, il mondo lo salviamo noi=progetto di preparazione alla gara podistica San Lorenzo - PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO= Gli interventi previsti da questo progetto si configurano come opportunità di personalizzare/individualizzare le attività progettate per le classi, attraverso percorsi strutturati in forma laboratoriale concepiti per il singolo discente, per il piccolo e/o grande gruppo. - classi II, III, IV e V A; - Progetto ORIENTAMENTO E CONTINUITA'= Il progetto prevede laboratori multidisciplinari tenuti dai docenti della scuola secondaria di primo grado per gli alunni delle classi V dell'Istituto. L'esperienza vuole valorizzare i percorsi in un'ottica di VERTICALITA' e di CONTINUITA', costruendo esperienze-ponte tra la scuola primaria e la secondaria di I grado. - classe V A _____ PLESSO SAN CESAREO - Progetto BIMED: STAFFETTA LETTERARIA= Progetto di scrittura creativa, rivolto alle classi IV e V; - Progetto di POTENZIAMENTO E RECUPERO= Gli interventi previsti da questo progetto si configurano come opportunità di personalizzare/individualizzare le attività progettate per le classi, attraverso percorsi strutturati in forma laboratoriale concepiti per il singolo discente, per il piccolo e/o grande gruppo- classi II, IV e V; - I miei racconti ...and my rhymes rivolto alla classe terza di San Cesareo; -Mamma mia! Ho paura di...Racconto, disegno, drammatizzo la

storia delle nostre paure rivolto alla classe prima di San Cesareo; - STRADA AMICA= Progetto di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Locale)- classe V; - Progetto ORIENTAMENTO E CONTINUITA'= Il progetto prevede laboratori multidisciplinari tenuti dai docenti della scuola secondaria di primo grado per gli alunni delle classi V dell'Istituto. L'esperienza vuole valorizzare i percorsi in un'ottica di VERTICALITA' e di CONTINUITA', costruendo esperienze-ponte tra la scuola primaria e la secondaria di I grado. - classe V. ---------- - ROBOTICA EDUCATIVA= Il progetto, in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale, è finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale, utilizza strategie e metodologie innovative e accattivanti; - CODING= Il progetto è finalizzato alla formazione dei concetti di base dell'informatica, nonchè a stimolare lo sviluppo del pensiero logico- matematico in forma ludica; - SPORT DI CLASSE= Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Il progetto intende favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; coinvolgere gli alunni delle classi IV e V; incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di attività motoria nel piano orario; promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva; - PROGETTO "PULIAMO IL MONDO"- partecipazione a giornate dedicate su tutto il territorio nazionale per la pulizia e la tutela dell'ambiente, in collaborazione con LEGAMBIENTE, il Comune e le associazioni locali. L'iniziativa intende sensibilizzare gli alunni verso problematiche legate all'ambiente e promuovere il senso etico e civico; - PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE= Il progetto si articola in laboratori di cucina e di educazione alimentare con docenti interni ed esperti esterni ed è volto a promuovere la corretta e sana alimentazione per un equilibrato sviluppo psicofisico del bambino; - ORTO DIDATTICO= Ulteriore proposta progettuale afferente l'ambito dell'educazione alimentare, si svolge in collaborazione con BE.LL. e associazioni territoriali e prevede l' iscrizione dell'Istituto all'iniziativa "SLOW FOOD- ORTO IN CONDOTTA"; - PROGETTO SALUTE, CONOSCERE E PARTECIPARE= Il progetto, in collaborazione con l'ASl locale, consiste in una serie di incontri e giornate dedicate a tematiche varie relative alla salute e al benessere psicofisico; - PROGETTO OPEN DAY= Si articola in varie e diversificate attività laboratoriali, finalizzate alla presentazione del nostro Istituto, degli ambienti scolastici e delle attività educativo- didattiche alle famiglie degli alunni delle future classi prime. ---------- - Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede, altresì, la partecipazione a

manifestazioni e concorsi vari proposti a livello locale e nazionale, quali concorsi letterali, artistici, logico- matematici, sportivi e musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Potenziare e sviluppare i processi cognitivi fondamentali in un ambiente di apprendimento motivante e coinvolgente; • Promuovere l'apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze; • Offrire a tutti gli alunni non solo la possibilità di ampliamento e arricchimento, ma anche di recupero e di sostegno della motivazione allo studio, quale risultato di un confronto continuo con i valori che orientano la società in cui vivono; • Favorire un solido senso di autostima; • Promuovere l'interazione, il dialogo, il confronto; • Favorire la formazione di un atteggiamento positivo e propositivo verso l'altro diverso da sè; • Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura, • Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze; • Promuovere la formazione di una coscienza civica; • Coinvolgere attivamente gli alunni; • Stimolare il campo delle esperienze; • Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro.
COMPETENZE ATTESE IN LINEA CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: • Saper interagire, relazionare e socializzare con gli altri; • Saper riconoscere e usare correttamente le principali strutture linguistiche; • Saper applicare in modo significativo il pensiero logico- matematico nella risoluzione di problemi nella vita quotidiana; • Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione; • Saper organizzare in modo consapevole e responsabile il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e in relazione a metodi e opportunità; • Partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale e lavorativa, con la consapevolezza di essere una componente attiva e proattiva di un unico gruppo; • Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive; • Saper tradurre le idee in azione, pianificare, organizzare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. .

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- SCUOLA SICURA= L'intervento progettuale è finalizzato a sensibilizzare i ragazzi al tema della sicurezza, rendendoli protagonisti attivi, responsabili e consapevoli rispetto all'ambito della prevenzione; - PROGETTO LATINO= L'azione progettuale, attiva già da diversi anni nel nostro Istituto, si propone di stimolare lo sviluppo delle capacità analitiche; di valorizzare lo studio del passato, come mezzo per migliorare la conoscenza del presente; di promuovere la conoscenza della propria identità storica e culturale; di conoscere nuovi elementi di civiltà e di lingua, nonchè di sviluppare le abilità espressive e comunicative. Referente. prof. ssa De Santis Angela; - RiciClick®= Si tratta di un progetto educational di fotografia dedicato ai ragazzi delle Scuole Secondarie di primo grado di tutto il territorio Italiano, promosso e organizzato da RICREA, Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio. L'iniziativa è totalmente gratuita e si fregia del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. Referente: prof. ssa Faiella Francesca; - PROGRAMMIAMO... UN ROBOT LEGO= Il progetto si propone nello specifico di avvicinare gli alunni ai linguaggi di programmazione ed alla robotica educativa, utilizzando i software Scratch e Lego Mindstorms Education EV3, in modo da stimolare il pensiero computazionale, promuovere attitudini creative, comunicative e cooperative. Referenti: prof. sse Scarabino Carle e Cuomo Cinzia; - RICICLAMIAMO 2021= Il progetto, in collaborazione con Metellia Servizi srl, è finalizzato alla sensibilizzazione e alla diffusione dei principi di salvaguardia e tutela dell'ambiente, nonchè del rispetto di sè e degli altri. Referente: prof. ssa Scarabino Carla; - Progetto BIBLIOTECA= Il progetto intende promuovere il gusto della lettura, coinvolgere attivamente gli allievi e stimolarne il campo delle esperienze. Intende, altresì, far conoscere il valore del testo scritto all'interno della multimedialità. Referente: prof.ssa Caliendo Vincenza; - Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo= L'azione progettuale si propone di promuovere l'apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze. Intende offrire a tutti gli allievi non solo la possibilità di ampliamento e arricchimento, ma anche di recupero e di sostegno della motivazione allo studio, quale risultato di un confronto continuo con i valori che orientano la società in cui vivono. Referente: prof.ssa Violante Giuliana; - Progetto "Salute: conoscere e partecipare"= Il progetto di educazione alla salute in collaborazione con l'ASL si articola in incontri ed eventi dedicati ai temi della salute e del benessere psicofisico; - "Free life"= Il progetto si propone l'obiettivo di fornire informazioni utili per la prevenzione delle dipendenze da alcool, fumo e da droghe. I dubbi, i quesiti posti dagli studenti stessi offrono spunti interessanti per dibattiti,

discussioni e condivisione di esperienze relative alla problematica delle dipenze; - Progetto "Arte presepiale"= Questa azione progettuale, ormai consolidata nel corso degli anni dal nostro Istituto, intende avvicinare i più giovani a questo antico mestiere che appartiene alla cultura partenopea e a promuovere la riscoperta delle tradizioni attraverso un lavoro manuale. Referente: prof.ssa Cicalese Maria Luisa; - Progetto "Partecipazione ai giochi sportivi nazionali"; - Partecipazione a manifestazioni e a concorsi vari proposti a livello locale e nazionale; - Mostra/rassegna di lavori didattici in ambito scolastico ed extramoenia;

Obiettivi formativi e competenze attese
- Migliorare ed implementare le abilità linguistiche e comunicative nella lingua madre; - Promuovere negli studenti la passione per la lettura e la scrittura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica e creativa; - Abituare gli studenti al confronto argomentato e consapevole tra i diversi punti di vista su tematiche di attualità; - Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche e comunicative in Inglese, Francese e Spagnolo; - Arricchire il curricolo di Italiano in maniera qualificante per tutte le classi, affinando le competenze linguistiche e lessicali in L1; - Offrire agli studenti un avviamento allo studio sistematico della lingua latina; - Stimolare lo sviluppo delle abilità logiche, rafforzare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, - Fornire una visione della matematica come strumento per indagare e risolvere problemi legati alla quotidianità, - Promuovere l'apprendimento attivo; - Sviluppare l'abilità di analisi e di confronto per individuare strategie risolutive; - Approfondire alcune tematiche scientifiche in chiave creativa e divertente; - Promuovere lo spirito d'iniziativa; - Sviluppare una sensibilità aperta alle molteplici possibilità dell'espressione artistica nel contemporaneo; - Esprimere se stessi attraverso l'uso dei linguaggi non verbali; - Favorire il lavoro in gruppo rispettando le diversità e le qualità dell'altro, promuovendo l'inclusione attraverso il dialogo e il confronto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Multimediale
Musica

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

- **MI METTO IN GIOCO**

Progetto Pluridisciplinare e triennale La peculiarità è nella specificità dell'organizzazione e gestione dello stesso, che prevede il completo coinvolgimento degli alunni, principali artefici in tutte le fasi: informativa, di pianificazione, organizzazione, gestione e svolgimento, fino al report di chiusura. Articolazione del progetto: • CONDIVISIONE IDEA PROGETTO: ILLUSTRAZIONE AL COLLEGIO DOCENTI • Fase propedeutica: INCONTRI ED APPROFONDIMENTI CON I DOCENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE > TUTOR ESTERNO, INTERNO • FASE ORGANIZZATIVA • AZIONI DI OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI CON ATTIVITA' DIDATTICHE MIRATE E COMPILAZIONE DI UNA SCHEDA DA CONSEGNARE AI TUTOR • ILLUSTRAZIONE AGLI ALUNNI DEL PROGETTO • PROPOSTA AGLI ALUNNI DI COMPOSIZIONE DEI GRUPPI PER AREE E SPECIFICI RUOLI > APPROVAZIONE E CONDIVISIONE • PIANIFICAZIONE E MODALITA' ATTUATIVE FASE REALIZZATIVA 1° ANNO • Le prime classi sono coinvolte nel piano triennale in maniera totale con l'obiettivo di seguire il percorso interno ed esterno completo: □ Progetto evento: Discipline Sportive scelte/Attività didattiche coerenti con l'evento/Azioni □ 1° step interno > Fase di attività didattiche con spazi riservati al progetto □ 1° step esterno > Nov/Dic/Gen > Terzo Tempo Village struttura polisportiva e con aree didattiche funzionali alle attività. □ 2° step interno > Attività di verifica > Marzo □ 2° step esterno > Mar/Apr/Mag/Giu > Ascea Villaggio Olimpia > Progetto mutuato da quello presentato al 1° biennio dei Licei Sportivi □ 3° step interno > Valutazione finale • FASE REALIZZATIVA 2° ANNO INTERNA > Step successivo in termini di contenuti didattici ESTERNA > Step successivo e variano le destinazioni o i programmi nelle sedi esterne Terzo Tempo Village Marina di Camerota • FASE REALIZZATIVA 3° ANNO • INTERNA > Step successivi finalizzati alla massima condivisione con gli alunni, che con lo sviluppo della capacità di critica, verranno stimolati ad analisi sul proprio e sull'altrui percorso. • ESTERNA > Step successivo e variano le destinazioni o i programmi nelle sedi esterne per arrivare alla conclusione , alle certificazioni ed all'organizzazione di un evento sportivo • Formia • Terre Salentine

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi specifici • Realizzazione finale di un evento pluridisciplinare a base sportiva

contenitore di: • Articoli di stampa, Video, Foto, Loghi e immagini, Regolamento fair Play, Regolamento tecnico, Torneo polisportivo, Gare a tema pluridisciplinari. La realizzazione di ciò avviene attraverso azioni prima guidate e poi autonome degli alunni che rafforzeranno e/o svilupperanno le capacità di creare, scrivere un articolo, fotografare, registrare riprese video, giocare, viaggiare, gestire, pianificare, risparmiare. Tali azioni contribuiranno a rafforzare e sviluppare negli alunni l'autostima, la sicurezza nei propri mezzi il coraggio a METTERSI IN GIOCO attraverso lo SPERIMENTARE, COOPERARE,DECIDERE,SCEGLIERE,ASCOLTARE,INTERVENIRE. Propri degli obiettivi sopra descritti. Ottimizzazione in fase sperimentale con la scuola. Presentazione del progetto dopo il primo anno, a seguito di verifiche, modifiche e stesura del format definitivo ad Enti scolastici e della formazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PERCORSI D'INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - FSC2007-2013, OBIETTIVO DI SERVIZIO –ISTRUZIONE- AZIONI 2 E 3**

LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI – VERSO UN NUOVO MODELLO DI INCLUSIONE Si tratta di un progetto in rete con altre istituzioni scolastiche di Cava de' Tirreni e la scuola capo- fila è l'I. I. S. Della Corte- Vanvitelli. La finalità è rendere tutta la comunità scolastica (docenti, alunni e famiglie) più competente rispetto alla gestione delle problematiche degli allievi con Bisogni Educativi Speciali, al fine di garantirne appieno il successo formativo e di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Si articola in tre percorsi: uno rivolto ai docenti (corsi di formazione ed informazione), uno rivolto agli alunni di scuola primaria e scuola sec. di primo grado (laboratori di potenziamento cognitivo e motivazionale) e uno per le famiglie (supporto psicologico).

Obiettivi formativi e competenze attese
Al fine di realizzare un modello di scuola inclusiva, che mira alla qualità e di sostenere la crescita dell'alunno nella sua globalità, la rete del progetto intende realizzare tre percorsi specifici che concorreranno attivamente al raggiungimento degli obiettivi generali e dei risultati attesi. Il percorso destinato al sostegno scolastico degli alunni con BES, con DSA e con altre difficoltà legate all'apprendimento, si svilupperà lungo tre azioni specifich,e finalizzate a supportare l'alunno non solo nel processo di acquisizione e consolidamento delle competenze di base, lingua italiana e matematica,

ma anche di quelle relazionali, affettive e sociali che gli consentiranno di partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale. Attraverso il ricorso a un approccio di tipo laboratoriale, le azioni di orientamento e di potenziamento cognitivo ed emozionale, sosterranno l'alunno nel delicato cammino di conoscenza di se stesso, di consapevolezza delle sue potenzialità e abilità, di gestione e organizzazione dello studio. I laboratori di potenziamento delle competenze di base della lingua italiana e matematica mirano a consolidare le conoscenze e competenze che non solo sono cruciali per lo sviluppo personale dell'alunno ma anche per la sua inclusione. La riduzione del tasso di abbandono scolastico e di insuccesso formativo e l'aumento del tasso di scolarizzazione sono obiettivi che per essere raggiunti richiedono non solo il sostegno all'alunno ma anche la partecipazione attiva di tutti gli operatori scolastici, di specialisti e delle famiglie. La costante collaborazione tra operatori scolastici, famiglie e specialisti, garantirà la costruzione di una scuola che fa della qualità un principio guida. La qualità si lega anche al continuo aggiornamento delle professionalità che vi lavorano, per garantire un'offerta formativa coerente coi bisogni formativi degli alunni e le esigenze del territorio. Da qui la realizzazione dei percorsi formativi destinati ai docenti che si focalizzeranno sull'analisi approfondita dei disagi sociali, degli ostacoli all'apprendimento e delle metodologie educative e didattiche più congeniali agli stili cognitivi degli alunni con BES, DSA e con altre problematiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **XXX OLIMPIADE GIOIAMATHESIS**

L'iniziativa consiste in una vera e propria olimpiade di giochi logico- linguistici-matematici, una competizione plurilingue scientifico-matematica, finalizzata all'apprendimento ed insegnamento della matematica secondo esperienze volte alla costruzione di processi di pensiero e di unità dei saperi. Il concorso è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria al fine di promuovere l'apprendimento della matematica attraverso una vera e propria competizione.

Obiettivi formativi e competenze attese
− Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti; − Stimolare la curiosità e l'abitudine a riflettere; − Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro; − Potenziare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi; − Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove; − Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **BIMED- STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA**

La Staffetta di Scrittura di Bimed è un progetto scolastico che coinvolge i due ordini di scuola primaria e secondaria di I grado, essa mette in campo diverse competenze: scrittura, problem solving, storytelling, team working, cooperazione ed educazione alla legalità. Coinvolge la scuola nella sua interezza: comunità scolastica tutta, educante, discente e famiglia, istituzioni, associazioni e biblioteche. Mira a sostenere e diffondere le attività di "lettura e scrittura nelle scuole" e offre alle nuove generazioni la possibilità di raccontarsi e conoscersi attraverso modalità e strumenti che riescono a divertirli e coinvolgerli. In più, tutta una serie di attività collaterali che completano l'azione della Staffetta e che si traducono in: eventi, incontri di formazione, giochi, attività da svolgere a casa, in classe con l'insegnante, con un tutor Bimed, con uno scrittore o con un formatore. Referente: prof. ssa Faiella Francesca

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi formativi attesi sono: - Stimolare e motivare competenze linguistico - espressive; - accrescere la consapevolezza delle proprie potenzialità, la capacità di comunicare e di mettersi in gioco; - muoversi in uno spazio cooperativo per il confronto; - sviluppare il pensiero divergente; - rispettare le regole di convivenza e le modalità di lavoro; - potenziare la capacità di leggere e analizzare testi scritti da altri; - potenziare la capacità di ascolto, di pianificare la stesura di un testo e di adeguarne la struttura all'introduzione dei personaggi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

- **IL FUTURO INIZIA OGGI, NON DOMANI**

Il presente progetto di orientamento costituisce insieme al progetto di continuità un prospetto unico di percorsi didattici con l'obiettivo primario di attenuare le difficoltà e instaurare una condizione di benessere nella scuola che svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. La scuola secondaria di 1° grado è per finalità orientativa poiché Il curricolo e la metodologia si definiscono in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. In tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. Compito della scuola quello di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale. Il nostro Istituto, consapevole di questi significati, mira a realizzare tale funzione cercando soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, favorendo in tal caso capacità di scelte autonome e ragionate impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Referente: prof. ssa Civale Paola

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è rivolto alle classi terze scuola secondaria I grado. Al fine di realizzare un orientamento efficace sono previste iniziative che terranno conto di due aspetti principali e correlati fra loro: Aspetto formativo • Da realizzare nel gruppo-classe, per il quale svolgono un ruolo determinante tanto la scuola quanto la famiglia. Sotto la guida dei docenti di diversi ambiti disciplinari in questa fase gli alunni verranno accompagnati nella scelta personale tramite la somministrazione di questionari, schede e discussione di gruppo. • Corsi di formazione nelle varie discipline, proposti dagli istituti superiori del territorio in modalità "a distanza". Aspetto informativo • Conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli. • Visione online e analisi dei piani di studio delle scuole superiori della Provincia attraverso la consultazione dei siti. • Meeting con tutti gli istituti superiori del territorio attraverso inviti organizzati sui siti. • Open day Le attività previste nelle due fasi, formativa e informativa, si svolgeranno prevalentemente nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, prima della scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **ACCORCIAMO LE DISTANZE**

Il progetto Continuità tra i diversi ordini di scuola è un'attività consolidata nel nostro Istituto. Anche quest'anno, nonostante la didattica a distanza, gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria dei plessi Della Corte, San Cesareo e Sant' Arcangelo incontreranno, docenti ed alunni della scuola secondaria di I° grado, in spazi virtuali. L'idea centrale del progetto Continuità è condividere obiettivi e finalità, nonché metodologie sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni. La continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio "continuo", in cui ogni alunno può trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Per garantire tale percorso, improntato sulla continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico attraverso laboratori nelle varie discipline. I laboratori, tenuti dai docenti della scuola secondaria, si svolgeranno in modalità "a distanza" secondo un calendario di incontri pomeridiani

programmati, comunicato tramite avviso. Referente: prof.ssa Civale Paola

Obiettivi formativi e competenze attese
- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo, - Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola, - Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di micro- percorsi (che si sviluppino negli anni ponte) mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate dai docenti delle classi ponte; - Creare un continuum metodologico e valutativo attraverso l'adozione di strategie metodologiche e valutative comuni e condivise.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **CODICE PROGETTO: 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-277 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2A EDIZIONE- PRIMARIA**

Titolo: INSIDE OUT Con tale proposta progettuale il nostro Istituto intende perseguire le seguenti finalità formative: contrastare la dispersione scolastica, presidiandone i prodromi; valorizzare la scuola quale consesso partecipato, luogo in cui si costruiscono le relazioni e si consolida il senso di appartenenza dell'alunno nei confronti della famiglia e della comunità territoriale; trasformare la scuola in un presidio sociale permanente da vivere in modalità nuova e metacurricolare. L'attività, come il titolo suggerisce, intende creare una scuola 'alla rovescia', una scuola alternativa, vissuta in maniera informale, inconsueta, viva. In altre parole una scuola capovolta, creata affinchè i percorsi e i casi più difficili e disagiati possano 'andare per il verso giusto'. Più specificamente l'obiettivo primario del progetto è quello di sanare o ridurre il gup socio-economico tra gli alunni che, nel caso specifico di questa istituzione scolastica, sussiste tra i diversi plessi, ma anche tra gli alunni delle medesime classi, agganciando i bisogni educativi speciali di ciascuno in una prospettiva di autentica inclusione, facendo leva su attività che interpellino la dimensione spontanea e la naturale inclinazione al bello degli alunni (musica, arte,

teatro, educazione ambientale) e che aumentino il suo benessere personale e scolastico e la sua autostima. Moduli: 1. ARMONICA...MENTE= Musica strumentale; canto corale 2. Piccoli attori crescono= Arte; scrittura creativa; teatro; 3. Mani per creare= Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali; 4. DIGITA...ALI= Innovazione didattica e digitale; 5. Tutti in scena= Modulo formativo per i genitori; 6. Riusiamo in allegria= Laboratori di educazione finanziaria e al risparmio; 7. MI...SBULLO!= Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Promuovere lo sviluppo e la consapevolezza dei processi inerenti il problem posing e il problem solving all'interno di contesti significativi che favoriscano l'esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività. - Avvicinare gradualmente docenti ed alunni al coding e all'universo della robotica educativa intesi come nucleo capace di generare contemporaneamente saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali. - Attivare forme di collaborazione tra docenti ed alunni di diversi ordini di scuola al fine di divenire realmente attori all'interno del processo collettivo di costruzione delle conoscenze. - Offrire occasioni concrete per allenare spirito di iniziativa, perseveranza e strategie per affrontare l'errore. - Inserire la dimensione scolastica all'interno della società contemporanea e fornire competenze spendibili nella vita presente e futura.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **<u>Laboratori:</u>**
  Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Musica
  Atelier creativo
- **<u>Aule:</u>**
  Teatro
  Aula generica

- **CODICE PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-387 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2A EDIZIONE**

Titolo: LA BOTTEG@ DEL SUCCESSO: IMPARO E MI DIVERTO A SCUOLA! L' I. C. Giovanni XXIII, attraverso la presente proposta di progetto, intende elaborare percorsi educativo- didattici finalizzati a rispondere ai bisogni della propria utenza in un'ottica di continuità e di personalizzazione. Da sempre, infatti, la mission del nostro Istituto è favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento a coloro che presentano varie tipologie di bisogni educativi speciali), garantire l'attenzione ai bisogni del territorio e incrementare il rapporto con la realtà circostante. Il progetto 'La botteg@ del successo: imparo e mi diverto a scuola!' nasce proprio dalla volontà di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, in particolare di tutti quei ragazzi che vivono per svariati motivi situazioni di disagio. Focus della proposta di progetto è migliorare la qualità di vita degli studenti attraverso processi formativi che puntino sulla costruzione attiva della conoscenza da parte degli stessi, cercando di renderli, sempre più, protagonisti autonomi del sapere, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico, riflessivo e creativo attraverso la realizzazione di moduli che solletichino la loro creatività e le loro 'diverse intelligenze', soffocate dalle tradizionali lezioni frontali. MODULI 1. SCRIVO UNA CANZONE: NOI CANTAUTORI DELL'ERA DIGITALE= Musica strumentale; canto corale 2. LEARN AND PLAY WITH ENGLISH! = Potenziamento della lingua straniera 3. IL VASO DI PANDORA = Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali 4. FOTOGRAFI DI CLASSE: SCIENZA E ARTE ESPRESSIVA CONNUBIO VINCENTE! = Innovazione didattica e digitale 5. ASCOLTIAMOCI, ASCOLTIAMOLI= Modulo formativo per i genitori 6. LA MIA SCUOLA SOSTENIBILE: L'ORTO A SCUOLA! = Laboratori di educazione alimentare

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi trasversali prefissati sono: - Recuperare lo svantaggio culturale; - garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove rispetto a quelle previste dalle attività curriculari; - acquisire ed esprimere adeguatamente le competenze nelle discipline di base; - favorire l'uso operativo delle conoscenze acquisite; - favorire l'espressione dei talenti individuali, così da potenziare i livelli di autostima e fiducia nelle proprie capacità; - promuovere l'apprendimento della lingua madre e della prima lingua straniera attraverso una metodologia che si basa sull' inquiry, sul coinvolgimento degli studenti dal punto di vista intellettivo ed emotivo; - promuovere apprendimento "significativo" attraverso attività apparentemente "ricreative", quindi piacevoli e motivanti; - promuovere competenze informatiche che sviluppano motivazione, flessibilità, pensiero logico, critico e creativo; - rafforzare i procedimenti euristici; - sviluppare le attitudini sia

analitiche che sintetiche; - promuovere lo sviluppo di una crescita equilibrata della personalità; - determinare un corretto approccio alla competizione; - comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri; - implementare l'autostima e le capacità di affrontare situazioni problematiche; - contribuire a ridurre i fattori di rischio e i comportamenti problematici; - promuovere lo sviluppo dei fattori di protezione: controllo dell'impulsività, monitoraggio genitoriale, competenze scolastiche, regole condivise, attaccamento all'ambiente circostante.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Personale interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Musica
  Ceramica
  Atelier creativo
- **Aule:** Teatro
  Aula generica

- **CODICE PROGETTO: 10.2.1A- FSEPON-CA-2019-256 COMPETENZE DI BASE 2A EDIZIONE**

Titolo: SCUOLA 'CREATTIVA'- Segmento di scuola: infanzia Il progetto SCUOLA 'CREATTIVA' intende potenziare le opportunità formative per gli alunni della scuola dell'Infanzia onde poter favorire in loro lo sviluppo dell'identità personale e la conquista dell'autonomia attraverso nuovi contesti relazionali e formativi; dando altresì ai bambini la possibilità di sviluppare capacità culturali e cognitive e di utilizzare in maniera mirata strumenti linguistici e adeguati simboli rappresentativi. D'altronde il progetto ha come sua squisita finalità l'avviamento dei piccoli allievi alla cittadinanza. Pertanto, grazie alla sua dimensione collettiva e cooperativa, esso favorirà il rispetto delle regole condivise, l'esercizio del dialogo e dell'ascolto, il riconoscimento della parità dei diritti e dei doveri. Si intende perseguire tali obiettivi attraverso l'utilizzo di metodologie basate sulla naturale inclinazione del bambino al gioco, all'esplorazione,

all'improvvisazione. Pertanto le attività avranno il carattere di domanda-stimolo. Si darà inoltre importanza al setting di apprendimento che dovrà avere un carattere tale da consentire proposte operative nell'ambito di campi di esperienza. In particolare sarà messa al centro di ogni azione educativa la dimensione sensoriale, prassica e la ludicità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi prefissati sono: - favorire lo sviluppo dell'identità personale e la conquista dell'autonomia; - stimolare lo sviluppo delle competenze; - sollecitare lo sviluppo del senso di cittadinanza, che implica la scoperta dell'altro, delle diversità, delle relazioni; - promuovere l'apprendimento "significativo" attraverso attività apparentemente "ricreative", quindi accattivanti e motivanti; - promuovere competenze informatiche che sviluppano motivazione, flessibilità, pensiero logico, critico e creativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Personale interno ed esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Atelier creativo
- **Aule:** Teatro
  Aula generica

- **CODICE PROGETTO: 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-229 COMPETENZE DI BASE 2A EDIZIONE**

Titolo: COMPETENTI CONTENTI Segmento di scuola: primaria e secondaria di I grado Sintesi del progetto: L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII, attraverso la presente proposta di progetto, intende elaborare percorsi didattici educativi finalizzati a rispondere ai bisogni della propria utenza in un'ottica di continuità, personalizzazione e innovazione. Nel progetto "COMPETENTI CONTENTI" il docente è facilitatore dell'apprendimento, è PRIMUS INTER PARES, accetta e riconosce la diversità per

trasformarla in unità, coordina affianca i discenti promuovendo conoscenza. Elementi peculiari del progetto sono: - costruzione di percorsi formativi per competenze; - promozione della continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado; - circolazione di strumenti e materiali didattici prodotti. La proposta progettuale si articola in 7 moduli: tre per la scuola primaria (lingua madre, matematica) e quattro per la scuola secondaria di primo grado (lingua madre, matematica e scienze). I moduli di lingua madre e quelli di matematica sono stati proposti sia per la primaria e sia per la secondaria di primo grado nell'ottica della verticalità e in perfetto accordo con quanto riportato nel piano di miglioramento. L'approccio è innovativo perché attiva strategie per la valorizzazione dell'apprendimento recuperando la dimensione gratificante dello stesso. MODULI: 1. PARLA ANCORA CON ME, NARRATORI DELLA NOSTRA CITTA' = Lingua madre, rivolto alla scuola primaria; 2. PARLA ANCORA CON ME, NARRATORI DELLA NOSTRA CITTA' =Lingua madre, rivolto alla scuola Secondaria di I grado; 3. MATEMATICA...DIVERTENTE= Matematica, rivolto alle classi III di scuola primaria; 4. MATEMATICA...DIVERTENTE= Matematica, rivolto alle classi IV e V di scuola primaria; 5. IL GIOCANUMERI= Matematica, per la scuola secondaria di I grado; 6. MATEMATICA CHE PASSIONE= Matematica, per la scuola secondaria di I grado; 7. CON LA LENTE DI INGRANDIMENTO: A SCUOLA ARRIVA Sherlock Holmes= Scienze, per la scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi trasversali previsti sono: - recuperare lo svantaggio culturale; - garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove rispetto a quelle previste dalle attività curriculari; - favorire l'uso operativo delle conoscenze acquisite; - favorire l'espressione dei talenti individuali, così da potenziare i livelli di autostima e fiducia nelle proprie capacità; - promuovere l'apprendimento della lingua madre e della prima lingua straniera attraverso una metodologia che si basa sull' inquiry, sul coinvolgimento degli studenti dal punto di vista intellettivo ed emotivo; - promuovere apprendimento "significativo" attraverso attività apparentemente "ricreative", quindi piacevoli e motivanti; - promuovere competenze informatiche che sviluppano motivazione, flessibilità, pensiero logico, critico e creativo; - rafforzare i procedimenti euristici; - sviluppare le attitudini sia analitiche sia sintetiche; - promuovere lo sviluppo di una crescita equilibrata della personalità; - determinare un corretto approccio alla competizione; - comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri; - favorire l'acquisizione di competenze e abilità sociali; - favorire la riduzione dei fattori di rischio e dei comportamenti problematici; - stimolare lo sviluppo dei fattori di protezione (controllo dell'impulsività, monitoraggio

genitoriale, competenze scolastiche, regole condivise, attaccamento all'ambiente circostante).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Personale interno ed esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
  Scienze
  Atelier creativo
- **Aule:** Aula generica

- **CODICE PROGETTO: 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-468 COMPETENZE DI BASE 2A EDIZIONE**

Titolo: IL FUTURO NEGLI OCCHI Il progetto "IL FUTURO NEGLI OCCHI" è inteso come un'ulteriore opportunità per la comunità scolastica per ampliare le azioni previste dal PTOF di Istituto. Esso è volto ad offrire interventi educativo- didattici più ampi e diversificati, rispondenti alle esigenze specifiche di ciascun alunno e finalizzati alla valorizzazione delle competenze. Finalità principali sono: consolidare gli apprendimenti relativi alle strumentalità di base, promuovere lo sviluppo dell'identità individuale e sociale, garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, sì da scongiurare il futuro insorgere di fenomeni di drop out. Esso si ripropone di implementare le competenze acquisite nelle principali discipline, nonché di raggiungere un livello uniforme degli apprendimenti nelle classi coinvolte. Tale finalità sarà perseguita attraverso itinerari formativi basati su una didattica attiva e puerocentrica che sviluppi le competenze di base facendo leva sul bisogno di protagonismo delle piccole studentesse e dei piccoli studenti. Gli esiti del progetto saranno socializzati intra moenia e presso gli stakeholder attraverso la condivisione e l'implementazione. MODULI: 1. FabulaRimando ... (quando scrivendo fa rima con giocando) = Lingua madre; 2. MATEMATICA... MENTE FACILE 2= Matematica; 3. "Come uno scienziato...2"= Scienze; 4.

Moi et les autres= Lingua straniera; 5. European citizens= Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi trasversali che si intenono perseguire con la suddetta proposta progettuale sono: - acquisire ed esprimere adeguatamente le competenze nelle discipline di base; - favorire l'uso operativo delle conoscenze acquisite; - favorire l'espressione dei talenti individuali, così da potenziare i livelli di autostima e fiducia nelle proprie capacità; - promuovere l'apprendimento delle scienze attraverso una metodologia che si basa sull' inquiry, sul coinvolgimento degli studenti dal punto di vista intellettivo ed emotivo; - promuovere apprendimento "significativo" attraverso attività apparentemente "ricreative", quindi accattivanti e motivanti; - promuovere competenze informatiche che sviluppano motivazione, flessibilità, pensiero logico, critico e creativo; - rafforzare i procedimenti euristici; - sviluppare le attitudini sia analitiche sia sintetiche; - promuovere lo sviluppo di una crescita equilibrata della personalità; - trasformare il modello trasmissivo della scuola; - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per facilitare e rendere più accattivante il processo di apprendimento; - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; - investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti; - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Personale interno ed esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Scienze
- **Aule:** Teatro
  Aula generica

- **CODICE PROGETTO: 10.2.2A-FSEPON-CA-2020-398 - SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E**

KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO

Titolo progetto: TOGLIETEMI TUTTO MA NON I MIEI LIBRI! L'I.C. Giovanni XXIII con questa azione progettuale intende elaborare un percorso didattico-educativo finalizzato a rispondere ai bisogni della propria utenza in un'ottica di reale inclusione e pari opportunità per tutti. La generale situazione di emergenza causata dalla pandemia è stata fronteggiata tempestivamente da parte della nostra Istituzione Scolastica, cercando di supportare le famiglie con maggiori difficoltà. Nello specifico l'I. C. Giovanni XXIII ha messo a disposizione circa 40 notebook per consentire di seguire le lezioni da remoto. Per tutti è stato utilizzato il registro Argo e la piattaforma Zoom soprattutto per mantenere vivo il canale comunicativo tra scuola, studenti e famiglie durante il lockdown. Da settembre, come delibera collegio docenti del 29/06/2020, la piattaforma Google Classroom affiancherà il registro elettronico Argo implementando di fatto gli strumenti digitali della scuola per fronteggiare la "nuova scuola ai tempi del covid19". La DAD ha evidenziato come gli alunni con BES, DSA e con disabilità meritino un'attenzione particolare: sono loro, infatti, i più bisognosi di attenzione e di supporto. Intenzione del nostro Istituto è quella di utilizzare il presente progetto per arricchire la nostra biblioteca con e- book, bookcreator, audiolibri, kit didattici Erickson ed in particolare strumenti compensativi. I materiali a cui il nostro Istituto ha pensato potranno essere concessi al singolo studente o condivisi tra gruppi di studenti recependo così in pieno la nota ministeriale n 388 del 17/03/2020 con cui il MIUR sollecita più attenzione proprio per gli alunni con BES, DSA e con disabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano in versione "digitale", quindi del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare, a cavallo tra analogico e digitale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **CODICE PROGETTO: 4878 DEL 17/04/2020 - FESR - REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO- 10.8.6 CENTRI SCOLASTICI DIGITALI- 10.8.6A CENTRI SCOLASTICI DIGITALI**

AMICI DELLA DAD Con questa azione progettuale la scuola intende fornirsi dei

supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Aderendo a questa iniziativa progettuale il nostro Istituto si impegna a garantire il diritto allo studio a ciascuno studente, ad assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità e ad eliminare per quanto gli è possibile ostacoli e barriere al processo di sviluppo cognitivo ed inclusivo di ogni suo alunno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **ROBOTICA EDUCATIVA E INCLUSIVA CON BEEBOT**

Il progetto intende avvicinare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola primaria alla Robotica educativa, al Coding e al pensiero computazionale attraverso il gioco e la scoperta, offrendo in tal modo l'opportunità ad ognuno di speriemntare, condividere, collaborare e mettere in moto la propria creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese
sviluppare processi di apprendimento personalizzati; favorire un apprendimento multidisciplinare; favorire lo sviluppo del linguaggio verbale e dei linguaggi espressivi e comunicativi; sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; collaborare e lavorare in gruppo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Multimediale

❖ PROGETTO CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto vuole supportare la formazione di base, valorizzando le competenze che ogni alunno ha già acquisito, riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola e individuandone la diversità dei ruoli e delle funzioni. L'inserimento nel programma didattico di attività di continuità sono in grado di potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche e di far emergere le meta competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese
Creare per gli alunni un curriculum che permetta un'acquisizione di competenze che sia graduale e progressiva; promuovere l'agio e prevenire il disagio a scuola; individuare nella presenza di un insegnante di grado diverso una continuità per la conoscenza di altre figure docenti. Le competenze attese sono: interesse per i contenuti proposti e partecipazione attiva degli alunni; svolgimento delle attività in un contesto laboratoriale di interdisciplinarità; condivisione di regole.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **<u>Laboratori:</u>**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ PROGETTO CONTINUITA' MUSICALE "MUSICA LIVE"

Gli insegnanti di strumento della scuola secondaria presentano gli strumenti musicali agli allievi delle quarte e quinte della scuola primaria attraverso lezioni di gruppo curriculari ed extracurriculari.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi formativi consistono nel fornire un primo approccio allo strumento musicale della scuola secondaria e nell'orientarli alla scelta dello strumento. Quest'attività favorisce la promozione della dimensione ludico musicale attraverso la musica d'insieme e l'interazione di gruppo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PON PIANO ESTATE 9707 DEL 27/04/2021 - FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ**

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020" ll progetto "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020" è inteso come un'ulteriore opportunità per la comunità scolastica per ampliare le azioni previste dal PTOF di Istituto. Esso è volto ad offrire interventi educativo- didattici più ampi e diversificati, rispondenti alle esigenze specifiche di ciascun alunno e finalizzati alla valorizzazione delle competenze. Finalità principali sono: consolidare gli apprendimenti relativi alle strumentalità di base, promuovere lo sviluppo dell'identità individuale e sociale, garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, sì da scongiurare il futuro insorgere di fenomeni di drop out. Esso si ripropone di implementare le competenze acquisite nelle principali discipline, nonché di raggiungere un livello uniforme degli apprendimenti nelle classi coinvolte. Tale finalità sarà perseguita attraverso itinerari formativi basati su una didattica attiva e puerocentrica che sviluppi le competenze di base facendo leva sul bisogno di protagonismo delle piccole studentesse e dei piccoli studenti. Gli esiti del progetto saranno socializzati intra moenia e presso gli stakeholder attraverso la condivisione e l'implementazione. MODULI: Per la scuola primaria: -Educhiamo insieme con le famiglie; -Competenze STEM per tutti; -TANGRAM e stampa 3d. Per la scuola secondaria di I grado: -Cittadinanza attiva e beni comuni: -Video Making; -Robotica educativa per l'inclusione; -Modellizzazione e stampa 3d di souvenir; -Homo felix, oeconomicus et socialis; -Tutti uguali, tutti diversi; -Orientiamo il nostro futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi trasversali che si intendono perseguire con la suddetta proposta progettuale sono: - acquisire ed esprimere adeguatamente le competenze nelle discipline di base; - favorire l'uso operativo delle conoscenze acquisite; - favorire

l'espressione dei talenti individuali, così da potenziare i livelli di autostima e fiducia nelle proprie capacità; - promuovere l'apprendimento delle scienze attraverso una metodologia che si basa sull' inquiry, sul coinvolgimento degli studenti dal punto di vista intellettivo ed emotivo; - promuovere apprendimento "significativo" attraverso attività apparentemente "ricreative", quindi accattivanti e motivanti; - promuovere competenze informatiche che sviluppano motivazione, flessibilità, pensiero logico, critico e creativo; - rafforzare i procedimenti euristici; - sviluppare le attitudini sia analitiche sia sintetiche; - promuovere lo sviluppo di una crescita equilibrata della personalità; - trasformare il modello trasmissivo della scuola; - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per facilitare e rendere più accattivante il processo di apprendimento; - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; - investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti; - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Multimediale
- **Aule:** Aula generica

- **DIN DON DOWN VA A SCUOLA!**

l'APDD - Associazione Persone con Sindrome di Down- in occasione della Giornata nazionale dedicata alle Persone con Sindrome di Down e della Giornata internazionale delle persone con disabilità, celebrate rispettivamente il 10 ottobre 2021 e il 3 dicembre 2021, organizza degli incontri tematici sull'approccio alla diversità e alla disabilità con presentazione del libro "din don Down!" di Autilia Avagliano.

Obiettivi formativi e competenze attese
I docenti e gli studenti interessati si confronteranno per discutere con l'Autrice del libro che promuove il valore dell' inclusione, della normalità e della diversità, dell'abilismo e della disabilità partendo dai numerosi spunti proposti dal libro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO PON FSEPON-CA-2021-375 ALLA RI-SCOPERTA DI SÉ STESSI, DELL'ALTRO E DELLA REALTÀ CHE CI CIRCONDA**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità delle alunne e degli alunni nel rispetto delle norme sulle misure di siurezza Covid vigenti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente; Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento- apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
- **Aule:** Aula generica

- **IO LEGGO PERCHE'**

La partecipazione al concorso a livello nazionale costituisce un invito a tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto comprensivo all'acquisto e alla lettura dei libri. La convenzione con le librerie della propria città offre un'opportunità importante sul territorio e contribuisce all'accrescimento del bagaglio culturale, esperienziale ed emotivo dei ragazzi. Inoltre la biblioteca della scuola si arricchisce di testi concretamente adatti alle esigenze delle varie età degli alunni dell'Istituto comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Le biblioteche scolastiche sono fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Promuovere il piacere per la lettura. Promuovere la motivazione a leggere testi verbali, grafici, visivi e iconici per coinvolgere i processi cognitivi e quelli affettivi Avvicinare "naturalmente" i lettori senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. Avvicinare i bambini e ragazzi al mondo degli autori. Sviluppare la capacità di lettura, intesa come competenza trasversale a tutte le discipline. Avvicinare gli alunni alla molteplicità dei generi testuali e favorire negli stessi la capacità di metterli in relazione. Agevolare il graduale raggiungimento dell'autonomia di giudizio e di scelta. Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi. Favorire l'inventiva e la creatività. Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive. Potenziare le compenze linguistiche della propria maderlingua. Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri. Promuovere l'autostima.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Classica

- **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione

individuale e collettiva. Avvicinare gli alunni a una corretta educazione motoria e salutari stili di vita e promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psicofisico. Favorire occasioni di inclusioni in cui ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato. Favorire la cooperazione. Potenziare dell'autostima, relazione. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio sistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile, in particolare dopo l'isolamento dovuto alla pandemia da Cov-19. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. L'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività e utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla. Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport. Sviluppare e migliorare competenze motorie in grado di sviluppare nel bambino una consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

PROGETTI EXTRACURRICULARI 2021/2022

I seguenti progetti extracurriculari intendono arricchire il piano dell'offerta formativa al fine di potenziare, attraverso attività ludiche ed alternative, lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Potenziare e sviluppare i processi cognitivi fondamentali in un ambiente di apprendimento motivante e coinvolgente; • Promuovere l'apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze; • Offrire a tutti gli alunni non solo la possibilità di ampliamento e arricchimento, ma anche di recupero e di sostegno della motivazione allo studio, quale risultato di un confronto continuo con i valori che orientano la società in cui vivono; • Favorire un solido senso di autostima; • Promuovere l'interazione, il dialogo, il confronto; • Favorire la formazione di un

atteggiamento positivo e propositivo verso l'altro diverso da sè; • Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura, • Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze; • Promuovere la formazione di una coscienza civica; • Coinvolgere attivamente gli alunni; • Stimolare il campo delle esperienze; • Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro. COMPETENZE ATTESE IN LINEA CON LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: • Saper interagire, relazionare e socializzare con gli altri; • Saper riconoscere e usare correttamente le principali strutture linguistiche; • Saper applicare in modo significativo il pensiero logico- matematico nella risoluzione di problemi nella vita quotidiana; • Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione; • Saper organizzare in modo consapevole e responsabile il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e in relazione a metodi e opportunità; • Partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale e lavorativa, con la consapevolezza di essere una componente attiva e proattiva di un unico gruppo; • Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive; • Saper tradurre le idee in azione, pianificare, organizzare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. .

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

I progetti extracurriculari per l'anno scolastico 2021/2022 sono:

- La salute vien ...mangiando rivolto agli alunni della classe 2A Primaria del

plesso Della Corte
- Ben-essere a tavola rivolto agli alunni della classe 1A primaria del plesso Della Corte
- Parole e testi in gioco rivolto agli alunni della classe 4A Primaria del plesso Della Corte
- I miei racconti...and my rhymes rivolto agli alunni della 3A primaria del plesso San Cesareo
- Mamma mia! Ho paura di ... rivolto agli alunni della classe 1A primaria del plesso di San Cesareo
- Dire...Fare...Teatrare rivolto agli alunni della classe 5A del plesso di San Cesareo
- Hanno ragione i bambini rivolto agli alunni della classe 5A del plesso di Sant'Arcangelo
- Eureka rivolto agli alunni della classe 2B primaria del plesso Della Corte
- Play English and learn by playing rivolto agli alunni della classe 3A primaria del plesso Della Corte
- Il computer nello zaino rivolto agli alunni della classe 2F secondaria di I grado
- Corriamo insieme, il mondo lo salviamo noi rivolto alle classi della Primarai Sant'Arcangelo
- What a wonderful home...the heart rivolto alle classi della primaria Della Corte

❖ **PERCUSSIONI CHE CLASSE!**

Progetto volto all'orientamento musicale delle classi in uscita della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative; -capacità espressivo-comunicative, senso critico, capacità relazionali, proficuo metodo di studio; -consapevolezza di sé per effettuare scelte consapevoli; -maturazione della necessaria prospettiva culturale, storica ,teorica ed estetica necessari per una scelta di continuità del percorso musicale sia specialistico che in altri ambiti musicali; -sensibilizzazione all'ascolto di ogni genere musicale; -saper gestire la performance, lo stress emotivo e le emozioni durante l'esecuzione; -creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea; -contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico- culturali ben strutturate e di aggregazione sociale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **LA SALUTE VIEN ... MANGIANDO**

A cura dell'ins. ns. Milione Agnese, 2 A Della Corte Educazione alimentare

Obiettivi formativi e competenze attese
Educare al benessere mente-corpo e a sane abitudini alimentari

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **BEN-ESSERE A TAVOLA**

A cura dell' ins. Di Costanza Annalisa, 1 A Della Corte,

Obiettivi formativi e competenze attese
Educare a uno stile alimentare corretto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **IL COMPUTER NELLO ZAINO**

A cura del prof Pepe Gerardo (18 ore), 2 F Secondaria di primo grado. Potenziamento competenze informatiche

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare le competenze digitali e utilizzarle a supporto degli apprndimenti disciplinare e della ricerca.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PAROLE E TESTI IN GIOCO**

  A cura dell'ins. Stella Fiorillo, 4 Della Corte

  Obiettivi formativi e competenze attese
  Potenziare le capacità e competenze di scrittura creativa

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **I MIEI RACCONTI...AND MY RHYMES**

  A cura dell'ins. Russo Emilia, 3 San Cesareo

  Obiettivi formativi e competenze attese
  Potenziamento della lingua Inglese

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **"MAMMA MIA! HO PAURA DI..."**

  Racconto, disegno, drammatizzo la storia delle nostre paure. Ironizzare sui propri timori. A cura dell' ins. Maria D'Apuzzo, 1 San Cesareo.

  Obiettivi formativi e competenze attese
  Educare all'affettività e sviluppare l'intelligenza emotiva e la consapevolezza del Sè.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **DIRE...FARE...TEATRARE**

A cura dell'ins. Rispoli Vilma, Rossi Patrizia (10+10 ore), 5 A San Cesareo

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare le capacità espressive e comunicative attraverso il linguaggio teatrale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **HANNO RAGIONE I BAMBINI...**

A cura delle docenti Giordano Adelaide, Paglietta Eurite (10+10 ore), 5 Sant'Arcangelo;

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare le competenze di base.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **EUREKA**

A cura dell'ins. Lambiase Stefania, classe 2 B Della Corte. Laboratorio scientifico

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare le capacità di osservare la realtà che ci circonda e scoprire sperimentalmente le leggi che regolano la natura.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PLAY ENGLISH AND LEARN BY PLAYING**

A cura dell'ins. Stefania Savarese, 3 A Della Corte - Laboratorio di lingua Inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua Inglese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **CORRIAMO INSIEME, IL MONDO LO SALVIAMO NOI**

A cura di docenti della scuola primaria classi 5 - 60 ore - Laboratori di educazione ambientale e civica

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare senso civico, responsabilità e cura dell'ambiente naturale e dei suoi esseri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **WHAT A WONDERFUL HOME...THE EARTH**

Laboratorio di potenziamento di lingua Inglese sulle tematiche ambientali. Esperto esterno; Tutor Carla Sorrentino e Carmela Ferrara

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare le competenze linguistico-comunicative in lingua straniera comunitaria e saper dialogare su tematiche interdisciplinari.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PON FSE E FDR - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ AVVISO 9707 DEL 27/04/2021 - 10.2.2A-FSEPON-CA-2021-406 -**

Laboratori per il potenziamento degli apprendimenti e socialità

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di apprendimento e di interazione costruttiva col gruppo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **PON 10.2.2A-FSEPON-CA-2020-398 TOGLIETEMI TUTTO MA NON I MIEI LIBRI!**

Laboratori di animazione alla lettura e scrittura creativa

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziamento delle competenze di base

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-363 NOTA MI PROT. AOODGEFID - 0040055 DEL 14/10/2021**

"Realizzazione di reti locali cablate e wireless - Avviso 20480/2021"

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare la rete di istituto e la funzionalità della strumentazione digitale. Attività gestione amministrativa

DESTINATARI
Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-726**

"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" avviso 28966/2021 - Attività gestione amministrativa

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare la didattica e l'organizzazione scolastica attraverso la riqualificazione della strumentazione digitale.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **CORSI IN LINGUA INGLESE CAMBRIDGE CON CERTIFICAZIONE**

Percorsi per lo sviluppo delle competenze in lingua inglese per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Certificazioni livello: Starters Pre A1; Movers A1; Flyers A2; KEY A2; PET B1 Tutti i corsi sono tenuti da docenti madrelingua

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenze relative Al quadro europeo

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Informatica
  - Lingue
  - Multimediale
  - Musica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata In coerenza con gli obiettivi del PTOF e della proposta progettuale, ci si attende che la tecnologia sia percepita dagli alunni sempre più come un linguaggio in grado di migliorare ed ottimizzare l'apprendimento. I.C.T. come mediatori dell'apprendimento, partner intellettuali, strumenti cognitivi in grado di aiutare a svolgere al meglio l'attività educante. Il progetto ha come macro finalità: 1. apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico; 2. orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici della tecnologia, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio; 3. possibilità per ogni studente coinvolto di vivere un'esperienza di apprendimento finalizzata a chiari obiettivi e a competenze osservabili e misurabili; 4. realizzazione di una didattica attiva, laboratoriale ed inclusiva attraverso l'adozione di metodologie quali il cooperative learning e il problem solving. COMODATO D'USO Per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni/studenti l'istituzione scolastica ha fornito circa 100 Device alle famiglie sprovviste di dispositivi DDI

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Gli studenti dell'intero istituto saranno coinvolti in attività curricolari di Coding e di Robotica Educativa. Già a partire dalla seconda metà del mese di ottobre c. m. essi prenderanno parte con attività programmate al Code Week e condivise sul sito e sul profilo Facebook della nostra Istituzione Scolastica. In occasione della situazione emergenziale per la pandemia da Covid19, è stata effettuata la DAD con l'utilizzo delle piattaforme GSuite e ARGO per le lezioni a distanza e per le comunicazioni scuola-famiglia. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Robotica, Coding e attività didattiche finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale sono proposte nelle sezioni e classi dei tre segmenti scolastici del nostro istituto comprensivo.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica La scuola ha attivato corsi di

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	formazione/aggiornamenti rivolti ai docenti dei tre segmenti scolastici, relativi alla comunicazione digitale e all'utilizzo di piattaforme per la Didattica a distanza (DAD) e la Didattica integrata (DID) come Aula 01 e GSuite e all'utilizzo del registro elettronico ARGO. Finalità: - Sviluppare le competenze di base per l'uso di strumenti che permettono la progettazione dell'organizzazione e la condivisione di situazioni di apprendimento innovativi con l'ausilio delle TIC. - Conoscere e sperimentare programmi di videoscrittura e per la realizzazione di presentazioni o bacheca virtuale, app per realizzare quiz e questionari, per realizzare mappe concettuali, immagini interattive - Condividere le idee per ambienti di apprendimento innovativi.
ACCOMPAGNAMENTO	• Un galleria per la raccolta di pratiche Sul sito Web pagina FB Archivi digitali condivisi su Drive di Google

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	• Un animatore digitale in ogni scuola Formazione dei docenti per la DAD

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
S.ARCANGELO - SAAA8A102Q
"VIRTUOSO" - SAAA8A103R
CAVA DE' TIRRENI "DELLA CORTE" - SAAA8A104T
CASTAGNETO - SAN CESAREO - SAAA8A105V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo -Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.
Ad oggi la scuola dell'infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione é possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo.
La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del
bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di

tutte le sue potenzialità.
Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.
La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.
Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:
- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.
L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.
Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che
consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.
La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità
cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.
Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:
- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare
durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: Griglia osservazione SC.INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso

i campi di esperienza. Attraverso la
mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

ALLEGATI: GRIGLIA OSSERVAZ ED CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le rubriche valutative sono state realizzate in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni:
IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.
La RUBRICA IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettivo, psicologico.
Gli aspetti esaminati sono:
- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi presi in esame sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,

- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La RUBRICA CONOSCENZE prende in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didattiche.

Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

La RUBRICA COMPORTAMENTO é realizzata prendendo in considerazione quegli indicatori, delle rubriche sopra esposte, ritenute essenziali e fondamentali per valutare lo sviluppo e il livello di maturità del bambino.

ALLEGATI: RUBRICA COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

SCHEDA DI PASSAGGIO:

La SCHEDA DI PASSAGGIO, ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO,fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni
rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base.

Quest'ultima sezione è suddivisa in base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il nostro curricolo.

Viene preso in esame il livello di attenzione, il ritmo di apprendimento, l'atteggiamento relazionale e l'impegno.

Durante l'anno scolastico vengono somministrate prove interne, in cui viene valutato il livello di rappresentazione e di motricità, il livello linguistico ed espressivo e il livello logico e matematico.

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale
(novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una

Scheda B.E.S. compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria.
Il documento interno consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

ALLEGATI: Scheda passaggio infanzia-primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
CAVA DE'TIRRENI"GIOVANNI XXIII" - SAMM8A101V

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Appartiene alla scuola e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione con l'obbligo di rispettare gli elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale: - la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio; - la valutazione del comportamento dell'alunno mediante giudizio sintetico; - l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina; - la valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale - valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento: detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo: - la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; - la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo; - la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline. La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in

tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di: - soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando; - adeguare tempestivamente la proposta didattica; - stabilire il livello delle competenze raggiunte; - determinare la validità delle scelte didattiche adottate. Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono: - la finalità formativa - la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza - la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curricolo disciplinare - la considerazione sia degli esiti, sia dei processi - il rigore metodologico nelle procedure - la valenza informativa nella comunicazione L' istituzione scolastica assicura alle famiglie un' informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza. Non saranno utilizzati nella valutazione i voti inferiori al 4 e non sarà applicata per la valutazione sintetica quadrimestrale di ciascuna disciplina la media aritmetica tra i voti delle verifiche, ma sarà effettuata una valutazione complessiva e formativa che tenga conto non solo della misurazione degli apprendimenti, ma anche dei progressi, dell'impegno, delle potenzialità degli alunni. Inoltre, saranno utilizzati i voti decimali interi sul documento quadrimestrale di valutazione, mentre durante l'anno scolastico le prove e le prestazioni richieste agli alunni potranno essere valutate anche con l'utilizzo dei mezzi voti, e di altre quantificazioni. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica. Attraverso prove di verifica comuni degli apprendimenti, di diversa tipologia (prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, non strutturate, in ingresso, in itinere e finali) si giungerà alla valutazione degli apprendimenti secondo criteri deliberati collegialmente.
Rubrica valutazione lavoro scolastico: https://www.giovanni23.edu.it/rubriche-di-valutazione/
In occasione della DAD il Collegio dei Docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione formativa del percorso effettuato.

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.
Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.
Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza ai quali viene attribuito un giudizio descrittivo.

ALLEGATI: ALLEGATO N 3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri di valutazione del comportamento: Il D.Lgs n.62 del 13/04/17 e la Circolare MIUR n.1865 del 10.10.2017 regolamentano la valutazione del comportamento degli studenti. socializzazione Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra istituzione scolastica e pubblicato sul sito. La valutazione del comportamento è espressa fin dalla prima valutazione periodica ed è riferita al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti. A seconda delle diverse situazioni sarà il Consiglio di classe a valutare un miglioramento del comportamento dell'alunno e un'eventuale riduzione della sanzione. La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un giudizio negativo, non

comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.
In occasione della DAD il Collegio dei Docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione del comportamento in questo contesto.
Rubrica valutazione comportamento: https://www.giovanni23.edu.it/rubriche-di-valutazione/

ALLEGATI: Nuova-Rubrica-valutazione-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe/Interclasse dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo. La scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza, affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative. Gli alunni verranno quindi valutati tenendo conto dei progressi effettuati e di situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono attivati interventi compensativi.
Criteri Validità anno scolastico :
• ¾ dell'orario annuale personalizzato sui 201 giorni, equivalenti a 1005 ore per la Secondaria (strumento musicale 1071) e 904, 5 per la primaria;
• massimo ore di assenza (¼ dell'orario annuale) pari a 226 ore per la Primaria e 251 ore per la Secondaria (strumento musicale 268)
Il riferimento per la determinazione del limite massimo di assenze deve essere l'orario complessivo di tutte le discipline; il calcolo va operato aggiungendo alle assenze dell'intera giornata anche i ritardi e le uscite anticipate (oltre i 15 minuti).

Le condizioni in deroga, deliberate dal Collegio Docenti, sono le seguenti:
1. Malattie documentative e continuative che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza, ad eccezione dei casi in cui sia possibile accedere, su richiesta della famiglia, a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera;
2. Temporanei allontanamenti per eccezionali esigenze di famiglia, certificate;
3. Tardiva iscrizione non causata da inadempienze dei genitori (alunni stranieri e non);
4. Situazioni gravi di comprovato disagio familiare o psicologico.
5. Alunni impegnati in sport agonistico certificato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe/Interclasse dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo. La scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza, affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative. Gli alunni verranno quindi valutati in base ai progressi realizzati e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi). I criteri di ammissione agli esami di Stato sono i seguenti:
La NON AMMISSIONE (D.Lg. 62 2917) avviene nei seguenti casi.
a.non abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal CollegioDocenti
b.sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4 del DPRn°249/1998
c.non abbia partecipato alle prove nazionali di ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE predisposte dall'INVALSI
In casi eccezionali, motivati e documentati, il Consiglio di Classe potrebbe deliberare a maggioranza di non ammettere all'Esame diStato l'alunno/a qualora,

pur in presenza dei tre criteri di cui sopra, non abbia raggiunto i livelli di base nelle diverse competenze oggetto di valutazione altermine del triennio, necessitando quindi di un altro anno per migliorare i livelli di apprendimento

GRIGLIE E RUBRICHE VALUTATIVE PER DAD:

In occasione della DAD, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di valutazione dei percorsi formativi realizzati in questo contesto.

ALLEGATI: okINTEGRAZIONE1-PTOF-DAD-2019.2020-2 (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
S.ARCANGELO - SAEE8A1021
VIA DELLA CORTE - SAEE8A1032
S.CESAREO - SAEE8A1043

Criteri di valutazione comuni:

La Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 prevede che dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione (periodica e finale) degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

In occasione della DAD il Collegio dei Docenti ha deliberato dei criteri comuni per la valutazione formativa in questo contesto.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA primaria IC Giov 23° PDF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.
Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza ai quali viene attribuito un giudizio descrittivo.

ALLEGATI: ALLEGATO N 3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento i criteri stabiliti sono i seguenti:
- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Collaborazione con i compagni e adulti;
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

In occasione della DAD il Collegio dei Docenti ha deliberato dei criteri comuni di valutazione del comportamento in questo contesto

ALLEGATI: Nuova-Rubrica-valutazione-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe/Interclasse dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo. La scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza, affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative. Gli alunni verranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi). L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli

di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Dell'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno/a deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, ovvero prima della pubblicazione dei risultati.

GRIGLIE E RUBRICHE VALUTATIVE PER DAD:

In occasione della DAD il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri valutativi da adottare in questo contesto.

ALLEGATI: okINTEGRAZIONE1-PTOF-DAD-2019.2020-2 (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto dispone di aule e laboratori dotati di LIM e di attrezzature e ausili informatici specifici che possono servire a creare un contesto personalizzato tale da trasformare e, addirittura valorizzare, talune situazioni in cui si presentano difficoltà.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha:

- messo a punto un protocollo di accoglienza per alunni con BES, diffondendone

l'utilizzo tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- approvato nell' a. s. 2018/19 in Collegio Docenti un modello unico di rilevazione dei Bisogni
- Educativi Speciali;
- predisposto schede operative per docenti e alunni;
- diffuso materiale di informazione e formazione in materia di inclusione scolastica, anche in vista delle recenti normative;
- condiviso buone pratiche didattiche, anche con l'utilizzo delle tecnologie;
- costituito reti di scuole per implementare corsi di formazione dei docenti sui Bisogni Educativi Speciali e sulla prevenzione del disagio;
- si avvale dei centri dedicati dal Ministero dell'Istruzione e dagli Enti Locali quali supporto alle attività d'inclusione per i docenti curricolari;
- negli a.s. 2016-2017 e 2017-18 il nostro Istituto si e' avvalso di uno sportello di aiuto psicologico rivolto ad alunni- famiglie- docenti;
- nell'a. s. 2018/19 e nell'a. s. corrente il nostro Istituto sarà coinvolto dalla scuola capofila Della Corte- Vanvitelli nel progetto approvato dalla Regione Campania **"La scuola di tutti e per tutti. Verso un nuovo modello di inclusione"- Percorsi d'inserimento attivo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali- FSC2007-2013, obiettivo di servizio- istruzione- azioni 2 e 3;**
- nell' anno scolastico 2018/19 molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione on line e in presenza relativi alla tematica dell' inclusione, al progetto Family Star sulla dispersione e inclusione scolastica, organizzato dal Comune;
- nell' a. s. 2019/20 alcuni docenti parteciperanno al corso di formazione per il progetto inclusione "La Forza dell'Unione", organizzato dalla scuola polo Liceo Scientifico Sensale di Nocera Inferiore.

Punti di debolezza

Mancanza di:

- una documentazione concordata e condivisa fra docenti di disciplina e di sostegno;
- prove comuni semplificate con relative rubriche;
- un protocollo di intervento in base alla tipologia dei Bisogni Educativi Speciali;
- un protocollo di accoglienza degli alunni con patologia diabetica;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PAI.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia, l'Istituto contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse.

Gli alunni che nella scuola secondaria di primo grado presentano una maggiore difficoltà di apprendimento sono principalmente quelli con DSA, per i quali i docenti progettano attività curricolari semplificate adeguate alle potenzialità di ciascuno.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, invece, la maggiore difficoltà è costituita nella presenza nella stessa sezione o classe di più alunni con problematiche di tipo comportamentale che ne inficiano i processi di apprendimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sarebbe auspicabile promuovere iniziative di formazione rivolte a tutti i docenti per incrementare i comportamenti funzionali e diminuire quelli disfunzionali; per strategie per prevenire comportamenti problema.

Per la scuola secondaria di primo grado si intende promuovere e incrementare le LABAUTONOMIE; attività di autonomie sociali sul territorio per alunni in difficoltà (pizzeria, bar, cinema, cartoleria).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

E' il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. DEI DESCRITTORI DELLE AREE DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON DISABILITA' PRESENTI NEL PEI: Area cognitiva • Livello di sviluppo cognitivo (età mentale) • Tempi e modalità di apprendimento • Ascolto, comprensione e produzione del linguaggio verbale • Utilizzo di linguaggi non verbali • Comprensione • Lettura • Scrittura • Competenze linguistiche • Capacità comunicative ed espressive • Forme e colori • Concetti topologici • Processi di seriazione e classificazione • Concetto di quantità e numero • Calcolo scritto e mentale • Logica • Risoluzione dei problemi • Capacità di astrazione Area socio-affettivo-relazionale • Percezione del sé • Partecipazione • Motivazione al rapporto con gli altri • Relazione interpersonale Area sensoriale-percettiva • Contatto oculare • Leggere le immagini • Leggere la realtà che lo circonda • Reazione e decodifica di suoni e rumori Area motoria • Utilizzo degli schemi motori di base • Coordinazione occhio-mano in riferimento alle attività didattiche Area neuropsicologica • Tempi di attenzione in riferimento al compito • Capacità di trattenere le informazioni • Livello di gestione dei principali concetti spazio-temporali Area delle autonomie • Autonomie personali • Autonomie sociali MODALITA' ORGANIZZATIVE DELL'INTEGRAZIONE -MOMENTI OPERATIVI DI TRATTAMENTO INDIVIDUALE O DI INSERIMENTO IN GRUPPO - COORDINAMENTO DELL'INTERVENTO DEI DOCENTI -INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI SCOLASTICI CON QUELLI SOCIO- SANITARI/ASSISTENZIALI/RIABILITATIVI/ECC. - RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE -ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE (orari dell'alunno, attività, gruppi, spazi utilizzati, personale Docente e non Docente, utilizzo compresenze, ecc.)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, operatori enti locali e i genitori dell'alunno. Gruppo di Lavoro per l'handicap (GLH) come stabilito dalla CM del 27/12/2012 è composto da: - NPI dell'ASL SA 1- Docente di sostegno- Consigli di Classe- Referente BES (Figura Strumentale Area 3)- Genitori dell'alunno- Eventuali operatori della Riabilitazione o del Servizio Sociale. Compiti DEL GLH: Redazione, discussione e firma PEI (per alunni DA); - Redazione, discussione e firma PDP (per alunni DSA e con altri BES); - Redazione, discussione e firma PDF (per alunni DA in fase di passaggio)

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di Vita di ciascun alunno. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	capi di dipartimento
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, in base alla Normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con BES deve: □ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmatici (PEI o PDP) □ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie □ essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o PDP Per gli alunni con disabilità certificata, i criteri di valutazione sono definiti sulla base della Legge 104/92 e del D.P.R. 122/2009 (Art. 9), riferiti al Primo Ciclo di Istruzione: • La valutazione degli alunni con disabilità certificata (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (...) ed è espressa con voto in decimi... (comma 1) Pertanto l'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI, evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe. • Le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il P.E.I. Ogni tipologia di Disabilità ha le proprie peculiarità, pertanto non tutto è riconducibile unicamente all'asse cognitivo. Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento a due fonti normative: Il D.P.R. n.122/2009, art.10, comma 1, che recita: "Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei". In questi casi è inoltre specificato che nel diploma rilasciato al termine degli esami non si faccia menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove Il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 art. 6 "Forme di verifica e di valutazione", che cita:" la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici programmati (PDP) le modalità valutative devono dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legali all'abilità deficitaria" Ai fini della valutazione degli alunni BES, bisogna tener presente: • I livelli di partenza degli alunni • I risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento • I livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento • Le competenze acquisite nel percorso di apprendimento Nell'ambito

dell'Istituzione Scolastica è opportuno che ai vari livelli, Collegio docenti e Consiglio di classe/team docenti, si dedichi particolare attenzione al processo di valutazione. In particolare, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari individuati dal Collegio docenti, il Consiglio di Classe deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Inoltre ogni docente deve tener conto degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, al fine di evitare riduzioni di acquisizioni di competenze essenziali che precluderebbero l'ottenimento di un valido titolo di studio con valore legale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione. Progetto continuità e orientamento - Passaggio di informazioni tra ordini di scuola per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S. - Commissione formazione classi prime: formazione equilibrata per le suddette classi. - Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola (in particolare sviluppo di un curriculo verticale anche in tema di inclusione) - Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF. - Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico. Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con BES, le famiglie possono rivolgersi ai membri del GLI, e in particolare alle Funzioni strumentali Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti e al Referente DSA.

❖ APPROFONDIMENTO

Nel nostro istituto è in uso un modello di screening per l'analisi funzionale (SSAF per identificare un numero di fattori che potrebbero influenzare la presenza di comportamenti problema) in entrata e in uscita per ogni passaggio di ordine di scuola. Tale strumento può essere un aiuto concreto nell' individuazione di alunni con bisogni educativi speciali in tempi inferiori a quelli attuali.

-Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze degli alunni BES che costituiscono un quadro di riferimento per tutti i docenti.

- Aumentare e calendarizzare gli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola dell'Istituto relativamente alle seguenti tematiche: Continuità e orientamento; Adozione di una procedura unificata ai fini dell' orientamento.

- Organizzare un archivio virtuale come buona pratica per un curricolo verticale in cui condividere percorsi personalizzati per alunni con BES.

IL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO DEFINISCE LE SEGUENTI ATTIVITA' a. s. 2021/2022

-progettare l'accoglienza;

-progettare la continuità fra i passaggi nei diversi segmenti scolastici;

-coordinamento delle riunioni dei docenti di sostegno per attività organizzative e didattiche;

-gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;

-gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra i vari ordini di scuole dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativa/didattica;

-elaborazione dei PEI con specifico riferimento alla componente formativa e didattica:

-valorizzare i rapporti con il personale esterno alla scuola, responsabile principalmente della componente educativa progettata nel PEI.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il nostro Istituto si propone di portare gli alunni con disabilità al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, articolando l'attività di insegnamento secondo le modalità più idonee per il raggiungimento del successo formativo. Ad inizio anno scolastico tutto il personale docente, curricolare e per le attività di sostegno, è impegnato nella programmazione educativa didattica, che definisce gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità.

Gli obiettivi saranno raggiungibili mediante la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione nonché attraverso una puntuale pianificazione degli interventi educativi, formativi e riabilitativi, così come previsti nella programmazione educativo-didattica individualizzata. L'insegnamento di sostegno verrà impostato tenendo conto delle attività della classe e delle esigenze dell'alunno secondo un quadro orario che conterrà le indicazioni delle ore in cui interviene l'insegnante specializzato e delle modalità di intervento (rapporto individuale, a piccoli gruppi, compresenza, ecc.).

Tale quadro orario, per essere strumento di programmazione e di lavoro efficace, sarà vincolante, ma al tempo stesso avrà la caratteristica della flessibilità, per cui potrà essere modificato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità educativo-didattica, (per esempio per effettuare particolari attività che occupino periodi di tempo limitati, per esigenze dell'alunno diversamente abile o delle attività interdisciplinari, attività a classi aperte, ecc.).

L'ATTIVITA' DEL SOSTEGNO SI REALIZZERA' MEDIANTE:

-l'individuazione dell'insegnamento e dell'apprendimento nella classe;

-l'organizzazione di appositi spazi di attività di lavoro in gruppi.

SPAZI DI LAVORO:

Classe, palestra, laboratori, ambiente esterno (uscite didattiche sul territorio).

ATTIVITA' PROGETTATE:

Le attività progettate (recupero didattico, attività di sviluppo, ecc.) sono strettamente relazionate all'alunno, considerato in rapporto alle attività di classe.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI:

All'interno di ogni attività si prevede un apposito spazio destinato all'indicazione degli interventi individualizzati attuati, affinché tutti gli alunni e non solo quelli con problemi di apprendimento possano seguire itinerari didattici personalizzati ed adeguati quanto a metodologia, tempi, supporti e qualità delle esperienze educative. Tali interventi possono caratterizzarsi in attività di recupero, di consolidamento, di sviluppo. Non si tratta soltanto di progettare attività aggiuntive o integrative a quelle curricolari

(comunque da ricondurre ad un progetto didattico unitario), ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni.

MOTIVAZIONI DELLE ATTIVITA' E SCELTE OPERATIVE CONSEGUENTI

Gli interventi didattici ed educativi per l'alunno con disabilità riguarderanno: promozione delle capacità comunicative

-sviluppo del processo di socializzazione, al fine di favorire l'integrazione e la "presa incarico" da parte del gruppo: attività di gruppo

-possibilità di inserimento nell'ambito del lavoro di gruppo: attività in cui sia possibile strutturare uno spazio di lavoro adeguato ai bisogni dell'alunno

-accentuazione dei ritmi di attenzione e di memorizzazione: utilizzo di sussidi didattici e di software,

-rispetto dei bisogni dell'alunno: spazio adeguato alle personalità mediante l'attivazione delle molteplici attività espressive.

La progettazione e l'attuazione di interventi educativi e didattici per una concreta inclusione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità richiede la collaborazione di tutte le istituzioni presenti sul territorio (scuola, Enti Locali, Piano di Zona, ASL, famiglia, associazioni). Si tratta di un'attività complessa che, nell'ottica della corresponsabilità educativa, va effettuata attraverso incontri/confronti tra i diversi soggetti coinvolti in tale processo. A

titolo indicativo, si prospettano i tempi tecnici per la convocazione delle riunioni afferenti all'area della disabilità e le competenze.

Valutazione

Il processo di valutazione si configura come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

A tal proposito per gli alunni con disabilità grave è stata elaborata una scheda di valutazione per aree di apprendimento con relativi descrittori.

PROGETTO CONTINUITA'

FINALITA'

Il progetto di continuità con le classi ponte, scuola infanzia/ scuola primaria, scuola primaria/scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado, nasce dall'esigenza di **garantire** agli alunni un percorso formativo che **valorizzi** le competenze specifiche già acquisite; un percorso che **aiuti** a costruire **la "particolare" identità'** di ciascun alunno nel passaggio nella nuova scuola; un percorso che

prevenga le difficoltà che potrebbero riscontrarsi. Un progetto di continuità che **favorisca** un approccio positivo per facilitare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, attraverso la conoscenza dei nuovi ambienti e dei nuovi insegnanti. Un progetto di continuità che **faciliti** la conoscenza degli alunni attraverso il passaggio delle osservazioni formulate dai docenti della scuola precedente e quelli della scuola successiva, in merito alla dimensione relazionale, emotiva e cognitiva.

OBIETTIVI

Promuovere iniziative per gestire il passaggio nel diverso ordine di scuola

Promuovere momenti di incontro e attività in comune insieme ai nuovi insegnanti

Garantire agli alunni la continuità dell'intervento educativo nel nuovo ordine di scuola

Organizzare incontri per creare condizioni favorevoli all'ingresso nella scuola del segmento successivo

Predisporre materiale specifico da utilizzare nella scuola

Organizzare la fase di accoglienza per facilitare l'integrazione nella nuova scuola

Il progetto si articolerà con incontri programmati dai docenti dei diversi ordini durante l'anno scolastico.

IMPORTANTE : I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con BES sono tenuti:

• ad informarsi sulle problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;

• a informarsi sulle procedure previste dalla normativa;

• a discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;

• a definire e compilare la documentazione prevista (PEI-PDP) entro le date stabilite;

• a compiere la verifica del PEI –PDF nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo;

• a condividere le strategie didattico-educative adeguate per migliorare il benessere dell'alunno all'interno della scuola.

ALLEGATI:
PAI 2020.2021-1.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Alla luce di un cambiamento di scenario in termini di emergenza Covid19, il nostro Istituto si è dotato di un Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI), come previsto dalle relative Linee Guida, per arricchire la didattica quotidiana in presenza. Lo scopo della DDI è quello di valorizzare la maturazione delle competenze digitali degli alunni, integrando la tradizionale esperienza di scuola in presenza all'interazione con i docenti e i compagni mediata da strumenti di comunicazione a distanza. Si è voluto affiancare al contesto tradizionale dell'aula un nuovo ambiente educativo:

-sostenendo i docenti nella formazione e nell'uso di strategie didattiche innovative

-promuovendo la progettazione per competenze

-coinvolgendo gli alunni in attività significative grazie alle diverse opportunità offerte dall'informatica

-valorizzando il protagonismo degli alunni nella costruzione sociale della conoscenza

-favorendo il successo formativo per tutti i ragazzi, soprattutto gli alunni portatori di Bisogni Educativi speciali, proponendo lavori di recupero, di potenziamento e di ampliamento con le NT

-attivando, grazie alla presenza vigilante della famiglia, soprattutto per i più piccoli, una maggiore condivisione del percorso scolastico con positive ricadute sull'alunno anche in termini di interesse e partecipazione.

In Allegato il testo completo del Piano scolastico di DDI del nostro Istituto.

ALLEGATI:
PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONE DI VICEPRESIDE- SECONDO COLLABORATORE: MANSIONI ORGANIZZATIVE, DI VIGILANZA E DI COORDINAMENTO:	2
Funzione strumentale	In applicazione dell'art. 33 del CCNL 2007, il Collegio Docenti identifica le aree per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali al Piano dell'offerta formativa. Le Funzioni Strumentali attuano incontri periodici per la progettazione comune, la verifica/ valutazione del lavoro svolto e per garantire il coordinamento delle attività. FUNZIONE STRUMENTALE OBIETTIVI DI LAVORO – RISULTATI ATTESI AREA 1 - Gestione del Piano dell'offerta formativa Coordina l'aggiornamento, la rimodulazione e la diffusione del PTOF tra i docenti Coordinamento e sostegno della progettazione curricolare ed extracurricolare Coordina le altre funzioni strumentali E' responsabile del monitoraggio, della verifica e della valutazione dell'offerta formativa e dei	6

	progetti attivati nell'ambito del POF E' responsabile dell'aggiornamento e della diffusione della Carta dei servizi e del Regolamento d'Istituto Raccolta e cura delle progettazioni educative – scuola dell'infanzia e primaria Stesura, compilazione del RAV e inserimento dati Predisposizione del Piano di Miglioramento derivante dalla compilazione del RAV Coordina i GDL dipartimentali – scuola secondaria Si occupa dell'accoglienza dei nuovi docenti Coordina le attività di tirocinio-università Stende opuscoli informativi sull'offerta formativa per le famiglie AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione/aggiornamento nell'ambito digitale e curricolare Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzative Scuola digitale Sito web Coordinamento e supporto ai docenti per la gestione del Registro elettronico AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti Interventi e servizi per il miglioramento: coordina la realizzazione delle prove comuni di istituto e le prove INVALSI	

	Coordinamento e gestione delle attività di orientamento Cura ed eventuale rimodulazione del Curricolo di Istituto Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e orientamento; Attuazione di iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; Promuovere e coordinare le iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita Promuove e coordina accordi di rete con altre scuole AREA 4 - Relazioni con enti e territorio Ricerca sponsorizzazioni Organizzazione di attività ed eventi (open day, manifestazioni rivolte a studenti e genitori) Coordinamento e raccolta dati per i concorsi e progetti d'istituto Coordinamento e sostegno alle iniziative dell'IC (manifestazioni, rappresentazioni, concorsi scolastici...) Coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglie	
Capodipartimento	Coordinano le attività dei dipartimenti a loro assegnati quali prove comuni, stesura del curricolo per competenze, progettazione di UDA. 1.Dipartimento di Italiano 2.Dipartimento matematico, scientifico-tecnologico 3.Dipartimento di lingue straniere 4.Dipartimento di Arte, musica, educazione fisica e strumento 5.Dipartimento di sostegno	5
Responsabile di plesso	1. SCUOLA SECONDARIA I GRADO- SEDE CENTRALE; 2. SCUOLA PRIMARIA- PLESSO DELLA CORTE; 3. SCUOLA PRIMARIA-	8

	PLESSO S. ARCANGELO; 4. SCUOLA PRIMARIA- PLESSO S. CESAREO; 5. SCUOLA DELL'INFANZIA: DELLA CORTE; 6. SCUOLA DELL'INFANZIA- PLESSO S. ARCANGELO; 7. SCUOLA DELL'INFANZIA- PLESSO CASTAGNETO; 8. SCUOLA DELL'INFANZIA- PLESSO BADIA- VIRTUOSO.	
Responsabile di laboratorio	Staff del Ds con compiti organizzativi e gestionali	7
Animatore digitale	Il docente ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF.	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica digitale nelle istituzioni scolastiche come previsto dal PNSD in sinergia con l'Animatore digitale .	5
REFERENTI PER L'INCLUSIONE	1. REFERENTE GLI; 2. REFERENTE GLH;	2
REFERENTI ORDINI DI SCUOLA	1. SCUOLA DELL'INFANZIA; 2. SCUOLA PRIMARIA; 3. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La cattedra di 18 ore di potenziamento è stata distribuita su quattro unità. Impiegato in attività di:	4

	• Potenziamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	La cattedra di 18 ore è stata distribuita su tre unità. Impiegato in attività di: • Potenziamento	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Protocollo informatico Posta elettronica Sistema Informativo Amministrazione digitale Servizi postali Accesso a documenti amministrativi Autocertificazione e dichiarazioni sostitutive Amministrazione periferica Decentramento amministrativo Albo on-line Sito web
Ufficio acquisti	Acquisti e forniture Richiesta preventivo Contratto di prestazione d'opera Accordi di rete
Ufficio per la didattica	Ordinamento didattico Ricerca e Sperimentazione didattica Intitolazione della scuola Orario scolastico Progetti genitori e territorio Reti di Scuole Collaborazioni con partnership territoriali
Ufficio per il personale	Proposta d'assunzione Contratto individuale di lavoro

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

A.T.D.	Controllo graduatoria Controllo titoli
Personale da organico Covid19	Collaboratori scolastici e supporto alla segreteria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Pagelle on line http://www.sc27811.scuolanext.info News letter saic8a100t@istruzione.it; saic8a100t@pec.istruzione.it Modulistica da sito scolastico https://www.giovanni23.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ INTERNATIONAL INNER WHEEL

Azioni realizzate/da realizzare	• Consulenza di psicologia scolastica
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CROCE ROSSA ITALIANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ CROCE ROSSA ITALIANA

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formare la comunità scolastica sulle norme di primo soccorso

❖ ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI E MUSICI DELLE TORRI METELLIANE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività culturali
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

http://torrimetelliane.it/storia/

❖ ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E UFFICIO DELLA CULTURA COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • ATTIVITA' CULTURALI
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ METELLIA SERVIZI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • ATTIVITA' IGIENE AMBIENTALE
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

http://www.metelliaservizi.it/servizi/igiene-ambientale/

❖ ASL SA1- SERT

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVIA' SOCIO-SANIATRIE
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

http://www.aslsalerno.it/dipartimento-delle-dipendenze

❖ UFFICIO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • ATTIVITA' ASSISTENZA
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

❖ UFFICIO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

nella rete:	

Approfondimento:

http://www.protezionecivilecava.it/default.php

❖ LEGAMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

http://www.legambientecava.it/mission/

❖ W.W.F.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

❖ W.W.F.

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://www.wwf.it/scuole/progetti_con_le_scuole/

❖ CAVATTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

https://www.justhelp.it/associazione/cavattiva-associazioni-culturali/

❖ LICEO SCIENTIFICO A. GENOINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE PER LA CONDIVISIONE DEL SAPERE SI PROPONE DI CONSEGUIRE LE SEGUENTI FINALITA':

-CREARE MATERIALI DIDATTICI IN ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI NELLìAMBITO SCIENTIFICO

- STIMOLARE E POTENZIARE LA CAPACITA' DI OSSERVAZIONE DEI FENOMENI

- VALORIZZARE LE RISORSE E IL PATRIMONIO DELLE SCUOLE IN RETE

❖ CTS - I.C. CALCEDONIA DI SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

❖ CTS - I.C. CALCEDONIA DI SALERNO

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE "INCLUSIONE" PER L'INTEGRAZIONE DDEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO LA CONSULENZA DIDATTICA E TECNICA.

❖ I.I.S. DELLA CORTE-VANVITELLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"LA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI – VERSO UN NUOVO MODELLO DI INCLUSIONE" - PERCORSO DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI .

❖ CAVA FELIX

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LITHODORA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione di potenziamento delle abilità metalinguistiche e di lettoscrittura per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **ROBOTICA**

Si auspica che la disciplina della Robotica Educativa, introdotta negli anni scolastici precedenti nei diversi ordini di scuola, sia consolidata ulteriormente nel prossimo triennio a partire dalla scuola dell'infanzia con l'utilizzo dei kit Bee Bot, dalla scuola primaria con l'utilizzo dei kit Lego EV 3 e quelli più avanzati Mindstorms, utilizzati anche dalla scuola secondaria di I grado. L'obiettivo principale consiste nel far sì che tale disciplina diventi a tutti gli effetti un'attività scolastica curricolare così come è previsto dalla Direttiva 93 del 30.11.2009 e nel decreto 851 del 27/10/2015 PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Sono ormai molteplici le indicazioni che considerano fondamentali le pratiche del pensiero computazionale per tutti gli studenti per farli apprendere meglio. Si tratta di una nuova serie di "competenze di base" che tutti dovrebbero conoscere. Ma che cosa sono? A prima vista, concetti come "risolvere problemi analiticamente" e "utilizzare i dati per prendere le decisioni" sembrano astratti e difficili da comprendere. La Robotica Educativa fornisce uno strumento insostituibile per farle diventare reali e accessibili. Queste pratiche - il pensiero logico, utilizzare dati per prendere decisioni, l'analisi dei problemi e soluzioni costruttive in gruppo - sono fondamentali in tutte le forme di problem solving, non solo in quelle robotiche. Le attività di robotica sono concrete, contestualizzate, e forniscono un feedback immediato, fattori importanti per soddisfare il desiderio di uno studente per il successo e la creazione di motivazione per continuare ad imparare. Gli studenti imparano anche sulla robotica, che ha un impatto in tutte le moderne industrie, dall'agricoltura alla sanità, manifatturiero, trasporti, energia e sicurezza. La pervasività di tecnologie robotiche, dagli smartphone, alle auto con guida automatica aiuta gli studenti a farli capire come i contenuti che stanno studiando saranno importanti e preziosi per il loro futuro. Infine e non di minore importanza tali attività sono altamente inclusive, in quanto lavorando in gruppo e affidando un compito specifico a ciascuno studente, si dà la possibilità a tutti di apportare il proprio contributo al prodotto finale, implementando le competenze individuali, alimentando la motivazione e l'autostima.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE E PROBLEM SOLVING CON SCRATCH**

La competenza digitale è, inoltre, parte dell'Agenda Digitale per l'Europa che propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, un'appropriata educazione al "pensiero computazionale", che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LA SCRITTURA DI GRUPPO: OPPORTUNITÀ PEDAGOGICA IMPERDIBILE PER LA CRESCITA E LA CITTADINANZA**

La Scrittura di Gruppo: opportunità pedagogica imperdibile per la crescita e la cittadinanza Corso GRATUITO per docenti DOCENTI Andrea Iovino, Maurizio Spaccazocchi, Stefania Schiavi, Francesca Piscitello DURATA Il percorso comprende 25 ore di attività formativa di cui 8 in webinar, 5 ore online su piattaforma BimedLerning e 12 ore in situazione per i docenti che parteciperanno la Staffetta di Scrittura Bimed 2020/21. DESTINATARI Insegnanti curriculari di ogni ordine e grado scolastico (e di sostegno), nonché educatori, psicologi, pedagogisti, riabilitatori e genitori interagenti con scuole fidelizzate Bimed, istituti scolastici partecipanti la Staffetta di Scrittura, Comuni associati a Bimed. PRESENTAZIONE Il percorso è proteso a dare una specifica identità alla pedagogia narrativa considerando la necessità di collegare più organicamente il fare scuola, la narrazione e i processi educativi. La pedagogia narrativa non va riferita alla narrazione come «oggetto» (i racconti), ma al narrare come forma costitutiva e principio epistemologico dell'elaborazione pedagogica. Come dire: educare narrando, dare un impianto narrativo al percorso educativo, concepire l'educazione non solo come tempo e luogo delle spiegazioni, della trasmissione del conoscere, ma anche come ascolto reciproco tra soggetti narranti la cui identità è anzitutto narrativa. L'attività formativa si organizza con l'obiettivo di determinare una più forte e organica rete di scuole che a partire dai valori formativi della lettura e della scrittura vogliano sperimentare le opportunità didattiche e pedagogiche che derivano dalla scrittura di gruppo a Staffetta finalizzata a determinare cittadinanza attiva e inclusione. Il Percorso di Formazione sarà finalizzato a trasmettere tutta una serie di nozioni di tecniche didattiche protese a stimolare le nuove generazioni verso la creatività intesa come elemento fondamentale per l'apprendimento dell'intero ambito curriculare. Un focus particolare sarà incentrato sull'introduzione, dal prossimo anno scolastico in tutti i gradi dell'istruzione, del nuovo insegnamento dell'Educazione civica, fornendo strumenti utili per progettare percorsi didattici trasversali sulle tematiche di riferimento (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale). A ciò si aggiungeranno le

comunicazioni esplicative del format Staffetta di Scrittura Creativa e di Legalità che è allo stato il format maggiormente disseminato in Italia per quel che attiene all'opera della scuola sulle competenze inerenti la Lingua Madre connessa alle competenze digitali, matematiche e per le lingue straniere. PROGRAMMA • L'importanza della pedagogia narrativa nella scuola di oggi. • Dalla comunità narrante alla comunità educante. • Educare narrando: le potenzialità educative e creative della narrazione. • La narrazione come con-di- visione delle conoscenze che determinano la cultura e la crescita. • Promuovere l'identità narrativa attraverso l'educazione alla coscienza storica e all'ascolto reciproco. • Narrazione: educazione alle emozioni e sviluppo etico-valoriale. • La scrittura di gruppo per promuovere la creazione di uno scambio collaborativo e cooperativo tra alunni e docente. • Le ragioni della pedagogia narrativa interconnesse alla Staffetta di Scrittura Creativa. • La narrazione come compito di realtà: la contestualizzazione, il coinvolgimento, l'evocazione, il senso di appartenenza. • La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica. • La valenza culturale e pedagogica della Costituzione Italiana. • Educare allo sviluppo sostenibile e alla Cittadinanza digitale. • I temi della Staffetta di Scrittura Creativa declinati nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione Civica. • Esempi di buone pratiche. • Verifica del lavoro sperimentale e bilancio dell'esperienza. AMBITI SPECIFICI • Inclusione scolastica e sociale; • Cittadinanza attiva e legalità; • Gestione della classe e problematiche relazionali. AMBITI TRASVERSALI • Metodologie e attività laboratoriali; • Didattica per competenze e competenze trasversali. OBIETTIVI • Progettare interventi e percorsi didattici finalizzati a perseguire i valori di convivenza civile, democrazia, solidarietà, uguaglianza, legalità, partecipazione, rispetto per il patrimonio culturale e ambientale del territorio; • Promuovere modelli formativi olistici mirati a produrre contaminazioni educative a sfondo umanistico, artistico e scientifico; • Sviluppare il pensiero creativo e la sfera emotiva in coerenza con il curricolo di cittadinanza; • Progettare esperienze interdisciplinari per lo sviluppo della creatività, la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e musicale; • Promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese; • Sviluppare tecniche di rafforzamento della memoria storica intesa come principale risorsa per la costruzione della propria identità; • Promuovere l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali; • Conoscere strategie volte a educare allo stupore e alla meraviglia, al linguaggio evocativo, poetico, immaginifico, creativo, fantastico, recuperando il valore del simbolo. MAPPATURE DELLE COMPETENZE • Progettare percorsi didattici innovativi e creativi Sviluppo di competenze relazionali e di ascolto; • Saper tenere un approccio interattivo (intersoggettivo) all'interno della classe; • Consapevolezza degli effetti cognitivi della fruizione delle opere letterarie, del funzionamento della narrazione e dei processi di comprensione; • Progettare attività didattiche mirate allo sviluppo nei propri studenti di competenze in materia di cittadinanza. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO E STRUMENTI DIDATTICI Il corso si terrà

attraverso l'utilizzo di due piattaforme e con le seguenti modalità: o 4 Lezioni di 2 ore in modalità webinar attraverso la piattaforma Cisco Webex secondo il seguente calendario: 22, 24, 28 e 29 settembre 2020 dalle 16.00 alle 18.00. o 5 ore online su piattaforma BimedLerning dove i corsisti potranno reperire tutti gli strumenti didattici elaborati durante il corso, materiale di approfondimento, svolgere eventuali compiti e test assegnati dai formatori. Tale piattaforma sarà fruibile dal primo al sessantesimo giorno successivo al primo incontro in webinar. o 12 ore in situazione per i corsisti che parteciperanno con la propria classe alla Staffetta di Scrittura Creativa 2020/21.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **ANALISI COMPORTAMENTALE APPLICATA (ABA) TRA I BANCHI DI SCUOLA**

Il Corso si propone di far acquisire competenze pratiche nel settore dell'analisi del comportamento formando docenti in grado di applicare, con metodologie corrette, interventi basati sull'analisi comportamentale applicata (ABA), sotto la supervisione di un analista del comportamento, nel contesto scolastico. Il syllabus del corso comprende le abilità che un insegnante che applica l'ABA deve possedere: - identificare i principi dell'analisi del comportamento; - descrivere e utilizzare le principali procedure applicative dell'analisi del comportamento; - identificare e selezionare i comportamenti problema, analizzarli funzionalmente e identificare i fattori che li scatenano e mantengono; - applicare interventi educativi per insegnare nuove abilità e ridurre comportamenti problema nel rispetto dei principi etici; - monitorare i progressi verso gli obiettivi stabiliti per controllare l'efficacia

dell'intervento educativo. Programma Il Corso prevede 10 incontri d'aula da 4 ore ciascuno, al pomeriggio tra le 14 e le 18 (tot. 40 ore di didattica frontale e di laboratorio). Lezioni integrate con filmati, casi didattici, role playing ed esercitazione in gruppo in aula. Viene attivato un learning center online in cui i partecipanti possono trovare slide, tutorial per l'applicazione delle strategie didattiche, letteratura di riferimento, materiale operativo. A chi si rivolge Docenti della scuola d'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado; dirigenti scolastici, referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento. Il corso si rivolge anche a tutti i professionisti che lavorano nell'ambito scolastico e che sono interessati ad aggiornare le proprie competenze. Videoconferenza e videoregistrazioni Le lezioni si svolgono tramite piattaforma di videoconferenza Zoom di IESCUM. La piattaforma è accessibile da ogni dispositivo fisso o mobile. È tuttavia consigliato avere a disposizione un computer con webcam e cuffie con microfono. Le lezioni verranno registrate e saranno disponibili per alcune settimane. Tuttavia, è bene specificare che la registrazione è a soli scopi didattici, per ottenere l'attestato sarà necessario, comunque, frequentare almeno il 70% delle lezioni in diretta. Docenti Direttore del Corso è il Prof. Paolo Moderato, Ordinario di Psicologia Generale presso l'Università IULM. Past President dell'European Association for Behavior and Cognitive Therapies, membro del Board of Trustees del Cambridge Center for Behavioral Studies È autore di numerose pubblicazioni sui processi di apprendimento, l'assessment e i trattamenti comportamentali intensivi e precoci per l'autismo. Coordinatore didattico del Corso è, Melissa Scagnelli, Ph.D., psicoterapeuta, BCBA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI CURRICOLARI E DOCENTI DI SOSTEGNO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **DIDATTICA INTEGRATA**

Attività formative dedicate ai percorsi su: a) Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle

nuove tecnologie nella didattica integrata; b) STEM/STEAM c) Cooperative learning e utilizzo cloud; d) Realizzazione contenuti realtà aumentata e virtuale Metodologie didattiche innovative Il corso ha lo scopo di educare alla progettazione e realizzazione di lezioni in Cooperative Learning, Project Based Learning, Blended Learning, Flipped Learning, Jigsaw. Progettare lezioni in modalità sincrona con partecipazione attiva degli studenti mediante ausilio di diverse piattaforme di interazione. Realizzare attività di monitoraggio di apprendimento e percorsi si valutazione mediante realizzazione di compiti autentici e di realtà. Il percorso è svolto in modalità learning by doing; è prevista la realizzazione di contenuti digitali quali video didattici brevi per il microlearning, e-book collaborativi, contenuti in realtà aumentata e virtuale e altri contenuti in base alle esigenze del gruppo dei corsisti. Cooperative Learning e utilizzo cloud Il percorso formativo ha lo scopo di educare alla progettazione di lezioni in Cooperative Learning, generare interdipendenza positiva e interazione promozionale faccia a faccia. Educare alla progettazione di lavori di gruppo sincrono o asincrono. Il corso svolto in learning by doing svilupperà competenze nell'uso di tool e strumenti per la creazione di ambienti digitali per la didattica collaborativa. Saranno effettuati laboratori didattici in cooperative learning con utilizzo e simulazione di ambienti digitali collaborativi. STEM/STEAM Il corso ha lo scopo di potenziare le discipline STEM/STEAM tenendo conto degli ordini di scuola. I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria sperimenteranno Tinkering di facile ed immediata realizzazione in classe. Le attività proposte saranno molto legate allo storytelling e saranno le seguenti: realizzazione di cardboard automata; esplorazione di realtà indoor e outdoor grazie alle ombre; lo stop-motion come strumento per narrare; la chain reaction come attività per mettere in pratica matematica e fisica; circuiti elettrici con carta e plastilina; cranky contraptions. I docenti della scuola di primo grado applicheranno la didattica delle scienze utilizzando programmi di simulazione per un'analisi qualitativa dei fenomeni; effettueranno un laboratorio 'povero' con analisi numerica degli esperimenti, BYOD ed uso degli smartphone come laboratorio portatile. Saranno effettuati esperimenti e report (AR per i resoconti) integrando diverse discipline. Sarà introdotta la robotica educativa come mezzo per fare attività scientifica. Microcontrollori e sistema sensori/attuatori. I docenti della scuola di secondo grado eseguiranno attività con linguaggi di programmazione a blocchi e tools di uso comune. Utilizzo di sistemi di controllo. Sperimenteranno come inviare i dati sulla rete e visualizzarli con infografiche. Realizzazione di contenuti in realtà virtuale e aumentata I docenti saranno educati alla ricerca efficace di contenuti online sulla realtà aumentata e virtuale, realizzazione di contenuti in realtà aumentata (A.R.) e realtà virtuale (V.R.). Realizzeranno esperienze immersive, esplorazioni e visite guidate con ausilio di immagini ad alta risoluzione. E' prevista la realizzazione di esperienze di gamification e escape room virtuali, utilizzo di funzioni di geo localizzazione. Saranno inoltre elaborate narrazioni in 3D realizzando un e-book ed inserire contenuti in

realtà aumentata, tour mediante ausilio di mappe e contenuti in realtà aumentata.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DISLESSIA AMICA**

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA. Il percorso si svolge in modalità e-learning, ha una durata di 50 ore e sarà strutturato in due fasi: La PRIMA FASE prevede cinque MODULI obbligatori e comuni per tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola: MODULO 1 Funzioni esecutive e processi d'apprendimento. Diagnosi e PDP. MODULO 2 Osservazione sistematica: funzione e strumenti operativi. Potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia. MODULO 3 Buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base: lettura, scrittura e calcolo. Strategie efficaci per lo sviluppo delle competenze. MODULO 4 Evoluzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria. Didattiche inclusive e innovative per l'apprendimento significativo. MODULO 5 Valutazione e orientamento degli studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento. Didattica accessibile e approccio metacognitivo. Al fine di verificare il livello di apprendimento dei contenuti proposti, il docente, dopo ogni Modulo dovrà svolgere

un questionario valutativo, il cui superamento garantirà l'accesso al Modulo successivo. La SECONDA FASE del percorso formativo sarà caratterizzata da contenuti specifici relativi al grado scolastico di appartenenza del docente iscritto: Contenuti specifici per docenti della scuola dell'infanzia Contenuti specifici per docenti della scuola primaria Contenuti specifici per docenti della scuola Secondaria di Primo Grado Contenuti specifici per docenti della scuola Secondaria di secondo Grado Al completamento dello specifico percorso il docente dovrà compilare obbligatoriamente il relativo questionario non valutativo, composto da 10 domande a risposta chiusa, con 4 opzioni di risposta. Al termine dell'ultimo modulo, tutti i docenti che avranno completato il percorso formativo (anche nei 3 turni precedenti) potranno accedere alla sezione "La didattica a distanza come occasione per ripensare le pratiche didattiche".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI CURRICOLARI E DOCENTI DI SOSTEGNO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ <u>INNOVAZIONE E DIDATTICA DIGITALE</u>

Destinatari: Docenti di scuole di ogni ordine e grado. Durata: 25 ore (18 ore in webinar + 7 ore e-learning) Descrizione: Il corso si rivolge a tutti i docenti che intendono sviluppare competenze strumentali "sostenibili" per un uso strategico e metodologico delle app e software online più usati per favorire percorsi di didattica digitalmente "aumentata" anche a supporto della Didattica Digitale Integrata. Grazie all'utilizzo di questi tools il docente potrà rendere le lezioni più interessanti, gestire anche a distanza le attività didattiche della propria classe, lavorare in modalità collaborativa, inclusiva e multidisciplinare, verificare gli

apprendimenti e valutare i propri alunni. Ambiti Specifici • Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media • Problemi della valutazione individuale e di sistema Ambiti Trasversali • Didattica, strategie e metodologie • Didattica per competenze e competenze trasversali • Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **WEBINAR INVALSI DI MATEMATICA - PERCORSI E STRUMENTI INVALSI**

Ciclo di formazione dedicato ai docenti di matematica dal titolo “Percorsi e Strumenti INVALSI”, un ciclo di webinar, della durata di 1 ora e mezza ciascuno dal giorno 11 del mese di novembre. Gli incontri saranno i seguenti: 11 novembre 2020 – 16:30 – 18:00 Il modello probabilistico: un ponte tra incertezza e razionalità Dalla Scuola primaria alla Secondaria: ricerca didattica e risultati delle Prove INVALSI Domingo Paola – Esperto INVALSI Diretta web: www.invalsiopen.it/youtube-11nov 18 novembre 2020 – 16:30 – 18:00 Leggere e scrivere i numeri: una competenza al cuore della Matematica Una lettura in verticale guidata dai risultati delle Prove INVALSI Giorgio Bolondi – Libera Università di Bolzano Diretta web: www.invalsiopen.it/youtube-18nov 25 novembre 2020 – 16:30 – 18:00 Dalla proporzionalità ai modelli matematici fra tabelle, grafici ed espressioni algebriche Un percorso dalla Primaria alla Secondaria guidato dai risultati delle Prove INVALSI Rossella Garuti – Esperto INVALSI Andrea Maffia – Università di Pavia Nicoletta Nolli – Esperto INVALSI Diretta web: www.invalsiopen.it/youtube-25nov 2 dicembre 2020 – 16:30 – 18:00 La rappresentazione delle figure geometriche e delle loro proprietà Dalla Scuola primaria alla Secondaria: i risultati delle Prove INVALSI e la ricerca didattica Giorgio Bolondi – Libera Università di Bolzano Diretta web: www.invalsiopen.it/youtube-02dic

Destinatari	DOCENTI DI MATEMATICA
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **EDUCAZIONE CIVICA**

Durata Corso: 40 Ore suddivise in: - n. 10 di Lezione in modalità Webinar (5 incontri da due ore ciascuno) - n. 30 di Formazione in modalità Asincrona in piattaforma Moodle dell'IISS Santa Caterina Amendola (SA) La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il 22 giugno 2020 il MIUR ha emanato con il D.M. n. 35 le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. Con la Nota prot. 19479 del 16.07.2020 il MIUR ha emanate il Piano Formazione dei Docenti per l'Educazione Civica, diretto ai Referenti per l'Educazione Civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ MATEMATICA VEDICA

Proposta progettuale “Matematica vedica” Matematica e divertimento - Matematica e magia Premessa 1.Lo studio della matematica riserva molte sorprese. Sorprese in termini di giochi, di magie e regole straordinarie che fanno “danzare” i numeri davanti agli occhi. Per poter apprezzare queste sorprese ci si deve liberare delle idee tradizionali della Matematica noiosa e poco attraente e immaginare di entrare in un mondo in cui è facile immergersi nei numeri che si dovranno guardare in modo diverso dal solito, con una nuova prospettiva. Le operazioni elementari (addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione) e non solo, possono essere svolte con una semplicità e un’eleganza sorprendente e sono sicuro che sarà istruttivo e divertente. 2.Dalla Matematica tradizionale alla matematica vedica. Le sorprese in questo corso sono tratte da testi indiani di Matematica Vedica. Questi testi contengono i “sutra” (aforismi di saggezza indiana) che utilizzano tecniche di calcolo, utili per sviluppare una maggiore flessibilità nel ragionamento matematico. Grazie a queste tecniche di calcolo, e alle proprietà fondamentali delle operazioni, ci si rende conto che non esiste un unico metodo di soluzione dei problemi. Altre regole e proprietà sono nascoste e si potranno apprendere per approfondire i concetti. I sutra li scoprirai durante il corso, ma ecco un esempio: “Tutti dal 9 e l’ultimo dal 10” utilizzato nelle sottrazioni per renderle più semplici Ipotesi progettuale Finalità: Fornire ai docenti un insieme di strumenti semplici e potenti che permettono loro di rivedere i concetti base delle operazioni elementari per stimolare anche gli alunni meno interessati a imparare a giocare con i numeri. Obiettivi per gli alunni: -Migliorare il ragionamento logico. -Verificare che non esiste un solo modo di effettuare operazioni. -Effettuare calcoli in modo rapido (anche a mente) senza l’uso della calcolatrice. Mezzi e strumenti Il percorso formativo sarà a distanza su piattaforma suggerita dalla Scuola. Durata Si prevedono incontri della durata di 3 ore ciascuno. Programma Primo incontro Che cos’è la matematica Vedica I sutra e le operazioni elementari La moltiplicazione. Quanti modi conosci per effettuare la moltiplicazione? Moltiplicare con le “BASI” e ripetere le tabelline Quante scorciatoie conosci? (Moltiplicazione per 5, per 11..) Esercitazione pratica Secondo incontro Moltiplicazioni per fattori Moltiplicazione verticale e incrociata Esercitazione pratica Terzo incontro Addizione (Sutra per difetto e completamento. Il cerchio del 10) Sottrazione “Tutti dal 9 e ultimo da 10” il cerchio del 9 Esercitazione pratica Quarto incontro Divisione a una cifra

Divisione per 9 Divisione a due cifre con fattori Divisione con decimali e con resto Esercitazione pratica N.B. Il percorso formativo con la matematica vedica può essere sviluppato da docenti interessati nel corso dell'anno scolastico insieme all'insegnamento tradizionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AULA 01 - PERCORSI G SUITE FOR EDUCATION**

Il corso, svolto in video-conferenza, mira a far acquisire ai docenti le competenze necessarie ad applicare un modello di didattica digitale con l'uso degli strumenti Google per la Scuola, a costruire, organizzare risorse didattiche e gestire lezioni ed esercitazioni a distanza, a gestire una classe virtuale sulla piattaforma Classroom, l'uso scolastico della casella di posta, la condivisione di materiali didattici, la gestione di calendari condivisi, l'uso di strumenti gratuiti per il lavoro collaborativo a distanza, la comunicazione a distanza attraverso chat e videoconferenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE SULLA PIATTAFORMA GSUITE PER LA DIDATTICA A DISTANZA E INTEGRATA**

In seguito all'attivazione della piattaforma Gsuite si è resa necessaria la formazione sul suo utilizzo per i tre ordini di Scuola. Nel mese di settembre 2020 si sono organizzati 6 incontri (2 per ogni ordine di scuola) di 3 ore ciascuno in presenza per un massimo di quindici docenti presso l'aula 2.0 della sede Centrale dell'I.C. "GiovanniXXIII" e 2 incontri in video conferenza della durata di un'ora ciascuno (totale 20 ore) Gli incontri hanno avuto il seguente percorso: 1) Obiettivi: □ Conoscere le caratteristiche principali di Gsuite □ Accedere con Account □ Creare una cartella e un calendario; □ Gestire le condivisioni con altri utenti e la visualizzazione sui vari device posseduti. Contenuti □ Presentazione GSuite for edu □ Gestione Account Google □ come accedere a piattaforma Google □ gestione profilo □ logout corretto □ Drive □ descrizione □ proprietà generali □ Creare e gestire una cartella □ Caricare e gestire risorse □ Condivisione dei contenuti □ permessi □ Classroom □ introduzione alle funzionalità □ accedere ad una classe come studenti □ Calendar □ descrizione □ proprietà generali □ Creare e gestire un calendario □ condividere un calendario Risultati attesi: Cartella e calendario condivisioni con il gruppo di lavoro e con il docente Classroom: gestione dell'accesso e delle funzionalità come utente studente. 2) Obiettivi: Creare a più mani un documento di pianificazione di un'attività e formattarlo secondo le proprie esigenze. Contenuti: □ Google Documenti / Presentazioni / Fogli □ descrizione generale □ proprietà generali □ strumenti di formattazione □ gestione contenuti multimediali □ funzionalità speciali. Risultati attesi: Documento di pianificazione di una attività Documento di presentazione di una attività / ricerca 3) Obiettivi: Creare un Modulo e renderlo pubblico Contenuti: □ Google Moduli □ descrizione □ proprietà generali □ creare un questionario/sondaggio □ utilizzare e varie tipologie di richieste a disposizione □ visualizzazione e gestione delle risposte □ trasformare un questionario in quiz con punteggio □ pubblicazione e visualizzazione □ Google Classroom □ approfondimento e gestione di classi come docente. Risultati attesi: Creazione di un modulo per una verifica o per il gradimento di un'esperienza didattica Creazione di una classe virtuale e gestione dei compiti e delle

comunicazioni in Classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dei tre segmenti scolastici
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE ICF**

Il corso di formazione ICF recepisce le recenti disposizioni normative (Direttiva BES e Dlgs n. 66/2017) che configurano una duplice necessità formativa. 1.Tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, hanno bisogno di acquisire una conoscenza basilare del modello concettuale proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con l'ICF. La lettura del "funzionamento" degli alunni secondo un linguaggio univoco ed interdisciplinare è condizione per fronteggiare le crescenti situazioni di bisogni educativi speciali che emergono nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché per collaborare fattivamente alla definizione dei PDP e dei PEI. 2.Un secondo bisogno formativo riguarda più specificatamente gli insegnanti di sostegno, cui compete una conoscenza più approfondita e specializzata dell'ICF, tale da poter tradurre il Profilo di Funzionamento nel PEI, individuando "strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 l. n° 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie", nonché "le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata" su base ICF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA

Gestione della sicurezza, dell'emergenza e del primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" (Legge 107/2015 - art.1, comma 124).
L'istituto comprensivo Giovanni XXIII di Cava d/T promuove la formazione dei propri docenti nel rispetto del Piano Nazionale della Formazione

adottato dal MIUR, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica. L'obiettivo fondamentale è il superamento della frammentazione generata dai micro-percorsi di aggiornamento individuale, per garantire la permanenza e la strutturalità della formazione, in una dimensione pluriennale e coerente con le priorità nazionali (Legge 107/2015 - art. 1 comma 7):

- Autonomia organizzativa e didattica
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e Lavoro
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione
- Inclusione disabilità

L'azione formativa, per essere efficace, sarà costruita a partire dal portfolio dei singoli docenti, elaborato annualmente a partire dalle competenze nelle seguenti aree di sviluppo professionale (D.M. 850/2015):

- Culturali e disciplinari
- Didattico-metodologiche
- Relazionali e comunicative
- Organizzative e gestionali

Ogni portfolio sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e risulterà articolato in tre sezioni:

- CURRICULUM PROFESSIONALE (fascicolo personale del docente, altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa del docente).
- ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA (progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica realizzata, con eventuali link a risorse didattiche prodotte e riferimenti a progettazione di particolari percorsi formativi).
- PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PERSONALE (redatto e aggiornato in base alle disposizioni normative vigenti).

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le stesse saranno articolate in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale.

Ogni unità formativa potrà prevedere:

- formazione in presenza e a distanza
- progettazione
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola.

Oltre che dall'istituzione scolastica, i corsi di formazione docente potranno essere promosse e attestate (D.M. 170/2016 - art 1):

- da reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- da Università e consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ALTRO

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA SUL LAVORO ART. 37 D. LGS 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE EMERGENZA COVID19**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online. L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.